

STRUTTURE DI SERVIZIO DELLA FACOLTÀ

sito web: <http://www.lettere.unige.it>

Preside prof. Francesco Surdich

Vice Preside prof. Enrico Testa

Presidenza

tel. 010 209 9704
fax 010 209 9707
indirizzo via Balbi, 2
apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, ore 10-12
mercoledì anche 15-17

Segreteria amministrativa

tel. 010 209 5623

Sportello dello studente

tel. 010 209 5784/5565/5596
fax 010 209 51484
e-mail sportello.lettere@unige.it
indirizzo via Balbi, 4-piano terreno
apertura al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9-12;
martedì e mercoledì anche 15-16

Ufficio relazioni internazionali

tel. 010 209 9519
indirizzo via Balbi, 2
apertura al pubblico martedì e giovedì 10-12

Ufficio tirocini

tel. 010 209 51504
fax 010 209 51505
indirizzo via delle Fontane, 10, terzo piano
pagina web <http://www.lettere.unige.it/cms/index.php?section=16>
apertura al pubblico mercoledì e giovedì 10-12

Commissione paritetica di Facoltà

presidente prof. Pier Luigi Brandolini
tel. 010 209 9602
indirizzo DISAM – Via Balbi 2

Centri di servizio bibliotecario C.S.B di Lettere e Filosofia "Romeo Crippa"

tel. 010 209 51478
fax 010 209 9824
e-mail csblf@unige.it
indirizzo via Balbi, 6 - secondo piano
pagina web <http://www.lettere.unige.it/sif/servgen/csb>
Apertura al pubblico dal lunedì-giovedì 9-18
venerdì 9-17

Aule informatiche (AILEF)

tel. 010 209 5957
indirizzo Via delle Fontane 10, terzo piano
pagina web www.ailef.lettere.unige.it
apertura al pubblico dal lunedì al giovedì 10-13

Polo universitario di Imperia

tel. 0183 666 568
e-mail poloimperia@unige.it
indirizzo via Nizza, 8 – primo piano
pagina web <http://www.dams.unige.it>
apertura al pubblico dal lunedì al venerdì 9-12

STRUTTURE DIDATTICHE

Corsi di laurea triennale

- Lettere
- Filosofia
- Storia
- Scienze geografiche per il territorio, il turismo e il paesaggio culturale
- Conservazione dei beni culturali
- Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (D.A.M.S.)
- Lingua e cultura italiana per stranieri (in teledidattica)

Corsi di laurea biennale

- Antropologia culturale ed etnologia
- Letterature e civiltà moderne
- Metodologie filosofiche
- Scienze dell'antichità: archeologia, filologia e letterature, storia
- Scienze dello spettacolo
- Scienze geografico-ambientali e G.I.S. per lo sviluppo sostenibile
- Scienze storiche, archivistiche e librerie
- Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico

Corsi di laurea magistrale interfacoltà

- Informazione ed editoria
- Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

Corsi di laurea a esaurimento

- Archeologia, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico
- Letterature civiltà classiche
- Letterature comparate
- Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (secondo l'ordinamento del D.M. 509)

Scuole di specializzazione

- Beni archeologici
- Beni storici artistici

Corsi di formazione

- Cultura classica e tradizione europea con orientamenti didattici
- Psicopatologia dell'apprendimento
- Strategie di valorizzazione economica delle risorse turistiche culturali del Mediterraneo

Corsi di laurea quadriennale a esaurimento

(ultimo anno di iscrizione 2000-01)

STRUTTURE SCIENTIFICHE

Dipartimenti della Facoltà di Lettere e Filosofia

DARFICLET <http://www.lettere.unige.it/dipartimenti/darficlet.html>
DIPARTIMENTO DI ARCHEOLOGIA E FILOLOGIA CLASSICA E LORO TRADIZIONI IN EPOCA CRISTIANA MEDIEVALE ED UMANISTICA «FRANCESCO DELLA CORTE»
Direttore: prof. Stefano Pittaluga (fino al 31/10/10) prof. Silvana Rocca (dal 1/11/10)
Sez. Archeologica (Via Balbi, 4 - I piano, tel. 010/2099711)
orario: da lunedì a giovedì, ore 9-13 / 14-17; venerdì ore 9-13
Sez. Ellenica (Via Balbi, 4 - piano terreno, tel. 010/2099722)
orario: rivolgersi a sezione Linguistico-letteraria
Sez. Linguistico-letteraria (Via Balbi, 4 - III piano, tel. 010/2099722)
orario: da lunedì a giovedì, ore 9-13/14-17; venerdì ore 9-13

DIF <http://www.dif.unige.it>
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
Direttore: prof. Michele Marsonet
(Via Balbi, 4 - I piano, tel. 010/2099713)
orario Dipartimento: da lunedì a giovedì, ore 8.30-12,30 / 15-17;
venerdì 8.30-12.30
orario invernale Biblioteca: lunedì e mercoledì, ore 14,30-17.00;
martedì e giovedì ore 9-12
Sez. Epistemologia
Sez. Etica e scienze religiose
Sez. Filosofia politica, bioetica ed etica applicata
Sez. Storia delle idee e filosofia della cultura

DIRAS <http://www.diras.unige.it/>
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ARTI E SPETTACOLO
Direttore: prof. Franco Sborgi
orario: da lunedì a venerdì, ore 9-13
Sez. Italianistica Via Balbi, 6 - I piano, tel. 010/2099815;
Sez. Romanistica Via Balbi 2, IV,V piano tel. 010/20951445:
Sez. Arti e Spettacolo Via Balbi, 4 - III piano, tel. 010/2099799.

DISAM <http://www.lettere.unige.it/disam/>
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, DEL MEDIOEVO E GEOGRAFICO-AMBIENTALI
Direttore: prof. Moreno Morani
(Via Balbi, 2, tel. 010/20951454)
orario: da lunedì a venerdì, ore 9-13
Sez. di Letteratura e filologia
Sez. di Storia antica
Sez. di Scienze documentarie
Sez. di Scienze del linguaggio e culture comparate
Sez. di Medievistica
Sez. di Scienze storiche e geografiche

DISMEC <http://www.dismec.unige.it/>
DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA
Direttore: prof. Roberto Sinigaglia
(Via Balbi, 6 - III piano, tel. 010/2099828)
orario Dipartimento: da lunedì a giovedì: ore 9-18; venerdì: 9-13.
orario Biblioteca: da lunedì a giovedì: ore 9-13; 14-17 venerdì: ore 9-13

N.B. Poiché gli orari di apertura dei Dipartimenti e relative biblioteche possono variare per esigenze di servizio, si raccomanda di verificarli sul sito aggiornato della Facoltà.

Dipartimenti correlati alla Facoltà

DIEM

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E METODI QUANTITATIVI

Direttore prof. Amedeo Amato

(Darsena, Via Vivaldi, 2, tel. 010/2095225)

DISA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANTROPOLOGICHE

Direttore prof. Mauro Palumbo

(Corso A. Podestà, 2, tel. 010/20953727);

Via Balbi, 4 - IV piano, tel. 010/2099745;

Via Balbi, 6 - II piano, tel. 010/2099823;

Laboratori: Via Balbi, 6, tel. 010/2099845)

DISTUM

Dipartimento di studi umanistici

Direttore prof. Paolo Favilli

(Corso Podestà, 2, tel. 010/20953614)

INFORMAZIONI GENERALI

PIANI DI STUDIO

I piani di studio sono elaborati in base agli ordinamenti didattici ministeriali e all'offerta formativa dei singoli anni accademici e si distinguono in:

Tipologie di attività formative. Nei corsi di laurea triennali sono suddivise in attività di base, caratterizzanti, affini; in quelle magistrali in attività caratterizzanti e affini. Ci sono, inoltre, le scelte libere, i tirocini, le abilità linguistiche e informatiche e la prova finale.

Ambiti disciplinari: all'interno di ogni tipologia di attività formativa vi sono ambiti disciplinari che raggruppano diversi settori disciplinari sotto diciture generali.

Settori disciplinari: ogni ambito disciplinare contiene diversi settori disciplinari, caratterizzati da una sigla specifica del tipo L-LIN/01, 02, ..., M-FIL/01, 02, ..., ecc.

Insegnamenti: all'interno di ogni settore disciplinare si trovano le discipline impartite dai docenti.

Il piano di studi formulato dai singoli corsi, a norma del D.M. 270 non può prevedere per il triennio più di 20 esami e per il biennio più di 12.

Solo lo studente può scegliere di implementare personalmente il suo piano nel corso di laurea triennale ai fini dell'iscrizione alla laurea magistrale e nel corso di laurea biennale per esigenze professionalizzanti.

Lo studente deve presentare annualmente il proprio piano di studi.

Il piano di studio conforme al Manifesto degli studi è approvato d'ufficio, il piano di studio conforme all'ordinamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio del corso di laurea; il piano di studio difforme dall'ordinamento didattico dovrà essere approvato sia dal Consiglio del corso di studio sia dal Consiglio di Facoltà. Il piano di studio non può in alcun caso contenere, per ogni tipologia di attività formativa, un numero di crediti inferiore al numero minimo di crediti previsto dalle norme vigenti.

Gli studenti che dovranno compilare o modificare i piani di studio sono invitati a rivolgersi per consulenza, prima della presentazione, alle Commissioni «Piani di Studio», composte da Docenti della Facoltà e nominate dai Consigli dei corsi di laurea.

Agli studenti quadriennalisti si consiglia di consultare il Manifesto degli studi dell'anno accademico 2000-2001.

Gli studenti che intendessero sostenere esami fuori Facoltà, non previsti come utilizzazioni dalla facoltà di riferimento, sono pregati di verificare personalmente la corrispondenza dei relativi crediti.

Il termine di presentazione per i piani di studio sarà indicato nel sito della Facoltà.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il calendario delle attività didattiche è stabilito in conformità al Regolamento didattico di Ateneo ed al Regolamento didattico di Facoltà.

1. L'attività didattica (lezioni, seminari, esercitazioni, ricevimento studenti e laureandi, nonché esami e prove finali) si svolge per l'intero anno accademico.

2. Il calendario delle lezioni è articolato in due periodi didattici:

- un primo periodo con inizio il 27 settembre 2010 e termine il 14 gennaio 2011;
- un secondo periodo con inizio il 14 febbraio 2011 e termine il 1 giugno 2011.

Fra i due periodi didattici, fra gennaio e febbraio, intercorre un intervallo della durata di quattro settimane per lo svolgimento degli esami di profitto.

3. Il calendario degli esami di profitto, da predisporre all'inizio di ogni anno accademico, prevede 8 appelli per ogni insegnamento, distribuiti nei periodi di interruzione delle lezioni:

- un appello nel periodo dal 15 al 19 novembre 2010 (riservato solo agli studenti in debito di esami degli anni accademici precedenti);
- due appelli nell'intervallo fra i due periodi didattici (dal 17 gennaio all' 11 febbraio 2011),
- un appello nel periodo dal 14 al 20 aprile 2011, per i corsi e discipline già concluse.
- tre appelli nel periodo dal 3 giugno al 29 luglio 2011;
- un appello nel periodo dall' 1 al 23 settembre 2011.

4. Il calendario delle prove finali per il conferimento dei titoli accademici, da predisporre all'inizio di ogni anno accademico, prevede non più di 11 appelli, distribuiti nel periodo stabilito per le attività didattiche non più di una volta al mese (comunque escluso il mese di agosto).

5. Il calendario delle prove scritte e/o dei test orientativi per l'ammissione ai singoli corsi di studio è fissato di norma all'inizio del mese di settembre di ogni anno accademico. Le date saranno disponibili sui siti dei corsi di laurea.

ORIENTAMENTO E TUTORATO PER GLI STUDENTI

Il servizio di orientamento per gli studenti della Facoltà è coordinato dalla Commissione «Orientamento e Tutorato» della Facoltà con l'obiettivo di sostenere le varie fasi del percorso universitario.

COMMISSIONI PER LA DIDATTICA

Sono istituite Commissioni per la didattica nell'ambito dei singoli Corsi di laurea della Facoltà («Piani di studio», «Erasmus/Socrates», «Trasferimenti e passaggi», «Tutorato» ecc.), con il compito di orientare e seguire gli studenti nel percorso degli studi. Si invitano pertanto gli studenti a rivolgersi alle suddette Commissioni, a seconda del corso di laurea di afferenza, negli orari di ricevimento stabiliti.

COMMISSIONI PER I CREDITI PER LE "ALTRE ATTIVITÀ"

Sono istituite in ogni corso di laurea commissioni per la valutazione dei crediti per "altre attività", che non danno adito a votazioni e riguardano abilità informatiche, tirocini, ulteriori conoscenze linguistiche, seminari e altre attività. I responsabili per ogni corso di laurea sono indicati nelle relative pagine dei corsi di laurea.

TIROCINI E STAGES

Al fine di favorire l'incontro tra il momento formativo e quello professionale la

Facoltà ha stipulato convenzioni con Enti pubblici e Aziende private attivando due modalità di tirocini:

Tirocinio pratico previsto dagli ordinamenti didattici, volto al conseguimento di crediti formativi previsti come «altre attività formative» dai curricula dei corsi di laurea, regolato sulla base di 1 credito = 25 ore di impegno;

Tirocinio facoltativo, che consente ai laureandi ed ai neolaureati (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo) di sperimentare una fase prolungata di attività professionale di tre, sei mesi e oltre, fino ad un massimo di dodici.

Per l'elenco dei tirocini disponibili e per le procedure da seguire rivolgersi all'Ufficio Tirocini della Facoltà, via delle Fontane, 10 - terzo piano o sul sito della Facoltà

Apertura al pubblico: mercoledì e giovedì 10-12 per appuntamento fuori orario telefonare durante gli orari di apertura.

SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO CON BORSE «ERASMUS»

1. Gli studenti dell'Università degli Studi di Genova possono recarsi presso un altro Ateneo anche estero per:

- frequentare intere unità didattiche (insegnamenti o moduli) e svolgere le prove d'esame previste a conclusione delle unità didattiche frequentate;
- svolgere attività di ricerca e di studio finalizzate all'elaborazione di una tesi;
- svolgere attività di tirocinio ove previsto dagli ordinamenti didattici;
- compiere periodi di studio integrati nei corsi di specializzazione, compatibilmente con la normativa vigente.

2. L'attività da svolgere in un altro Ateneo anche all'estero è autorizzata dal competente Consiglio del corso di studio che si pronuncia in via preventiva anche sul riconoscimento dei crediti che gli studenti intendono acquisire presso l'altra Università. Le precitate attività con i relativi crediti sono riportate nella carriera dello studente.

Per le procedure da seguire rivolgersi all'Ufficio Relazioni Internazionali, Via Balbi 2.

SERVIZI PER L'APPRENDIMENTO LINGUISTICO

Corso propedeutico di Lingua Inglese

E' attivato un corso propedeutico alla Prova di Conoscenza della Lingua Inglese tenuto per tutti i corsi di studio dalla Prof. ssa Elisabetta Zurru e-mail: Elisabetta.Zurru@unige.it

Corsi di lingua per studenti stranieri

Il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo organizza corsi di lingua italiana per aiutare l'inserimento degli studenti stranieri nell'ambito universitario e nella realtà cittadina (responsabile scientifico: prof. ssa Claudia Caffi Cafficlaudia@iol.it). Per le modalità e le condizioni di accesso ai corsi, che sono gratuiti, nonché per la loro struttura e durata, chiedere informazioni all'ufficio Mobilità internazionale e accoglienza studenti stranieri, Via Bensa, 1: tel. 010/2099545, fax 010/2095012; e-mail: coopint@unige.it.

SERVIZI INFORMATICI AGLI STUDENTI

La Facoltà mette a disposizione degli studenti iscritti i seguenti servizi:

Informazione on-line

Per la migliore diffusione di ogni informazione utile agli studenti (corsi di studio istituiti, insegnamenti attivati, orari delle lezioni e di ricevimento dei docenti, programmi degli esami, appelli degli esami di profitto e di laurea, programmi «Erasmus/Socrates», stages e attività di tirocinio, recapiti anche telefonici della Presidenza di Facoltà, dello Sportello dello Studente, dei Dipartimenti), è attivato un Servizio informativo «on-line» nella pagina web della Facoltà: <http://www.lettere.unige.it>.

Consultazione cataloghi e web

Per la ricerca on-line e la consultazione dei cataloghi librari sono disponibili in Via Balbi 2, 4 e 6 e in via delle Fontane 10, III piano, numerosi computer collegati in rete (vedi anche "Aule informatiche di Facoltà"). Altre postazioni sono disponibili presso i Dipartimenti e il Centro di Servizi Bibliotecari della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Posta elettronica

Tutti gli studenti che si iscrivono all'Ateneo genovese hanno assegnata automaticamente una casella di posta. Le istruzioni per l'uso del servizio e la procedura di attivazione si trovano nella pagina web: <http://webmail.studenti.unige.it>.

Didattica a distanza

Alcuni insegnamenti si avvalgono del portale per la didattica a distanza per offrire agli studenti materiale di supporto al corso, pagina web: <http://lettere.aulaweb.unige.it/>

Aule informatiche di Facoltà (AILEF)

Le aule informatiche della Facoltà sono situate in via delle Fontane 10 (Polo didattico, terzo piano): 50 computer distribuiti in tre aule per: corsi di informatica; supporto informatico ai corsi istituzionali; elaborazione delle tesi di laurea, ricerche web e posta elettronica.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede in via delle Fontane o visitare la pagina web: <http://www.ailef.lettere.unige.it>.

Patente europea del computer (ECDL)

Gli studenti della Facoltà interessati al conseguimento della «Patente europea del computer» (ECDL, European Computer Driving Licence) possono rivolgersi al Test Center di Ateneo presso Polo Alberti (San Martino), Aula Info-linguistica, via Leon Battista Alberti 4, ultimo piano. L'ECDL è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, che attesta che chi lo possiede ha le abilità necessarie per lavorare con il personal computer; grazie a una convenzione stipulata con l'AICA (Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico), gli studenti dell'Ateneo hanno la possibilità di conseguire il certificato a condizioni particolarmente favorevoli.

Le date degli esami ECDL sono visibili sul sito <http://www.certificazioniict.unige.it>. Si ricorda che, salvo il DAMS che ha una disciplina particolare, agli studenti che sono in possesso del certificato ECDL START o FULL sono riconosciuti crediti di "Abilità informatiche" (vedi Crediti relativi alle "Abilità informatiche").

Manuali e corsi di auto-apprendimento ECDL sono disponibili presso l'AILEF.

Piani di studio informatizzati

È prevista la compilazione dei piani di studio on-line: lo studente potrà seguire le indicazioni dei piani di studio dei vari corsi di laurea reperibili nel Manifesto degli studi, precisando gli insegnamenti che vuole seguire (o l'eventuale modulo, se l'insegnamento è diviso in moduli).

TESI DI LAUREA E PROVE FINALI

Per concludere gli studi lo studente dovrà sostenere una prova finale. Il regolamento e le sezioni di questo manifesto relative ai singoli corsi di studio preciseranno le norme specifiche sulle modalità di elaborazione della tesi, sulla scelta dei relatori e dell'eventuale correlatore.

Le informazioni sui tempi di consegna e sui documenti da presentare si trovano sulla pagina web di Facoltà. Di seguito sono riportate invece le regole generali delle tesi o delle prove finali previste nelle diverse tipologie di corsi.

Corsi di laurea quadriennale (vecchio ordinamento)

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno consultare il Manifesto dell'anno 2000/2001.

Corsi di laurea triennale e specialistica vecchio ordinamento (ex 509)

Gli studenti di questi ordinamenti dovranno consultare il Manifesto dell'anno 2009/2010.

Corsi di laurea triennale

Lo svolgimento della prova finale per il conferimento del titolo di studio è definito dai regolamenti dei singoli Corsi di studio, oltre che dal Regolamento didattico di Ateneo art.31: in particolare, al comma 2, dove si fa riferimento all'impegno richiesto allo studente che "deve essere commisurato al numero di crediti assegnati alla prova stessa". L'art. 31, comma 4, disciplina inoltre la composizione delle commissioni per il conferimento del titolo, composte secondo norme stabilite dal regolamento didattico dei corsi di studio, da almeno 5 componenti, compreso il Presidente, e nominate dal Preside di Facoltà. La maggioranza dei componenti deve essere costituita da professori di ruolo e ricercatori. Le modalità della valutazione conclusiva devono tenere conto dell'intero percorso formativo dello studente, comprensivo di tutte le attività formative svolte in precedenza e della stessa prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante dalla Commissione, sulla base in ogni caso della congruità con gli obiettivi formativi del corso di studio. In particolare il voto finale, espresso in centodecimi, deve tener conto della media ponderata dei voti conseguiti durante il corso di studio, aumentata automaticamente di 1 (uno) punto per chi consegue il titolo entro la durata legale prevista, e della valutazione della prova finale, che potrà portare all'aggiunta di un numero di punti fino ad un massimo di 3 (tre).

La prova finale per il conferimento della laurea comprende un'esposizione e discussione davanti ad apposita Commissione di un elaborato, costituito o integrato da un testo scritto, riguardante le tematiche di un insegnamento in cui lo studente abbia sostenuto l'esame nell'ambito di un settore scientifico-disciplinare

compreso nell'ordinamento del corso di laurea, e svolto sotto la guida di un Docente referente, che sia responsabile dell'insegnamento o che sia afferente al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento o che comunque abbia svolto un modulo nell'insegnamento.

Per gli studenti che concluderanno la loro laurea triennale secondo l'ordinamento didattico del D.M. 509/99, per il voto finale restano in vigore le norme precedenti, per le quali si rimanda alle pp. 10-11 del Manifesto degli studi dell'a.a. 2007/2008.

Corsi di laurea magistrale

Lo svolgimento della prova finale per il conferimento del titolo di studio è definito dal Regolamento didattico di Ateneo art. 31, comma 34, che così recita:

Per il conseguimento della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, preferibilmente docente del corso di laurea specialistica interessato.

Il regolamento e le sezioni di questo Manifesto relative ai singoli corsi di studio preciseranno le norme sulle specifiche modalità di elaborazione della tesi, sulla scelta del relatore e del correlatore.

INFORMAZIONI GENERALI SUI PERCORSI FORMATIVI

I corsi di studio sono calcolati in crediti formativi. Un credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di lavoro dello studente, comprendenti ore di lezione, ore di lavoro individuale, ore di seminari e altre attività.

Un corso di laurea triennale corrisponde a 4500 ore e quello magistrale a 3000 ore, comprensive di lezioni e studio individuale, attività seminariali e di laboratorio, e stages.

Una disciplina è l'unità base per la quale si sostengono esami con votazioni (in trentesimi: la sufficienza è 18, il massimo è 30 e lode). Una disciplina, di massima, può comportare 12 crediti (80 ore di lezione e 220 ore di lavoro individuale), 9 crediti (60 ore di lezione e 165 ore di attività individuale), o 6 crediti (40 ore di lezione e 110 ore di lavoro individuale).

La disciplina può prevedere moduli integrativi di 3 crediti, corrispondenti a 20 ore di lezione e 55 ore di lavoro individuale. Tuttavia l'esame finale delle discipline comprendenti i moduli integrativi deve essere sostenuto per il corrispettivo di 12, 9 o 6 crediti comprendenti anche i frazionamenti da 3 crediti e la commissione esaminatrice è unica.

È possibile sostenere l'esame anche su un solo modulo dell'insegnamento, per un minimo di 6 crediti, che dovrà essere chiaramente indicato nel piano degli studi. Calcolando nello stesso modo i crediti, una prova finale del triennio dovrebbe richiedere mediamente 3 mesi di lavoro, una prova finale del biennio 6 mesi di lavoro.

PROGETTO ALMA LAUREA

Il progetto ALMA LAUREA consiste in una banca dati on-line dei nominativi e dei curricula di quanti completino i corsi universitari, a disposizione di enti pubblici o privati che, nel rispetto delle norme sulla privacy, potranno accedervi solo dopo aver effettuato la necessaria registrazione sul sito, con lo scopo di effettuare ricerche di personale qualificato laureato dell'intero Ateneo. La diffusione tramite web garantisce una elevata accessibilità anche di carattere internazionale.

L'immissione dei dati avviene attraverso la compilazione on-line di questionari da parte dei laureandi. Per ulteriori informazioni studenti e laureandi sono invitati a rivolgersi presso lo Sportello dello Studente (in Via Balbi, 4).
Indirizzo <http://www.almalaurea.it>.

CREDITI RELATIVI ALLE "ABILITÀ INFORMATICHE"

Ad eccezione del DAMS e Conservazione dei Beni Culturali, che utilizzano modalità differenti, lo studente ha due possibilità:

- ottenere crediti sostenendo la prova di Abilità informatiche (rivolgersi allo Sportello dello studente per informazioni e date di appello);
- conseguire il certificato ECDL, o presentare una certificazione analoga che documenti la competenza informatica acquisita.

In analogia alla suddivisione in moduli prevista dalla certificazione ECDL, la prova di Abilità informatiche verte sui seguenti argomenti:

1. Concetti di base della tecnologia dell'informazione (Basic concepts), 2. Uso del computer e gestione dei file (File management), 3. Elaborazione testi (Word processing), 4. Foglio elettronico (Spreadsheet), 5. Basi di dati (Database), 6. Strumenti di presentazione (Presentation), 7. Reti informatiche (Information networks).

Nell'affrontare la prova, è possibile richiedere l'accertamento del livello di competenza "base" o "avanzato", corrispondenti a un diverso numero di crediti (per dettagli rivolgersi alla Commissione Crediti del proprio Corso di Laurea).

Con riferimento all'elenco di cui sopra, il livello base comprende i soli moduli 1, 2, 3 e 7; il livello avanzato comprende tutti i moduli.

Lo studente che possiede la patente europea ECDL Start o Full (o certificazione analoga), ha la possibilità di ottenere i crediti formativi previsti esibendo documentazione che comprovi la sua competenza (di livello "base" o "avanzato") su questi argomenti, e un documento di riconoscimento.

Manuali e corsi di auto-apprendimento ECDL sono disponibili presso l'AILEF

Nota: la materia "Abilità informatiche", inserita tra le "altre attività formative" non va confusa con le materie "Fondamenti di informatica", o "Elementi di informatica", presenti nella tabella degli insegnamenti di alcuni corsi di studio.

CORSI DI FORMAZIONE PER L'INSEGNAMENTO SECONDARIO (Ex SSIS)

Si rammenta che, in base alla normativa vigente, ai fini dell'ammissione alle prove di accesso ai corsi di formazione all'insegnamento secondario e per il conferimento di incarichi di docenza a tempo determinato nella scuola secondaria, sono richiesti agli studenti in possesso delle Lauree Specialistiche i seguenti requisiti minimi:

Classe di concorso	Denominazione classe di concorso	Titoli di accesso Classe di Laurea Specialistica	Requisiti minimi crediti
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	L/S: 17, 18, 58, 65, 67, 87, 89, 96	Almeno 96 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 24 tra M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/03 o 04 M-FIL/06 o 07 o 08 M-STO/05 24 tra M-PED/01 M-PED/02 M-PED/04 24 tra M-PSI/01 M-PSI/02 M-PSI/04 M-PSI/05 o 06 24 tra SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/11 SPS/12
37/A	Filosofia e storia	L/S: 17, 18, 96 L/S: 93, 94, 97, 98 L/S: 65	Almeno 36 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 M-STO/01 12 M-STO/02 o 04 12 L-ANT/02 o 03 Almeno 36 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 M-FIL/01 12 M-FIL/02 o 03 o 04 o 05 12 M-FIL/06 Almeno 60 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 M-STO/01 12 M-STO/02 o 04 12 L-ANT/02 o 03

			24 tra M-FIL/01 M-FIL/02 o 03 o 04 o 05 M-FIL/06
39/A	Geografia	L/S: 21 L/S: 1, 2, 5, 10, 12, 15, 16, 24, 40, 44, 51, 64, 72, 73, 84, 93, 94, 95, 97, 98	Almeno 48 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 24 M-GGR/01 24 M-GGR/02
43/A	Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media	L/S: 1, 2, 5, 10, 12, 15, 16, 21, 24, 40, 44, 51, 72, 73, 93, 94, 95, 97, 98	Almeno 80 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 L-FIL-LET/10 12 L-FIL-LET/12 12 L-LIN/01 12 L-FIL-LET/04 12 M-GGR/01 12 tra L-ANT/02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04
50/A	Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	L/S: 1, 2, 5, 10, 12, 15, 16, 21, 24, 40, 44, 57, 72, 73, 93, 94, 95, 97, 98	Almeno 80 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 L-FIL-LET/04 12 L-FIL-LET/10 12 L-FIL-LET/12 12 M-GGR/01 24 tra L-ANT/02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04
51/A	Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale	L/S: 1, 2, 5, 10, 12, 15, 16, 21, 24, 40, 44, 57, 72, 73, 93, 94, 95, 97, 98	Almeno 90 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 24 L-FIL-LET/04 12 L-FIL-LET/10 12 L-FIL-LET/12 12 M-GGR/01 12 L-ANT/02 o 03 12 M-STO/01 o 02 o 04
52/A	Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico	L/S: 1, 2, 5, 10, 12, 15, 16, 24, 40, 44, 57, 72, 73, 93, 94, 95, 97, 98	Almeno 108 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 24 L-FIL-LET/02 24 L-FIL-LET/04 12 L-FIL-LET/10 12 L-FIL-LET/12 12 M-GGR/01 12 L-ANT/02 12 L-ANT/03
61/A	Storia dell'arte	L/S: 1, 2, 4, 5, 10, 12, 15, 16, 40, 44, 72, 93, 94, 95, 97, 98	Almeno 24 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 L-ART/01 o 02

		L/S: 24, 51, 73	12 L-ART/01 o 02 o 03 o 04 e ICAR/13 o 18 o 19 Almeno 48 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 M-FIL/04 o L-ART/03 12 L-ART/04 12 L-ART/01 o 02 12 L-ART/01 o 02 o 04
--	--	-----------------	--

(Cfr. Allegato A al D.M. n. 22 del 9 febbraio 2005)

Poiché gli esami dei corsi ancora strutturati secondo la Legge 509 sono valutati con un numero di crediti che varia da 5 a 10, mentre le tabelle sono tarate su 6 o multipli di 6, i crediti mancanti (2 o 2+2) potranno essere recuperati in sede di esame con l'acquisizione dei suddetti crediti relativi ad attività formativa di approfondimento nel settore scientifico-disciplinare in cui si manifesta la carenza. Tali approfondimenti saranno inseriti dagli studenti nel piano di studi e registrati con valutazione di idoneità e quindi esclusi dalla media dei voti.

NB. Nell'a.a. 2008/2009 sono state sospese le prove di accesso alla SSIS (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario). La normativa che disciplinerà la formazione universitaria degli insegnanti secondari e' attualmente in via di definizione e sarà inserita nel sito web non appena approvata dal Ministero competente.

LAUREE TRIENNALI

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
LETTERE**
CLASSE DELLE LAUREE IN: LETTERE (L-10)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://lettere.lettere.unige.it>

Presidente: prof.ssa Lia Raffaella Cresci

Durata: triennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al Corso di Laurea in Lettere è subordinata al possesso di una adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria superiore.

Il Corso di Laurea in Lettere procede alla verifica dei requisiti di accesso per tutti gli iscritti. Per tutti i curricula è prevista una prova scritta di comprensione di un testo in italiano, consistente nella sua riproposizione corretta in un riassunto, nonché una prova scritta di traduzione dal latino. Per il curriculum classico è prevista anche una prova scritta di traduzione dal greco antico. Per il latino e il greco si prevede anche un colloquio, in caso di esito negativo della prova scritta.

Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nella preparazione di base devono essere colmati entro il primo anno di corso (entro la prima metà di settembre). In caso contrario non si potrà compilare il piano di studi del II anno e non si potranno sostenere i relativi esami. Le modalità di recupero dei debiti, stabilite dal regolamento didattico del Corso, verranno comunicate dai docenti incaricati delle verifiche d'accesso e saranno esposte allo Sportello dello Studente.

Nel caso in cui le carenze nell'ambito di italiano e/o latino e/o greco siano di rilevante entità, lo studente potrà inserire l'esame di Letteratura italiana e/o Letteratura latina e/o Letteratura greca in anni di corso successivi al primo, presentando un piano libero, conforme all'ordinamento.

3. Finalità e obiettivi formativi

Il Corso di laurea si propone di formare laureati il cui profilo formativo corrisponda agli obiettivi formativi qualificanti della classe, attraverso il possesso delle conoscenze istituzionali, storiche e metodologiche che rappresentano la base della cultura umanistica. La durata normale del Corso di laurea in lettere è di tre anni. Il corso di laurea struttura le sue attività didattiche tramite lezioni, seminari, laboratori e stages. Potranno essere istituiti corsi integrati e moduli comuni. Le modalità di svolgimento degli esami, compresa la prova finale, sono stabilite dal Regolamento didattico del Corso di laurea in conformità con il regolamento di Ateneo.

Il Corso di Laurea si propone di formare laureati che:

- a. posseggano una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- b. abbiano acquisito dalla lettura diretta dei testi le coordinate fondamentali della storia letteraria, in una gamma diacronica che spazia dall'antichità all'età contemporanea, con particolare attenzione all'aspetto linguistico,

- stilistico e filologico e alle connessioni tra letteratura, arti figurative, filosofia, storia, ambiente geografico;
- c. abbiano sviluppato competenze almeno iniziali nell'autonoma analisi di testi delle diverse civiltà letterarie e buone capacità versive dalle lingue classiche,
 - d. abbiano sviluppato competenze nell'individuazione della dialettica tra imitazione e rielaborazione della tradizione culturale e specificamente letteraria in prospettiva diacronica e sincronica;
 - e. abbiano potenziato capacità di analisi e di sintesi, senso critico, abilità espressive scritte e orali in direzione sia espositiva sia logico-argomentativa;
 - f. posseggano la padronanza scritta e orale di una lingua dell'Unione Europea;
 - g. siano in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

Soprattutto nella prospettiva della prosecuzione dell'iter formativo nelle lauree magistrali, si prospettano possibilità di lavoro nel campo dell'editoria, e del giornalismo, della comunicazione multimediale, del turismo culturale, degli enti pubblici, della pubblicità, della gestione delle risorse umane, nelle attività socioculturali di servizi pubblici e privati (marketing, pubbliche relazioni, promozione culturale, pubblicità "creativa"). Previo completamento del percorso formativo nella laurea magistrale, i due curricula consentono di acquisire i requisiti di ammissione alle selezioni per il conseguimento delle abilitazioni all'insegnamento nelle classi A043/050, 051, 052 e, previa frequenza di un dottorato di ricerca, l'avviamento alla carriera di docente universitario.

5. Prova finale

Acquisiti i necessari 173 CFU, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo. La prova finale comporta l'acquisizione di 7 CFU.

La scelta dell'argomento, nell'ambito di una delle discipline del Corso di Studio, dovrà avvenire tre mesi prima della discussione e sarà concordata con un docente del Corso di laurea triennale, che guiderà lo studente con funzione di referente e potrà essere seguita da un altro docente in veste di coreferente.

Senza pretendere contributi originali, la prova finale, coerente con la preparazione del candidato e con le finalità del Corso di studi e dell'indirizzo prescelto, deve dimostrare che il candidato

- 1) ha conseguito capacità di analisi e di sintesi, senso critico, autonomia di giudizio,
- 2) possiede capacità espressive scritte e orali in direzione sia espositiva sia logico-argomentativa;
- 3) è in grado di citare correttamente testi altrui (evitando la ricerca selvaggia su Internet e la pratica del taglia e incolla)
- 4) è in grado di elencare i testi di riferimento più importanti relativi all'oggetto del suo contributo (cioè fare una bibliografia decente).

- 5) In particolare per l'indirizzo classico deve dimostrare la padronanza sia della lingua greca sia della lingua latina.

6. Organizzazione del Corso di Studio e piano di studi

Curriculum classico

Attività formative	CFU
Di base	60
Letteratura italiana	12
Filologia, linguistica generale e applicata	12
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	18
Lingue e letterature classiche	18
Caratterizzanti	78
Letterature moderne	9
Filologia, linguistica e letteratura	51
Storia, archeologia e storia dell'arte	18
Affini	18
Esame a scelta	12
Altre attività formative	3
Conoscenza lingua straniera + prova finale	2+7
Totale	180

I anno

Attività formative di base (42 CFU)

Letteratura italiana (12 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (12 CFU)

Storia, filosofia, psicologia ... (12 CFU)

M-GGR/01 Geografia (12 CFU)

Lingue e letterature classiche (18 CFU)

L-FIL-LET/02 Letteratura greca (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Letteratura latina Bertini (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Filologia, linguistica e letteratura (9 CFU)

L-FIL-LET/05 Teatro e drammaturgia dell'antichità (9 CFU)

Storia, archeologia e storia dell'arte (9 CFU)

L-ANT/02 Storia greca (9 CFU)

II anno

Attività formative di base (12 CFU)

Filologia, linguistica generale e applicata (12 CFU)

L-LIN/01 Glottologia (12 CFU)

Attività formative caratterizzanti (36 CFU)

Letterature moderne (9 CFU) a scelta tra:

L-LIN/03 Letteratura e cultura francese II (9 CFU)

L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese II (9 CFU)
 L-LIN/13 Letteratura e cultura tedesca II (9 CFU)
Filologia, linguistica e letteratura (18 CFU)
 L-FIL-LET/02 Lingua e civiltà greca (9 CFU)
 L-FIL-LET/04 Letteratura latina Ingallina (9 CFU)
Storia, archeologia e storia dell'arte (9 CFU)
 L-ANT/03 Storia romana (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (9 CFU)

L-ANT/07 Archeologia e storia dell'arte greca e romana (9 CFU)

Altre attività formative (3 CFU) (è possibile acquisire i 3 cfu delle Altre attività durante tutti e tre gli anni del percorso)

III anno

Attività formative di base (6 CFU)

Storia, filosofia, psicologia ... (6 CFU)

M-FIL/07 Storia della filosofia antica (6 CFU)

Attività formative caratterizzanti (24 CFU)

Filologia, linguistica e letteratura (24 CFU)

9 CFU a scelta fra:

L-FIL-LET/02 Grammatica e didattica della lingua greca (9 CFU)

L-FIL-LET/02 Storia della lingua greca (9 CFU)

9 CFU a scelta fra:

L-FIL-LET/04 Filologia latina (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Grammatica latina (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Storia della lingua latina (9 CFU)

6 CFU a scelta fra:

L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica (6 CFU)

L-FIL-LET/07 Filologia bizantina (6 CFU)

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica (6 CFU)

M-STO/09 Storia della scrittura latina (6 CFU)

Attività formative affini o integrative (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (9 CFU)

L-FIL-LET/14 Letterature comparate (9 CFU)

M-STO/06 Religioni del mondo classico (9 CFU)

A scelta dello studente (12 CFU)

Accertamento della conoscenza della lingua straniera+prova finale (2+7 CFU)

Curriculum moderno

Attività formative	CFU
Di base	75
Letteratura italiana	30

Filologia, linguistica generale e applicata	24
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	12
Lingue e letterature classiche	9
Caratterizzanti	63
Letterature moderne	9
Filologia, linguistica e letteratura	27
Storia, archeologia e storia dell'arte	27
Affini	18
Esame a scelta	12
Altre attività formative	3
Conoscenza lingua straniera + prova finale	2+7
Totale	180

I anno

Attività formative di base (24 CFU)

Letteratura italiana (12 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (12 CFU)

Filologia, linguistica generale e applicata (12 CFU)

L-FIL-LET/12 Storia della lingua italiana (12 CFU)

Attività formative caratterizzanti (36 CFU)

Filologia, linguistica e letteratura (27 CFU)

L-FIL-LET/04 Letteratura latina Bertini (12 CFU)

o

Letteratura latina Fasce (12 CFU)

o

Letteratura latina Ingallina (12 CFU)

o

Letteratura latina Rocca (12 CFU)

L-FIL-LET/09 Filologia romanza (9 CFU)

6 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/02 Letteratura greca (6 CFU)

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica (6 CFU)

M-STO/08 Archivistica generale (6 CFU)

M-STO/09 Storia e forme del documento (6 CFU)

Storia, Archeologia e storia dell'arte (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

L-ANT/02 Storia greca (9 CFU)

L-ANT/03 Storia romana (9 CFU)

M-STO/01 Storia medievale (9 CFU) da BBCC

M-STO/02 Storia moderna (9 CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU)

Nota: non può essere ripetuta la stessa storia. Obbligatoria o storia moderna o storia contemporanea

Il anno

Attività di base (42 CFU)

Letteratura italiana (9 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana II (9 CFU)

Filologia, linguistica generale e applicata (12 CFU)

L-LIN/01 Linguistica generale (12 CFU)

Storia, filosofia, psicologia .. (12 CFU)

M-GGR/01 Geografia (12 CFU)

Lingue e letterature classiche (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/04 Filologia latina (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Grammatica latina (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Storia della lingua latina (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Teoria e tecniche di traduzione della lingua latina (9 CFU)

Attività caratterizzanti (9 CFU)

Letterature moderne (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

L-LIN/03 Letteratura e cultura francese II (9 CFU)

L-LIN/05 Letteratura e cultura spagnola II (9 CFU)

L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese II (9 CFU)

L-LIN/13 Letteratura e cultura tedesca II (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (9 CFU)

L-ART/05 Drammaturgia (9 CFU)

L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (9 CFU)

L-ART/06 Storia e critica del cinema (9 CFU)

L-ART/07 Storia della musica (9 CFU)

L-FIL-LET/14 Letterature comparate (9 CFU)

L-FIL-LET/14 Teoria della letteratura (9 CFU)

L-LIN/08 Letteratura e cultura portoghese II (9 CFU)

L-LIN/11 Letteratura e cultura anglo-americana II (9 CFU)

M-DEA/01 Antropologia culturale (9 CFU)

M-FIL/01 Filosofia teoretica (9 CFU)

M-FIL/02 Filosofia della scienza (9 CFU)

M-FIL/03 Filosofia morale (9 CFU)

M-FIL/04 Estetica (9 CFU)

M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (9 CFU)

M-FIL/06 Storia della filosofia (9 CFU)

Nota: la stessa disciplina non può essere ripetuta al terz'anno

III anno

Attività formative di base (9 CFU)

Letteratura italiana (9 CFU)

L-FIL-LET/11 Letteratura italiana moderna e contemporanea (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Storia, Archeologia e storia dell'arte (18 CFU)

9 CFU a scelta tra:

- L-ANT/02 Storia greca (9 CFU)
- L-ANT/03 Storia romana (9 CFU)
- M-STO/01 Storia medievale (9 CFU) da BBCC
- M-STO/02 Storia moderna (9 CFU)
- M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU)

Nota: non può essere ripetuta la stessa storia. Obbligatoria o storia moderna o storia contemporanea

9 CFU a scelta tra:

- L-ART/01 Storia dell'arte medievale (9 CFU)
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna (9 CFU)
- L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

- ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (9 CFU)
- L-ART/05 Drammaturgia (9 CFU)
- L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (9 CFU)
- L-ART/06 Storia e critica del cinema (9 CFU)
- L-ART/07 Storia della musica (9 CFU)
- L-FIL-LET/14 Letterature comparate (9 CFU)
- L-FIL-LET/14 Teoria della letteratura (9 CFU)
- L-LIN/08 Letteratura e cultura portoghese II (9 CFU)
- L-LIN/11 Letteratura e cultura anglo-americana II (9 CFU)
- M-DEA/01 Antropologia culturale (9 CFU)
- M-FIL/01 Filosofia teoretica (9 CFU)
- M-FIL/02 Filosofia della scienza (9 CFU)
- M-FIL/03 Filosofia morale (9 CFU)
- M-FIL/04 Estetica (9 CFU)
- M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (9 CFU)
- M-FIL/06 Storia della filosofia (9 CFU)

Nota: non può essere ripetuta la stessa disciplina scelta al second'anno

A scelta dello studente (12 CFU)

Altre attività (3 CFU) (è possibile acquisire i 3 cfu delle Altre attività durante tutti e tre gli anni del percorso)

Accertamento della conoscenza della lingua straniera+prova finale (2+7 CFU)

Gli studenti iscritti negli a.a. 2008/2009 e 2009/2010 al curriculum medievale sono invitati a rivolgersi per la compilazione del piano di studi dell'a.a. 2010/2011 alla Commissione Piani di studi del Corso di laurea in Lettere.

Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato su più corsi di laurea gli studenti sono tenuti a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente

attivati nel corso di laurea in Lettere (es.: Letteratura italiana, Letteratura greca, Letteratura latina, Storia romana, Storia greca, Storia moderna, Storia contemporanea, Geografia)

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN

FILOSOFIA

CLASSE DELLE LAUREE IN: FILOSOFIA (L-5)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi, 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane 10

Sito web: <http://filosofia.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Angelo Campodonico

Durata: triennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Si richiede, oltre al possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero ritenuto idoneo, il possesso di una adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali che di norma si acquisiscono nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria superiore. Verifiche delle competenze sono effettuate all'inizio dell'anno accademico; le eventuali carenze saranno colmate entro il primo anno con attività di recupero mirate.

3. Finalità e obiettivi formativi

- a. Il possesso di una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- b. La padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative, l'approccio ai testi (anche in lingua originale) e un adeguato uso degli strumenti bibliografici;
- c. Il possesso di competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- d. La capacità di utilizzare in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- e. Il possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

In conseguenza di quanto acquisito, i laureati del corso di studio triennale in Filosofia appaiono idonei a svolgere attività professionali in diversi settori occupazionali: l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; settori avanzati in cui sono utili conoscenze relative a scienze cognitive e a sistemi di intelligenza artificiale; la pubblica amministrazione e gli enti pubblici e privati (centri di promozione culturale, marketing e pubblicità, pubbliche relazioni, gestione del personale, servizi sociali, ecc.); le biblioteche e gli archivi, sia pubblici che privati (previa l'iscrizione post-lauream a corsi di archivistica e biblioteconomia, o la frequenza di master specializzati). La formazione acquisita dal laureato triennale in Filosofia gli permette inoltre di

entrare con particolare competenza e motivazione nelle organizzazioni di volontariato, per svolgervi compiti dirigenziali e di coordinamento di iniziative, o per dare un supporto allo sfruttamento di risorse culturali. Inoltre, per chi intenda dedicarsi all'insegnamento nella scuola secondaria, il corso triennale costituisce la prima tappa del percorso formativo, consentendo di acquisire conoscenze e abilità utili a proseguire gli studi verso i percorsi universitari mirati all'insegnamento.

5. Prova finale

La laurea triennale in Filosofia si consegue attraverso il superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, redatto sotto la guida di un docente referente, su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti. Gli studenti sono invitati a scegliere il docente referente entro la fine del I semestre del terzo anno.

6. Commissioni

La commissione per i piani di studio e per i passaggi da un altro corso di laurea al corso di laurea in Filosofia è composta dai docenti responsabili dei vari curricula. Per l'A.A. 2010-11 essi saranno: Curriculum Cognitivo: prof. Alberto Greco; Curriculum Epistemologico: prof. Carlo Penco; Curriculum Etico-Politico: prof. Mirella Pasini; Curriculum Scienze umane: prof. Alda Scopesi; Curriculum Storia delle idee: prof. Letterio Mauro; Curriculum teoretico: prof. Roberto Celada Ballanti. Per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo valgono gli stessi docenti di riferimento indicati nel manifesto 2008-09. Per il coordinamento di tutte queste pratiche responsabile è il prof. Daniele Rolando.

7. Organizzazione del corso di laurea e piano di studi

Il piano di studi prevede 6 curricula differenti, di cui si forniscono i piani di studio più sotto. Gli studenti dovranno iscriversi a un primo anno di orientamento che prevede gli insegnamenti comuni a tutti i curricula, e scegliere il curriculum al secondo anno. L'anno in comune permette di orientarsi nelle principali direzioni della filosofia e nella storia della filosofia, per poi decidere con cognizione di causa, tra i diversi orientamenti del corso di laurea. Oltre agli insegnamenti di introduzione alla filosofia (per 24 crediti) ed all'insegnamento della Logica (9 crediti) gli studenti sono tenuti nel primo anno a seguire due insegnamenti non filosofici, necessari per i diversi sbocchi professionali di questo corso di studio, per un totale di 51 crediti, ed a scegliere liberamente un corso da 9 crediti.

8. Indicazioni e suggerimenti relativi ai singoli curricula

Si indicano qui di seguito le articolazioni relative al triennio, distinto in un anno comune ed in altri due anni in cui lo studente sceglie uno dei sei curricula attivati.

I anno comune

(5 esami comuni e un esame a libera scelta)

Attività formative di base (33 CFU) (3 esami)

Storia della filosofia e Istituzioni di filosofia (33 CFU) (2 esami da 12 CFU ed un esame da 9 CFU)

M-FIL/06 Introduzione alla storia della filosofia (12 CFU) (1 esame)

M-FIL/01 Propedeutica filosofica (12 CFU) (1 esame)

M-FIL/02 Logica (9 CFU) (1 esame)

Attività formative caratterizzanti (18 CFU) (2 esami)

Discipline scientifiche, demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (18 CFU)

M-PED/01 Pedagogia generale (9 CFU) (1 esame)

M-PSI/01 Psicologia generale (9 CFU) (1 esame)

A scelta dello studente (9 CFU)

N.B: la scelta dell'insegnamento da 9 crediti per lo studente del primo anno potrà essere fatta scegliendo insegnamenti del secondo e del terzo anno con valore di crediti 10. In questo caso l'esame sostenuto verrà computato nella carriera dello studente come corso da 9 crediti, secondo il nuovo ordinamento.

Indicazioni per i sei curricula da scegliersi per il II e III anno

Al fine di compiere una scelta razionale del curriculum per il secondo e terzo anno, da farsi al termine del primo anno, lo studente deve bene riflettere sulle prospettive occupazionali. In questa sede gli forniamo indicazioni utili per l'insegnamento.

Quali che siano per il futuro le modalità di accesso all'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria, si presume che i crediti da acquisire siano ormai stabiliti a livello ministeriale. Per accedere alla selezione per l'abilitazione nella classe 37A (Filosofia e Storia), il laureato nella laurea magistrale in "Metodologie filosofiche" dovrà avere acquisito (nell'ambito della laurea triennale e della successiva laurea magistrale) almeno 12 crediti in una disciplina dei settori L-ANT/02 Storia greca o L-ANT/03 Storia romana; almeno 12 crediti in una disciplina nel settore M-STO/01 Storia medievale; ed almeno 12 crediti in una disciplina dei settori M-STO/02 Storia moderna o M-STO/04 Storia contemporanea. Dovrà inoltre aver acquisito almeno 24 crediti nei seguenti Settori filosofici: M-FIL/06 (Storia della filosofia: 12), M-FIL/01 (Filosofia teoretica: 12). Per tale motivo sono di base ed obbligatori i due esami propedeutici del primo anno.

Per accedere alla selezione per l'abilitazione nella classe 36A (Filosofia e Scienze umane), il laureato nella laurea magistrale in "Metodologie filosofiche" dovrà avere acquisito nel corso dei suoi studi universitari con durata quinquennale almeno 24 crediti in una disciplina del settore M-PED/01 Pedagogia generale; almeno 24 crediti in discipline nei settori M-PSI/01 Psicologia generale ed M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo; ed almeno 24 crediti in una disciplina del settore SPS/07 Sociologia (o dei settori affini SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS/12), oltre che gli indispensabili crediti del Settore M-FIL/06 (Storia della filosofia: 12) e nel Settore M-FIL/01 (Filosofia teoretica: 12).

Gli studenti interessati potranno acquisire i crediti necessari nel corso degli studi della laurea triennale per la classe 37A, seguendo i curricula di Storia delle idee, Teoretico o di Scienze umane; e inoltre, per aggiungere i crediti utili per la classe 36A, potranno seguire, nella laurea magistrale in Metodologie filosofiche, il curriculum di Scienze umane. Seguendo altri curricula sarà necessaria un'aggiunta di crediti rispetto a quelli utilizzati per conseguire la laurea. Per informazioni dettagliate riguardanti l'accesso alle classi 36 A e 37 A si consiglia allo studente di prendere contatto con i docenti responsabili dei curricula sopra indicati.

Curriculum cognitivo

Il curriculum cognitivo si propone di fornire una preparazione filosofica e multidisciplinare di base sui processi che richiedono l'acquisizione e l'uso di conoscenza e dunque è rivolto agli studenti interessati al modo in cui la mente umana conosce, comprende, risolve problemi. Le discipline in esso incluse riguardano tutti i processi "intelligenti", come la comprensione del linguaggio, la rappresentazione, il ragionamento, la soluzione di problemi, la decisione. Gli sbocchi professionali sono gli stessi previsti in generale dal corso di laurea triennale in filosofia. Il curriculum non è direttamente finalizzato alla preparazione all'insegnamento, esito sempre possibile con il successivo soddisfacimento dei vincoli posti dalla legislazione vigente, ma fornisce una preparazione di base per l'accesso senza debiti al corso di laurea magistrale in Metodologie Filosofiche, curriculum in Scienze Cognitive (che è pienamente compatibile con i requisiti ministeriali della classe delle lauree LM-55 in Scienze Cognitive).

Il anno

Attività formative di base (18 CFU) (2 esami)

Storia della filosofia e Istituzioni di filosofia (18 CFU)

M-FIL/02 Filosofia della scienza (9 CFU)

a scelta tra:

M-FIL/03 Filosofia morale - Venturelli (9 CFU)

M-FIL/03 Filosofia morale - Campodonico (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (33 CFU) (4 esami)

Discipline filosofiche (9 CFU)

M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (9 CFU)

Discipline scientifiche, demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (24 CFU)

M-PSI/01 Psicologia generale (9 CFU)

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo (9 CFU)

MAT/06 Elaborazione di dati naturalistici (6 CFU) (SMFN)

Attività formative affini o integrative (9 CFU) (1 esame)

BIO/08 Antropologia (9 CFU)

III anno

Attività formative di base (9 CFU) (1 esame)

Discipline letterarie, linguistiche e storiche (9 CFU)

L-LIN/01 Teoria della traduzione e linguistica applicata (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (9 CFU) (1 esame)

Discipline filosofiche (9 CFU)

M-FIL/02 Filosofia della mente (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (18 CFU) (3 esami)

BIO/13 Biologia e genetica (6 CFU)

a scelta tra:

- M-STO/05 Storia del pensiero scientifico (6 CFU)
- M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche (6 CFU)
- M-DEA/01 Antropologia culturale (6 CFU)
- M-STO/02 Storia moderna (6 CFU)
- M-STO/04 Storia contemporanea (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (6 CFU)

Prova di accertamento linguistico (2 CFU)

Prova finale (7 CFU)

Complessivamente lo studente deve sostenere n. 5 esami comuni nel primo anno, 12 esami indicati dal curriculum, e due esami a libera scelta (conteggiati come un solo esame). Si tratta di 18 esami per la normativa del DM 270.

N.B.: se impossibilitati a seguire MAT/06 gli studenti del curriculum cognitivo possono seguire alternativamente ING-INF/05 o INF/01, facendo un piano di studi non standard.

Curriculum epistemologico

Il curriculum epistemologico è consigliato a quegli studenti che intendono approfondire alcuni aspetti contemporanei dello studio della filosofia. Introduce al problema della conoscenza e della conoscenza scientifica: presenta una particolare attenzione alla formazione degli strumenti che aiutano a orientarsi nelle scienze contemporanee, nei problemi della filosofia della mente e negli sviluppi dei problemi del linguaggio e della comunicazione. Il curriculum è particolarmente adatto agli studenti che intendono affrontare ricerche interdisciplinari, e avviarsi non solo alla carriera scolastica (per la quale occorrerà inserire esami specifici segnalati di volta in volta dalla legislazione vigente), ma anche ad altre carriere nei campi dell'industria culturale, e in altri settori della gestione della conoscenza.

Il anno

Attività formative di base (9 CFU) (1 esame)

Discipline letterarie, linguistiche e storiche (9 CFU)

a scelta tra:

- L-LIN/01 Teoria della traduzione e linguistica applicata
- L-FIL/LET/10 Letteratura italiana - Amoretti

Attività formative caratterizzanti (36 CFU) (4 esami)

Discipline filosofiche (36 CFU)

- M-FIL/01 Filosofia teoretica -Vassallo (9 CFU)
- M-FIL/02 Filosofia della scienza (9 CFU)
- M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (9 CFU)

9 CFU a scelta tra

- M-FIL/03 Filosofia della storia (9 CFU)
- M-FIL/03 Filosofia morale – Campodonico (9 CFU)

M-FIL/03 Filosofia morale – Venturelli (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (12 CFU) (1 esame da 12 o 2 esami da 6)

a scelta tra:

BIO/08 Antropologia

INF/01 Sistemi di elaborazione dell' informazione 1 (SMFN)

M-DEA/01 Antropologia culturale

M-STO/02 Storia moderna (12 CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (12 CFU)

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo (9 CFU)

M-STO/05 Storia del pensiero scientifico (9 CFU)

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (6 CFU)

III anno

Attività formative di base (9 CFU) (1 esame)

Storia e istituzioni di filosofia (1 esame):

M-STO/05 Storia del pensiero scientifico

Attività formative caratterizzanti (9 CFU) (1 esame)

Discipline filosofiche

M-FIL/02 Filosofia della mente (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (21 CFU) (2 esami da 6 e uno da 9 o uno da 12 e uno da 9)

a scelta tra:

BIO/08 Antropologia

INF/01 Sistemi di elaborazione dell'informazione 1 (SMFN)

M-DEA/01 Antropologia culturale

M-STO/02 Storia moderna (12 CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (12 CFU)

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo (9 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Prova di accertamento linguistico (2 CFU)

Prova finale (7 CFU)

Complessivamente lo studente deve sostenere n. 5 esami comuni nel primo anno, 11 esami indicati dal curriculum, e due esami a libera scelta (conteggiati come un solo esame per 21 crediti). Si tratta di 17 esami per la normativa del DM 270.

Suggerimenti

Si consiglia allo studente che intende insegnare nella scuola secondaria di acquisire, nel corso dei suoi studi quinquennali, i crediti necessari per una abilitazione all'insegnamento per la classe 36A o per la classe 37A. Anche se il curriculum non è orientato all'insegnamento, lo studente interessato all'insegnamento può avvalersi delle opzioni offerte dal Corso di Laurea per inserire gli appositi esami per queste classi – tenendo presente la possibilità di

completare il percorso formativo nella laurea magistrale. Gli esami a libera scelta possono essere utilizzati per esami fuori facoltà, per esami utili per l'insegnamento, o per esami che permettano allo studente di toccare ambiti disciplinari non previsti.

Curriculum etico-politico

Il curriculum etico-politico ha lo scopo non solo di permettere un approfondimento delle tematiche etiche e politiche presenti nella tradizioni filosofiche, ma soprattutto di mettere la filosofia morale in relazione con le altre scienze che si occupano delle regole che governano i comportamenti umani. Pertanto lo studente che opererà per questo curriculum della laurea triennale in Filosofia avrà a disposizione oltre ad un certo numero di crediti per le discipline fondamentali un congruo plafond di crediti impegnati in ambito sociologico, economico, antropologico e giuridico. Per questa ragione il curriculum è particolarmente indicato non solo per preparare all'insegnamento ma anche per avviare al corso di laurea magistrale in Informazione ed Editoria.

Il anno

Attività formative di base (24 CFU) (3 esami)

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (9 CFU) (1 esame)

SPS/01 Filosofia politica

Discipline letterarie, linguistiche e storiche (15 CFU) (2 esami)

SPS/02 Storia del pensiero politico (9 CFU)

a scelta tra:

SPS/03 Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)

SECS/P04 Storia del pensiero economico (6 CFU)

Attività formative caratterizzanti (27 CFU)

Discipline filosofiche (18 CFU) (due esami da 9 o tre da 6)

a scelta tra:

M-FIL/03 Antropologia filosofica (6+3 CFU)

M-FIL/03 Filosofia morale -Venturelli (6+3 CFU)

M-FIL/03 Filosofia morale -Campodonico (6+3 CFU)

M-FIL/03 Filosofia della storia (6+3 CFU)

M-FIL/03 Bioetica (6 CFU)

Discipline scientifiche, demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (9 CFU) (1 esame)

SPS/07 Sociologia

Attività formative affini o integrative (9 CFU) (1 esame)

Discipline storiche e giuridiche (9 CFU)

a scelta tra:

M-STO/01 Storia medioevale

M-STO/02 Storia moderna

M-STO/04 Storia contemporanea

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

SPS/04 Scienza politica

III anno

Attività formative di base (9 CFU) (1 esame)

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (9 CFU)

a scelta tra:

- M-FIL/01 Filosofia teoretica -Cunico
- M-FIL/01 Filosofia teoretica -Vassallo
- M-FIL/01 Filosofia della religione
- M-FIL/01 Ermeneutica filosofica

Attività formative caratterizzanti (9 CFU) (1 esame)

Discipline filosofiche (9 CFU) (1 esame)

a scelta tra:

- M-FIL/03 Antropologia filosofica
- M-FIL/03 Filosofia morale -Venturelli
- M-FIL/03 Filosofia morale -Campodonico
- M-FIL/03 Filosofia della storia

Attività formative affini o integrative (18 CFU) (2 esami)

Discipline demoetnoantropologiche (9 CFU) (1 esame)

a scelta tra:

- M-DEA/01 Antropologia culturale
- M-DEA/01 Antropologia delle religioni
- M-DEA/01 Etnologia e antropologia del turismo

Discipline filosofiche (9 CFU) (1 esame)

a scelta tra

- M-FIL/04 Estetica
- M-FIL/04 Semiotica delle arti
- M-FIL/05 Filosofia del linguaggio
- M-FIL/07 Storia della filosofia antica
- M-FIL/08 Storia della filosofia medioevale
- M-STO/05 Storia della scienza
- M-STO/05 Storia del pensiero scientifico

A scelta dello studente (9 CFU)

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (6 CFU)

Prova di accertamento linguistico (2 CFU)

Prova finale (7 CFU)

Complessivamente lo studente deve sostenere n. 5 esami comuni nel primo anno, 11 esami indicati dal curriculum, e due esami a libera scelta (conteggiati come un solo esame per 18 crediti). Si tratta di 17 esami per la normativa del DM 270.

Curriculum di Filosofia e Scienze umane

Il curriculum in Filosofia e scienze umane è suggerito agli studenti interessati sia ad acquisire i fondamenti della filosofia sia ad approfondire aree disciplinari

limitrofe che, da prospettive differenti, hanno come oggetto di studio l'uomo, nelle sue molteplici valenze di soggetto epistemico, affettivo e sociale.

In questo indirizzo si intende coniugare l'approccio speculativo e critico della riflessione filosofica con altri modelli di analisi, propri della psicologia, della pedagogia, della sociologia e di altre scienze dell'uomo, accostandosi anche alle metodologie di ricerca empirica che caratterizzano questi saperi.

Il curriculum è particolarmente indicato per quegli studenti che intendano dedicarsi all'insegnamento, essendo progettato per consentire l'acquisizione di crediti (da completarsi nel biennio magistrale) validi per le classi 36/A (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione) e 37/A (Filosofia e storia).

Il anno

Attività formative di base (18 CFU)

Storia della filosofia e Istituzioni di filosofia

M-FIL/01 Filosofia teoretica (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

M-FIL/03 Filosofia morale -Venturelli (9 CFU)

M-FIL/03 Filosofia morale -Campodonico (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (27 CFU)

Discipline scientifiche, demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (18 CFU)

SPS/07 Sociologia (9 CFU)

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo (9 CFU)

Discipline filosofiche (9 CFU)

M-FIL/02 Filosofia della mente (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (6 CFU)

Discipline demoetnoantropologiche (6 CFU)

a scelta tra

M-DEA/01 Antropologia culturale (6 CFU)

M-DEA/01 Antropologia delle religioni (6 CFU)

M-DEA/01 Etnologia e antropologia del turismo (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

III anno

Attività formative di base (12 CFU)

Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (12 CFU)

Attività formative caratterizzanti (9 CFU)

Discipline filosofiche (9 CFU)

M-FIL/03 Antropologia filosofica (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (24 CFU)

M-FIL/05: Filosofia del linguaggio (9 CFU)

BIO/08 Antropologia (9 CFU)

INF/01 Sistemi di elaborazione dell'informazione 1 (SMFN) (6 CFU)

Prova di accertamento linguistico (2 CFU)

Prova finale (7 CFU)

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (6 CFU)

N.B. Gli studenti interessati all'Insegnamento nella Scuola Secondaria sono invitati a prendere contatto, prima della presentazione del piano di studio, con uno dei docenti dell'area psicologica o pedagogica.

Curriculum di storia delle idee

Il curriculum di Storia delle idee è consigliato a quegli studenti che intendono approfondire le articolazioni della filosofia secondo un approccio di natura storico-critica. L'organizzazione degli studi di questo curriculum mira alla trattazione dei diversi periodi storici della filosofia ed insieme allo studio delle partizioni della disciplina inteso nel senso più ampio, e consacrato da una consolidata tradizione di ricerche. Infatti gli approfondimenti degli insegnamenti del curriculum potranno offrire utilmente una solida conoscenza delle epoche storiche in cui la filosofia s'è sviluppata, delle trattazioni sistematiche in cui è stata ripartita, e delle diverse soluzioni che nel tempo sono state proposte. Il curriculum è particolarmente indicato a quegli studenti che intendono affrontare la carriera dell'insegnante di discipline filosofiche e storiche nella scuola secondaria (classe 37A) Nella laurea magistrale in Metodologie filosofiche lo studente potrà acquisire crediti utili anche per la classe 36A. Conseguita la laurea magistrale con i crediti acquisiti, lo studente potrà iscriversi ai corsi abilitanti all'insegnamento per entrambe le classi. Nell'a.a. 2008/2009 sono state sospese le prove di accesso alla SSIS. La normativa che disciplinerà la formazione universitaria degli insegnanti secondari è in via di definizione e sarà inserita nel sito web non appena approvata dal Ministero competente.

Il anno

Attività formative di base (12 CFU) (1 esame)

Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU)

a scelta tra:

L-ANT/02 Storia greca (12 CFU)

L-ANT/03 Storia romana (12 CFU)

Attività formative caratterizzanti (36 CFU) (4 esami)

Discipline filosofiche (27 CFU) (3 esami)

a scelta tra:(9 CFU)

M-FIL/03 Antropologia filosofica

M-FIL/03 Filosofia morale -Venturelli

M-FIL/03 Filosofia morale -Campodonico

M-FIL/03 Filosofia della storia

a scelta tra (18 CFU):

M-FIL/06 Storia della filosofia

M-FIL/06 Storia della filosofia moderna
M-FIL/08 Storia della filosofia medioevale(9 CFU)

Discipline scientifiche, demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (9 CFU) (1 esame)

A scelta tra:

M-STO/07 Storia del cristianesimo
M-STO/07 Storia della Chiesa

Attività formative affini o integrative (9 CFU) (1 esame)

M-FIL/07 Storia della filosofia antica (9 CFU)

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (3 CFU)

III anno

Attività formative di base (6 CFU) (1 esame)

Discipline letterarie, linguistiche e storiche (6 CFU)

a scelta tra:

SPS/02 Storia del pensiero politico (6 CFU)
L-FIL/LET/10 Letteratura italiana - Amoretti (6 CFU)

Attività formative caratterizzanti (9 CFU) (1 esame)

Discipline filosofiche (9 CFU)

M-FIL/06 Storia della filosofia contemporanea (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (24 CFU) (2 esami)

M-STO/01 Storia medievale (12 CFU)

Un ulteriore insegnamento di disciplina storica (12 CFU) a scelta tra:

M-STO/02 Storia moderna (12 CFU)
M-STO/04 Storia contemporanea (12 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (3 CFU)

Prova di accertamento linguistico (2 CFU)

Prova finale (7 CFU)

N.B. Complessivamente lo studente deve sostenere n. 5 esami comuni nel primo anno, 11 esami indicati dal curriculum, e due esami a libera scelta (conteggiati come un solo esame per 18 crediti). Si tratta di 17 esami per la normativa del DM 270.

Curriculum teoretico

Il curriculum teoretico è dedicato a tutti quegli studenti che intendono approfondire la filosofia alla luce di un approccio tematico attento ai fondamenti, dedicando particolare attenzione sia allo studio dei classici, sia alle molte problematiche contemporanee d'interesse filosofico. E ciò nella convinzione che vi sia, come la tradizione filosofica addita, una feconda sinergia fra i due aspetti. Coerentemente

con i filoni di ricerca da tempo coltivati nel nostro corso di studi, particolare attenzione è dedicata sia alla riflessione etico-religiosa, sia alla riflessione epistemologico-ontologica. Anche per questo numerose sono le discipline affini presenti in questo curriculum.

Il curriculum teoretico è indirizzato sia a quegli studenti che intendono affrontare la carriera dell'insegnante di discipline filosofiche e storiche nella scuola secondaria (in questo caso si richiede una particolare attenzione ad inserire certi esami nel curriculum), sia a coloro che intendono acquisire una mentalità filosofica che, preparandoli ad un approccio di ampio respiro ai problemi, sintetico e argomentato, li abiliti in prospettiva a svolgere diverse professioni.

Il anno

Attività formative di base (21 CFU) (2 esami)

Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU) (1 esame)
a scelta tra:

L-ANT/03 Storia romana (12 CFU)

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (9 CFU) (1 esame)
a scelta tra (9 CFU).

M-FIL/03 Antropologia filosofica

M-FIL/03 Filosofia morale -Venturelli

M-FIL/03 Filosofia morale -Campodonico

M-FIL/03 Filosofia della storia (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (27 CFU) (3 esami)

Discipline filosofiche (9 CFU) (2 esami)

a scelta tra (9 CFU):

M-FIL/01 Filosofia teoretica -Cunico

M-FIL/01 Filosofia teoretica -Vassallo

M-FIL/01 Ermeneutica filosofica

Discipline scientifiche, demoetnoantropologiche, linguistiche, storiche (9 CFU) (1 esame)

a scelta tra (9 CFU):

M-DEA/01 Antropologia culturale

M-DEA/01 Antropologia delle religioni

M-DEA/01 Etnologia e antropologia del turismo

Attività formative affini o integrative (9 CFU) (1 esame)

Discipline filosofiche (9 CFU)

a scelta tra

M-FIL/07 Storia della filosofia antica

M-FIL/08 Storia della filosofia medioevale

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (3 CFU)

III anno

Attività formative caratterizzanti (27 CFU) (3 esami)

Discipline filosofiche (18 CFU) (2 esami)

M-FIL/01 Filosofia della religione (9 CFU)

M-FIL/04 Estetica (9 CFU)

M-FIL/04 Semiotica delle arti (9 CFU)

Discipline filosofiche (9 CFU) (1 esame)

a scelta tra:

M-FIL/03 Antropologia filosofica (9 CFU)

M/FIL 02 Filosofia della scienza (9 CFU)

M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (12 CFU) (1 esame)

a scelta tra:

M-STO/01 Storia medievale (12 CFU)

M-STO/02 Storia moderna (12 CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (12 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (3 CFU)

Prova di accertamento linguistico (2 CFU)

Prova finale (7 CFU)

Complessivamente lo studente deve sostenere n. 5 esami comuni nel primo anno, 10 esami indicati dal curriculum, e due esami a libera scelta (conteggiati come un solo esame per 18 crediti). Si tratta di 16 esami per la normativa del DM 270.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN

STORIA

CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE STORICHE (L-42)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova Via Balbi, 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://storia.lettere.unige.it>

Presidente: prof.ssa Sandra Origone

Durata: triennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al Corso di laurea triennale in Storia è subordinata al possesso di un'adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria superiore. Sono requisiti necessari per l'accesso al Corso di laurea in Storia la conoscenza generale della storia dell'umanità e quella della lingua italiana letteraria a un livello che consenta agli studenti di seguire proficuamente le lezioni dei corsi di insegnamento. Per accedere al Corso di laurea in Storia si richiede la verifica delle competenze acquisite nella fase formativa precedente. A tal fine è prevista una prova scritta per accertare la capacità di comprensione di un testo di argomento storico in lingua italiana, il cui contenuto il candidato dovrà dimostrare di saper inquadrare e riproporre in forma riassuntiva. Il successivo colloquio è volto a verificare le conoscenze relative alla storia dall'antichità all'età contemporanea. Le date delle prove saranno pubblicate sul sito <http://storia.lettere.unige.it>

Gli eventuali debiti formativi devono essere colmati obbligatoriamente entro il primo anno di corso seguendo le attività tutoriali organizzate dal Corso di laurea. L'assolvimento dei debiti formativi, che comporta una prova finale di accertamento, è la condizione indispensabile per passare al secondo anno. La commissione per le attività tutoriali dei corsi di recupero è composta dai professori Montesano, Raggio, Petracchia, Scarsi, Sinigaglia; coordinatore: prof. Quinto Marini.

3. Finalità e obiettivi formativi

I laureati nel corso di laurea in Storia devono:

- a. acquisire una formazione finalizzata all'indagine storica, archivistica, geografica, e socio-antropologica mediante l'apprendimento delle nozioni fondamentali delle discipline di base, delle principali metodologie specifiche e delle tecniche ausiliarie;
- b. apprendere le linee generali della storia dell'umanità e acquisire familiarità con linguaggi e stili della storiografia e delle scienze sociali, antropologiche e geografiche, con l'uso delle fonti e della tradizione storiografica;
- c. essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale;
- d. essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese, oltre all'italiano, e possedere adeguati strumenti, anche informatici, per la comunicazione e la gestione dell'informazione negli ambiti specifici di conoscenza.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

La formazione del laureato triennale in Storia mira a consentire, previo tirocinio, l'accesso ad attività lavorative che richiedano familiarità con la cultura umanistica, e in particolare con le metodologie proprie delle scienze storiche, e che richiedano una mentalità aperta e flessibile, predisposta al rapido apprendimento di metodiche diverse. Il percorso di studi consentirà ai laureati in Storia di acquisire, oltre a una cultura specifica e a competenze mirate, la facoltà di muoversi in vari ambiti del mondo scientifico e produttivo, con specifico riferimento ai settori dei servizi culturali e più in generale dell'industria culturale, come operatori della comunicazione e dell'informazione. I laureati in Storia potranno svolgere attività professionale presso enti pubblici e privati, nei settori dei servizi culturali, con compiti sia di coordinamento di ricerche storiche, sia di valorizzazione del patrimonio archivistico, librario e della cultura materiale; nei settori dell'editoria e del giornalismo di carattere culturale; nelle istituzioni che si occupano dei rapporti culturali internazionali. Il completamento della formazione nelle lauree magistrali potrà consentire l'accesso alla carriera di insegnante di discipline storiche, filosofiche e letterarie nella scuola secondaria superiore e nella scuola media, purché vengano rispettati i requisiti formativi richiesti nelle classi di concorso per le quali si intenderà concorrere. L'Ateneo e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, in accordo con enti pubblici e privati, organizzeranno stage e tirocini per completare la formazione prevista dagli obiettivi.

5. Norme didattiche

Per laurearsi in Storia è necessario ottenere nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico un totale di 180 crediti (CFU = crediti formativi universitari: un credito corrisponde a 25 ore di impegno dello studente e riguarda sia le ore spese per seguire le lezioni, i seminari, le esercitazioni, sia quelle impiegate per preparare gli esami) in tre anni, distribuiti di norma in 60 CFU all'anno, e aver superato una prova finale. Il corso di laurea struttura le sue attività didattiche tramite lezioni, seminari e laboratori per sviluppare la capacità di argomentazione e di giudizio degli studenti ed eventuali attività propedeutiche e stage, svolti soprattutto in vista degli sbocchi professionalizzanti. Sono previsti corsi integrati e moduli comuni.

I singoli corsi di insegnamento sono costituiti di norma da moduli da 6, 9 o 12 CFU, corrispondenti a quaranta, sessanta o ottanta ore di insegnamento (con eventuali esercitazioni e seminari). Per verificare il progressivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, i docenti possono prevedere prove intermedie scritte e orali della preparazione acquisita dagli studenti. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e di Facoltà. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti. Gli esami di profitto consistono in prove orali e/o scritte valutate da una commissione di almeno due membri, presieduta dal responsabile del modulo didattico. Nella valutazione finale si tiene conto anche dei risultati conseguiti attraverso prove di verifica sostenute durante il corso ed eventuali attività seminariali. La frequenza dei corsi di insegnamento è vivamente consigliata.

Gli esami relativi ai singoli corsi seguiti permetteranno agli studenti di conseguire 165 dei 180 CFU previsti dall'ordinamento didattico. I 15 rimanenti dovranno essere acquisiti:

- a. 2 CFU attraverso il superamento della prova di conoscenza di lingua inglese (per il corso e relativo esame rivolgersi alla prof. Elisabetta Zurru);
- b. 7 CFU attraverso il superamento della prova finale;
- c. 6 CFU attraverso le seguenti possibilità, a scelta dello studente:
 - ulteriori conoscenze linguistiche (**una lingua diversa da quella inglese**) fino a 3 CFU, dietro presentazione della certificazione dell'esame finale, rilasciata da enti e istituzioni ufficialmente riconosciuti a livello europeo;
 - attestazione ECDL o prova di informatica, fino a 3 CFU;
 - stage/tirocinio presso istituzioni pubbliche/aziende/enti privati sulla base di convenzione stipulata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia o dall'Ateneo (1 credito = 25 ore di attività); l'elenco degli enti convenzionati con la Facoltà si legge alla pagina "Tirocini" del sito di Facoltà;
 - partecipazione a laboratori e seminari organizzati nell'ambito di strutture universitarie, debitamente attestata dal docente promotore (1 credito = 25 ore di attività);
 - periodo di studio all'estero presso sedi universitarie (3 CFU per una durata non inferiore a tre mesi), comprovato da attestazione rilasciata dalla sede ospitante;
 - partecipazione a viaggi di studio di istruzione e/o presenza a convegni scientifici attestati dal docente organizzatore, fino a un massimo di 2 CFU;
 - attività professionalizzanti, purché svolte a titolo gratuito, o corsi di formazione e aggiornamento attestati dall'ente organizzatore (1 credito = 25 ore di attività);
 - servizio civile volontario fino a 6 CFU, se debitamente attestato al completamento del periodo previsto; se ancora in corso, attestato per un congruo numero di ore.

Le attestazioni presentate presso lo Sportello dello Studente (a eccezione di quelle di fine tirocinio da consegnare all'Ufficio Tirocini presso il Polo Didattico) saranno valutate dall'apposita Commissione di docenti del Corso di Laurea al fine dell'attribuzione dei crediti fino al raggiungimento dei 6 CFU previsti dall'ordinamento del Corso. Le certificazioni devono contenere riferimenti precisi alla data di svolgimento dell'attività, al numero delle ore di impegno e alla tipologia dell'attività svolta, elementi tutti necessari alla valutazione da parte della Commissione. Non si accettano certificazioni che abbiano comportato meno di 25 ore di impegno. E' possibile tuttavia sommare certificazioni di attività diverse e presentarle solo quando si sia raggiunto un minimo di 25 ore.

Le attestazioni devono essere consegnate almeno due mesi prima della prova finale. Nel caso questo termine non venga rispettato, non si garantisce la possibilità di discutere la tesi nella sessione desiderata. Il termine di fine delle attività e presentazione delle relative attestazioni due mesi prima della laurea è da ritenersi ultimativo. La Commissione "altri cfu", qualora vengano presentate attestazioni inadeguate, in ottemperanza ai propri compiti si riserva di respingere le richieste di riconoscimento dei crediti ritenute non conformi ai requisiti formali e sostanziali necessari. Nel caso la Commissione abbia respinto le attestazioni presentate, per potersi laureare, gli interessati dovranno provvedere a soddisfare il proprio debito, eventualmente rimandando la laurea a una successiva sessione.

6. Prova finale

La laurea in Storia si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e da quello del Corso di laurea. Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 7 crediti, lo studente dovrà avere conseguito 173 crediti.

Una volta acquisiti, nel rispetto delle deliberazioni in vigore, i necessari 173 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale (7 crediti) per il conseguimento del titolo. In ottemperanza ai criteri generali espressi dal Regolamento del Corso di Laurea, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, l'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella composizione di un testo scritto su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso di studi e coerente col piano di studi svolto dallo studente, consistente di norma nell'analisi, nel commento, nell'eventuale traduzione e nell'inquadramento - secondo le metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento - di fonti, testi storico-documentari o storiografici, inerenti ad una delle discipline presenti nel curriculum. La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente.

7. Lauree magistrali alle quali sarà possibile l'iscrizione

La laurea triennale in Storia consente l'accesso alla laurea magistrale interclasse in Scienze storiche (LM-84) e Archivistica e biblioteconomia (LM-5) e alla laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia (classe 1/S). In quest'ultimo caso, solo per gli studenti iscritti al II e al III anno, si prevede in particolare la provenienza dal curriculum Antropologia e Storia.

8. Passaggi

Gli studenti che intendono passare dal corso di laurea triennale attivato ai sensi del DM 509/99 al nuovo ordinamento e gli studenti che intendono passare da un altro corso di laurea al corso di laurea in Storia, al fine di avere indicazioni sui CFU per gli esami precedentemente sostenuti, dovranno rivolgersi alla Commissione piani di studio (professori Lo Basso, Origone, Petraccia) o, più specificamente, alla Commissione passaggi (professori Origone, Raggio).

9. Organizzazione del corso di laurea e piano di studio

Il corso di laurea in Storia presenta diverse possibilità di scelta, nonché un diverso numero di crediti da ottenere all'interno degli ambiti disciplinari previsti dall'ordinamento didattico. Gli insegnamenti inseriti nel corso di laurea comprendono, oltre a quelli attivati dallo stesso corso di laurea, anche quelli mutuati da altri corsi di laurea della Facoltà di Lettere o di altre Facoltà. All'atto dell'iscrizione lo studente dovrà compilare (entro le scadenze previste e non oltre) il proprio piano di studio secondo le indicazioni proposte dal Corso di laurea. Si raccomanda allo studente di consultare la Commissione piani di studio: professori Lo Basso, Origone, Petraccia, Raggio.

Dopo l'iscrizione al primo anno e a ciascuno degli anni successivi, gli studenti devono presentare il proprio piano di studi non oltre la data fissata dal Consiglio di Facoltà.

Agli studenti, che si propongono di accedere alla selezione per l'abilitazione nelle classi di concorso per l'insegnamento secondario una volta completato il corso degli studi con la laurea triennale e la laurea magistrale, si consiglia di compilare il proprio piano di studi con attenzione a:

- a. verificare i crediti, che intendono acquisire, con i valori indicati come requisiti minimi per l'accesso alle classi di concorso, previste per i laureati in Scienze storiche (LM-84 già L/S 94) e archivistiche e librerie (LM-5 già L/S 5) nelle tabelle pubblicate nelle "informazioni generali" del Manifesto degli Studi;
- b. utilizzare eventualmente i 12 CFU a scelta per acquisire una parte dei crediti formativi richiesti per l'insegnamento secondario.

Gli studenti possono discostarsi dal piano di studi proposto nei limiti stabiliti dal Regolamento del Corso di Studi, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa di Ateneo e dal medesimo Regolamento del Corso di Studi, propri piani di studio individuali, che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle norme richiamate.

Il piano di studi individuale, difforme dall'Ordinamento didattico, deve soddisfare le attività formative indispensabili fissate dal DM 16 marzo 2007, per la classe L-42.

N.B.: gli studenti che nell'a.a. 2010-11 si iscriveranno rispettivamente al II e al III anno del Corso, che prevedono ancora i curricula, dovranno fare riferimento per la compilazione del piano di studi al Manifesto dell'a.a. 2009-10.

AVVERTENZE: gli studenti di altri Corsi di laurea possono utilizzare gli insegnamenti di Storia sulla base delle indicazioni del Manifesto del Corso a cui sono iscritti. A tale fine gli esami da:

12 CFU sono composti da moduli di 9+3, 6+6, 6+3+3 CFU

9 CFU sono composti da moduli di 6+3 CFU

Nel primo caso è possibile sostenere l'esame a partire da 6/9 CFU, nel secondo a partire da 6 CFU.

Né gli studenti del Corso di laurea in Storia né quelli di altri Corsi di laurea possono sostenere esami per moduli inferiori a 6 CFU.

I frazionamenti espressamente indicati nel Manifesto corrispondono alla possibilità di utilizzare moduli combinati fra diversi insegnamenti dello stesso anno e dello stesso ambito disciplinare.

Gli insegnamenti di Archivistica generale e Elementi di Bibliografia sono tenuti rispettivamente da due docenti diversi, uno dei quali eroga 6 CFU, l'altro 3 CFU.

Qualora uno stesso insegnamento sia riproposto nel Manifesto in diversi anni, lo studente può inserirlo nel proprio piano di studi una sola volta.

Se uno stesso insegnamento è attivato anche su un altro Corso di laurea, gli studenti del Corso di laurea in Storia sono tenuti a inserire nel proprio piano di studi l'insegnamento attivato sul Corso di laurea in Storia.

Attività formative	CFU
Di base: ambiti disciplinari Metodologia e fonti della ricerca storica; Discipline geografiche; Discipline letterarie e storico-artistiche; Antropologia, diritto, economia, sociologia	39
Caratterizzanti: ambiti disciplinari Storia antica e medievale; Storia moderna e contemporanea; Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose; Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche	96
Affini o integrative	18
A scelta dello studente	12
Prova finale	7
Conoscenza della lingua straniera	2
Altre attività	6
Totale CFU	180

I anno

Attività formative di base (30 CFU)

Antropologia, Diritto, Economia, Sociologia

9 CFU a scelta tra:

M-DEA/01 Antropologia culturale (9 CFU)

M-DEA/01 Antropologia delle religioni (9 CFU)

Discipline geografiche

9 CFU a scelta tra:

M-GGR/01 Geografia storica (9 CFU)

M-GGR/01 Storia delle esplorazioni e scoperte geografiche (9 CFU)

Discipline letterarie (12 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (12 CFU/6+6)

L-FIL-LET/04 Letteratura latina (6 CFU)

Attività formative caratterizzanti (21 CFU)

Storia antica e medievale

21 CFU a scelta tra

L-ANT/02 Storia greca (12 CFU/6+3+3)

L-ANT/03 Storia romana (12 CFU/6+6)

L-OR/01 Storia del Vicino Oriente antico (9 CFU/6+3)

II anno

Attività formative di base (9 CFU)

Metodologia e fonti della ricerca storica

9 CFU a scelta tra:

L-ANT/02 Storia greca (9 CFU)

L-ANT/03 Istituzioni romane (9 CFU)

M-STO/01 Egesi delle fonti storiche medievali (9 CFU)

M-STO/01 Storia delle culture medievali (9 CFU)

M-STO/02 Storia degli antichi stati italiani (9 CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU)

M-STO/08 Archivistica generale (9 CFU)
M-STO/08 Elementi di bibliografia (9 CFU)
M-STO/09 Storia della scrittura latina (9 CFU)
M-STO/09 Storia del libro manoscritto (9 CFU)
M-STO/09 Storia e forme del documento (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (33 CFU)

Storia antica e medievale

M-STO/01 Storia medievale (12 CFU)

Storia moderna e contemporanea

M-STO/02 Storia moderna (12 CFU)

Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico religiose
9 CFU a scelta tra:

M-FIL/01 Filosofia teoretica (9 CFU)

M-FIL/02 Filosofia della scienza (9 CFU)

M-FIL/03 Filosofia della storia (9 CFU)

M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (9 CFU)

M-FIL/06 Storia della filosofia (9 CFU)

Attività formative affini e integrative (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (9 CFU)

L-ANT/03 Storia della Liguria nell'antichità (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Letteratura latina (9 CFU)

L-FIL-LET/07 Storia bizantina (9 CFU)

L-OR/07 Lineamenti di linguistica e storia dei popoli di lingua semitica
(9 CFU)

M-STO/01 Storia medievale dell'Europa orientale (9 CFU)

M-STO/02 Storia degli antichi stati italiani (9 CFU)

III anno

Attività formative caratterizzanti (42 CFU)

Storia moderna e contemporanea

M-STO/04 Storia contemporanea (12 CFU)

12 CFU a scelta tra:

SPS/05 Storia delle Americhe (6 CFU)

M-STO/03 Storia della Russia e dell'Europa orientale (12 CFU)

M-STO/05 Storia della scienza e della tecnica (6 CFU)

Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche

9 CFU a scelta tra:

M-DEA/01 Antropologia culturale (9 CFU)

M-DEA/01 Antropologia delle religioni (9 CFU)

SECS-P/12 Storia economica (9 CFU)

SPS/05 Storia delle popolazioni indigene d'America (9 CFU)

Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose

9 CFU a scelta tra:

M-FIL/01 Filosofia teoretica (9 CFU)

M-FIL/02 Filosofia della scienza (9 CFU)

M-FIL/03 Filosofia della storia (9 CFU)
M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (9 CFU)
M-FIL/06 Storia della filosofia (9 CFU)

Attività formative affini e integrative (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (9 CFU)
L-ANT/03 Storia della Liguria nell'antichità (9 CFU)
L-FIL-LET/04 Letteratura latina (9 CFU)
L-FIL-LET/07 Storia bizantina (9 CFU)
L-OR/07 Lineamenti di linguistica e storia dei popoli di lingua semitica (9 CFU)
M-STO/01 Storia medievale dell'Europa orientale (9 CFU)
M-STO/02 Storia degli antichi stati italiani (9 CFU)

A scelta dello studente (12 CFU)

Altre attività (6 CFU)

Conoscenza lingua straniera (2 CFU)

Prova finale (7 CFU)

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZE GEOGRAFICHE PER IL TERRITORIO, IL TURISMO E IL PAESAGGIO
CULTURALE**

CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE GEOGRAFICHE (L-6)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova – Via Balbi, 2-4-6 e Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://geografia.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Fabrizio Bartaletti

Durata: triennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al Corso di laurea in Scienze geografiche per il territorio, il turismo e il paesaggio culturale è subordinata al possesso di un'adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione media superiore. Gli eventuali debiti formativi aggiuntivi derivanti da carenze in tali conoscenze, verificati al momento dell'accesso, saranno colmati entro il primo anno di corso, secondo modalità stabilite dal regolamento didattico del Corso di laurea.

Le date delle prove di verifica sono pubblicate sul sito del Corso di studi.

3. Finalità e obiettivi formativi

Il Corso di Laurea si propone di formare laureati con solide competenze nelle scienze geografiche, sia dal punto di vista teorico che da quello applicativo, integrate dall'acquisizione di nozioni fondamentali in discipline storiche, economiche, giuridiche, letterarie e architettoniche, utili per un'interpretazione scientifica del paesaggio culturale - inteso come prodotto dell'interazione uomo-natura - per l'analisi del territorio e la sua rappresentazione, per la gestione del patrimonio ambientale, paesaggistico e insediativo, per l'analisi delle risorse turistiche e per la loro promozione e gestione, attraverso un congruo numero di crediti acquisiti nelle discipline di carattere geografico e storico.

Per acquisire tali competenze ci si avvarrà dell'utilizzazione di strumenti informatici e di telecomunicazione per la raccolta di documentazione, per l'elaborazione delle informazioni, per la rappresentazione cartografica, per la comunicazione al pubblico.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

Gli sbocchi occupazionali previsti dal Corso di laurea sono gli enti pubblici e privati che utilizzano professionalità coerenti con le competenze specifiche fornite dal Corso di laurea (Regioni, Province, Comunità Montane, Parchi nazionali e regionali, consorzi come ad esempio i Gruppi di Azione Locale o G.A.L., ecc.) nonché i settori della rappresentazione e dell'analisi del territorio, della identificazione e valorizzazione delle risorse turistiche, dell'editoria specializzata e divulgativa. Il Corso crea inoltre una base idonea per accedere, attraverso successivi corsi di specializzazione, alla formazione di insegnanti di materie geografiche e di materie affini dell'area 11 nelle scuole medie inferiori e superiori. Con riferimento ai codici ISTAT, il Corso di laurea prepara a svolgere attività in Enti

locali territoriali (Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, APT, ATL, Sistemi Turistici Locali ecc), nel campo della pubblicistica orientata a problematiche geografiche e, con mansioni di responsabilità, nelle Forze armate; inoltre, per quanto riguarda le professioni tecniche, prepara a svolgere attività nell'ambito del turismo, dei viaggi e dell'escursionismo, dell'organizzazione di eventi sportivi con evidenti ripercussioni sul turismo e dell'organizzazione di congressi, convegni e attività fieristiche.

5. Prova finale

La laurea in Scienze geografiche per il territorio, il turismo e il paesaggio culturale si consegue attraverso la discussione di un elaborato scritto, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, sotto la guida di un referente, secondo le disposizioni previste dal Regolamento didattico del Corso di Laurea, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo. Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 7 crediti, lo studente deve aver conseguito 173 crediti.

6. Norme transitorie

Gli studenti iscritti ai precedenti ordinamenti (quadriennale o triennale) possono optare per il presente ordinamento previa verifica degli esami sostenuti e dei crediti formativi acquisiti, effettuata dalla Commissione Piani di Studio.

7. Organizzazione del Corso di laurea e piani di studio

Attività formative	CFU
Di base Discipline geografiche e antropologiche; storiche, giuridiche ed economiche; del territorio; linguistiche	66
Caratterizzanti Discipline geografiche e antropologiche; Discipline dell'ambiente, biologiche, geografiche e geologiche; Discipline matematiche, informatiche e della rappresentazione; Discipline storico-artistiche, del paesaggio e del territorio	69
Affini o integrative	21
A scelta dello studente	12
Altre attività Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, altre attività organizzate dal Corso di laurea ecc.	3
Prova finale e conoscenza della lingua straniera	9 (7+2)
Totale CFU	180

8. Piani individuali

Il piano di studi consigliato può essere modificato in coerenza con gli interessi dello studente. In particolare può essere modificato per acquisire requisiti formativi e culturali per la carriera di insegnante, con curriculum da completare nella laurea magistrale, per le Classi 39/A (Geografia), 43/A (Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media) e 50/A (Materie letterarie negli istituti di

istruzione secondaria di II grado). Per quanto riguarda i requisiti minimi e i relativi crediti, si rimanda alla tabella e alla normativa in corso di definizione.

Nell'a.a. 2008/2009 sono state sospese le prove di accesso alla SSIS. La normativa che disciplinerà la formazione universitaria degli insegnanti secondari è in via di definizione e sarà inserita nel sito web non appena approvata dal Ministero competente.

PIANO DI STUDI

I anno (60 CFU)

Attività di base (30 CFU)

Discipline geografiche e antropologiche (30 CFU)

M-GGR/01 Geografia (12 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II, 6 CFU)
(per sostenere il modulo II è necessario aver sostenuto il modulo I)

BIO/08 Antropologia (9 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II 3 CFU; il modulo II non è sostenibile da solo)

M-GGR/01 Storia delle esplorazioni e delle scoperte geografiche (9 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II, 3 CFU; il modulo II non è sostenibile da solo)

Attività caratterizzanti (24 CFU)

Discipline dell'ambiente, biologiche, geografiche e geologiche (15 CFU)

GEO/04 Cartografia applicata al territorio e all'ambiente (6 CFU)

GEO/02 Elementi di Geologia (9 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II, 3 CFU; il modulo II non è sostenibile da solo)

Discipline matematiche, informatiche e della rappresentazione (9 CFU)

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (9 CFU)

Attività affini o integrative (6 CFU)

M-GGR/01 Storia della cartografia (6 CFU)

II anno (60 CFU)

Attività di base (24 CFU)

Discipline geografiche e antropologiche (18 CFU)

M-GGR/01 Teoria della geopolitica (9 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II, 3 CFU; il modulo II non è sostenibile da solo)

M-DEA/01 Etnologia e antropologia del turismo (9 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II, 3 CFU; il modulo II non è sostenibile da solo)

Discipline storiche ed economiche (6 CFU)

M-STO/02 Storia marittima (6 CFU)

Attività caratterizzanti (27 CFU)

Discipline dell'ambiente, biologiche, geografiche e geologiche (21 CFU)

GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia (12 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II, 6 CFU) (per sostenere il modulo II è necessario aver sostenuto il modulo I);

M-GGR/01 Geografia applicata (9 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II, 3

CFU; il modulo II non è sostenibile da solo)
Discipline storico-artistiche, del paesaggio e del territorio (6 CFU)
LET-FIL-LET/10 Letteratura italiana (6 CFU)

Attività affini o integrative (9 CFU)

BIO/03 Fitogeografia e fondamenti di ecologia (9 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II, 3 CFU; il modulo II non è sostenibile da solo)

III anno (60 CFU)

Attività di base (12 CFU)

Discipline linguistiche (6 CFU)

L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese (6 CFU)

Discipline del territorio (6 CFU)

6 CFU a scelta fra

ICAR/20 Pianificazione territoriale I (mutuato presso la Facoltà di Ingegneria)

GEO/09 Elementi di georisorse

Attività caratterizzanti (18 CFU)

Discipline dell'ambiente, biologiche, geografiche e geologiche (12 CFU)

M-GGR/02 Geografia economica e sviluppo turistico (12 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II, 6 CFU)

Discipline storico-artistiche del paesaggio e del territorio (6 CFU)

L-ANT/08 Archeologia medievale (modulo I)

Attività affini o integrative (6 CFU)

SECS-P/10 Gestione delle imprese e degli eventi turistici (6 CFU)

A scelta dello studente (12 CFU)

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini altre attività organizzate dal corso di laurea, ecc. (3 CFU)

Prova finale (7 CFU) e di conoscenza di una lingua straniera (2 CFU)

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI**
CLASSE DELLE LAUREE IN: BENI CULTURALI (L-1)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, via Balbi 2-4-6; Polo Didattico, via delle Fontane

Sito web: <http://beniculturali.lettere.unige.it>

Presidente: prof.ssa Bianca Maria Giannattasio

Durata: triennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Per iscriversi al corso di Laurea in Conservazione dei beni culturali sono richiesti il diploma di scuola secondaria superiore ed una buona preparazione di base in ambito umanistico, che sarà valutata attraverso una verifica scritta, obbligatoria anche per chi effettua un passaggio di Corso o Facoltà, finalizzata all'accertamento della capacità di comprendere un testo italiano di contenuto pertinente alle tematiche del corso e della sua corretta riproposizione in riassunto. Tale verifica si effettuerà entro ottobre.

È richiesta la conoscenza della lingua latina e di quella greca – questa solo per il curriculum dei beni archeologici-, che sarà documentata e riconosciuta, in base al diploma di scuola secondaria superiore, all'atto dell'iscrizione, contemporaneamente alla scelta del curriculum.

La valutazione del possesso dei requisiti di accesso avviene subito dopo l'iscrizione.

Solo l'attestazione dell'avvenuta verifica permette di poter procedere alla compilazione e alla presentazione del piano di studio.

Le eventuali carenze riscontrate vengono colmate con percorsi di recupero calibrati qualitativamente e quantitativamente; per il recupero della lingua latina e greca – questa solo per il curriculum dei beni archeologici – sono attivati corsi di lettorato a frequenza obbligatoria. Gli studenti impossibilitati alla frequenza devono concordare con i docenti il percorso personalizzato che consenta l'assolvimento del debito, previa presentazione di motivata giustificazione.

Le carenze devono essere colmate obbligatoriamente durante il primo anno di iscrizione.

Alla fine del percorso si procede ad una prova scritta che valuti l'avvenuto recupero; **qualora l'esito della prova sia negativo e non sia stata colmata la carenza, non sarà possibile l'iscrizione al secondo anno di corso, come prevede il DM 270/2004.**

Il recupero di carenze, attraverso un apprendimento progressivo e opportunamente graduato, dovrà prevedere forme di inserimento anche per coloro che non effettueranno la verifica all'inizio dell'a.a., a causa dei tempi differenziati di iscrizione.

3. Finalità e obiettivi formativi

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- a. possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio

- archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demoetnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- b. possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
 - c. possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
 - d. essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

4. Ambiti occupazionali

Gli sbocchi professionali previsti dal corso di laurea riguardano collaborazioni ed inserimenti in istituzioni quali soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, parchi culturali, enti locali, enti ed istituzioni pubbliche e private, che utilizzano professionalità coerenti con le competenze specifiche fornite dal corso di laurea (es. organizzatore di convegni; animatore culturale; guida turistica; tecnico archivistico d'antichità, tecnico della fruizione museale, tecnico di biblioteca; perito e estimatore d'arte).

Il corso di laurea costituisce la base privilegiata per accedere alle lauree magistrali del settore (Archeologia, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico (LM-02); Scienze del libro e del documento (LM-05); Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico (LM-89); Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (12/S), che consentono l'accesso alle carriere dirigenziali presso gli Enti e le Istituzioni di cui sopra.

Inoltre fornisce la base più idonea per accedere, attraverso successivi corsi di specializzazione, alla formazione degli insegnanti di storia dell'arte e materie affini.

5. Norme didattiche

Il Consiglio di Corso di laurea, per rendere più razionale l'offerta didattica, indica una scansione degli insegnamenti lungo i tre anni per introdurre un criterio di propedeuticità (risultano propedeutiche attività formative di base e caratterizzanti di più ampio spettro), per equilibrare il carico didattico anno per anno e per evitare sovrapposizioni negli orari delle attività didattiche di base e caratterizzanti.

I piani di studio difformi dall'ordinamento didattico o articolati su una durata più breve rispetto a quella normale vengono esaminati dal Presidente e dall'apposita Commissione Piani di studio, che – nel caso li giudichi ammissibili – li porta all'approvazione del Consiglio del Corso; qualora si tratti di piani individuali difformi dall'Ordinamento didattico, ma che rispettano i minimi ministeriali, devono essere approvati anche dal Consiglio di Facoltà.

La frequenza non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata; sono previsti percorsi, anche on-line, da concordare con i docenti per gli studenti impossibilitati alla frequenza; si ricorda che il part-time è garantito e incoraggiato dalla legge.

La didattica si articola in lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori e lettori.

Alcuni insegnamenti possono essere articolati in più moduli, anche di settori differenti, a seconda delle esigenze didattiche. I moduli possono essere da 12 CFU = 80 ore di lezione; 9 CFU = 60 ore di lezione; 6 CFU = 40 ore di lezione; 3 CFU = 20 ore di lezione. Questi insegnamenti possono essere utilizzati anche parzialmente, per moduli comunque non inferiori ai 6 CFU.

Non è possibile reiterare il medesimo insegnamento durante lo stesso anno accademico.

Si raccomanda di iniziare a conseguire i CFU in Tirocini, laboratori etc. (6/15 CFU), fin dal 1° anno; questi crediti devono essere certificati con il numero delle ore (1 CFU=25 ore) e la documentazione deve essere presentata allo Sportello dello Studente, almeno tre mesi prima della discussione della prova finale.

Per il curriculum dei beni archeologici 7 dei 15 CFU previsti devono obbligatoriamente essere conseguiti in attività di terreno (scavo e/o ricognizione).

Presso lo Sportello dello Studente e sul sito web si trova l'elenco delle attività riconosciute e che danno adito a riconoscimento di crediti per le "Altre Attività Formative".

Non si riconoscono attestati conseguiti in anni precedenti all'immatricolazione universitaria, fatta eccezione per le Abilità informatiche e per le Conoscenze linguistiche purché conseguite in anni recenti.

Le verifiche di profitto degli studenti avvengono secondo modalità stabilite dai singoli docenti, mediante prove scritte e/o orali. I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte in itinere, che possono diventare un "importante elemento" di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.

Per tutte le informazioni relative ai periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, della sospensione degli esami durante le sessioni si rimanda al sito web del Corso di laurea, al quale si fa riferimento anche per quanto riguarda l'organizzazione dei tirocini formativi.

A supporto degli Studenti sono state costituite delle Commissioni, di seguito elencate, a cui rivolgersi per le singole competenze (gli orari di ricevimento sono consultabili sul sito web).

Commissione Didattica:

Presidente del CdS: Giannattasio.

Commissione Piani di Studio:

Buffa, Feraboli, Odetti (curriculum beni archeologici); Guglielmotti, (curriculum beni archivistici e librari); Di Fabio, Guglielmotti (curriculum beni storico-artistici).

Commissione Passaggi:

Feraboli, Giannattasio (curriculum beni archeologici); Rovere (curriculum beni archivistici e librari); Di Fabio (curriculum beni storico-artistici).

Commissione recupero crediti:

Bertone, Vitale, Feraboli.

Commissione Crediti:

Rovere, Varaldo, Giannattasio, Galassi, Macchiavello.

Commissione Erasmus-Socrates:

Mennella.

Commissione Cultori della materia:

Sborgi, Pera, Rovere.

Commissione autovalutazione:

Giannattasio, Rovere, Di Fabio, Vitale, Stagno, Orazzini.

6. Prova finale

Acquisiti i necessari 173 CFU, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, previo superamento obbligatorio della prova di conoscenza di lingua inglese (2 CFU) da effettuarsi, secondo il calendario di

esami, nei tre anni di corso, comunque **prima della consegna del titolo della prova finale.**

La prova finale comporta l'acquisizione di 7 CFU.

La scelta dell'argomento e relativo deposito del titolo, nell'ambito di una delle discipline del Corso di Studio, dovrà avvenire tre mesi prima della discussione e sarà concordata con un docente del Corso di laurea triennale, che guiderà lo studente con funzione di referente e potrà essere seguita da un altro docente in veste di coreferente.

La prova finale deve dimostrare che il candidato:

- a. possiede competenze espressive scritte e orali; capacità espositive logiche ed argomentative, di analisi e di sintesi;
- b. è in grado di contestualizzare il patrimonio dei beni culturali e dimostra di conoscerne le problematiche;
- c. ha conseguito senso critico ed autonomia di giudizio,
- d. è in grado di utilizzare e citare correttamente la bibliografia critica (indipendente dall'utilizzo di sitografia).

La votazione della prova finale prende in considerazione il percorso curricolare, il risultato della discussione della prova finale, a cui è possibile aggiungere fino a 3 punti per la qualità della prova ed 1 punto se lo studente è in corso.

7. Organizzazione del Corso di Studio e piano di studi

Curriculum beni archeologici

Attività formative	CFU
Di base	54
Lingua e letteratura italiana	9
Discipline storiche	27
Civiltà antiche e medievali	12
Discipline geografiche e antropologiche	6
Caratterizzanti	72
Legislazione e gestione dei beni culturali	6
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	66
Affini o integrative	18
Esame a scelta	12
Altre attività formative	15
Conoscenza lingua straniera + prova finale	9
Totale CFU	180

I anno (60 CFU)

Attività formative di base (33 CFU)

Lingua e letteratura italiana

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (9 CFU – prof. G. Bertone)

Discipline storiche

L-ANT/02 Storia greca (9 CFU)

L-ANT/03 Storia e civiltà romana (9 CFU)

Discipline geografiche e antropologiche

6 CFU a scelta tra:

MGGR/01 Storia delle esplorazioni e scoperte geografiche (6 CFU)

MGGR/01 Storia della cartografia (6 CFU)

Attività formative caratterizzanti (27 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ANT/01 Preistoria e protostoria (12 CFU)

M-STO/09 Storia del libro manoscritto (9 CFU)

6 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/01 Archeologia e antichità egee (6 CFU)

L-ANT/04 Numismatica antica (6 CFU)

L-ANT/05 Papirologia (6 CFU)

L-AN/07 Storia dell'archeologia (6 CFU)

M-STO/08 Archivistica generale (6 CFU)

M-STO/09 Storia e forme del documento (6 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (15 CFU)

Il anno (63 CFU)

Attività formative di base (12 CFU)

Civiltà antiche e medievali

L-FIL-LET/02 Letteratura e cultura greca (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/04 Cultura e istituzioni latine (6 CFU – prof. M.T. Vitale)

L-FIL-LET/04 Cultura e istituzioni latine (6 CFU – prof. M.F. Buffa)

Attività formative caratterizzanti (21 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ANT/07 Archeologia e storia dell'arte greca e romana (12 CFU)

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (18 CFU)

18 CFU a scelta tra:

BIO/03 Archeobotanica e botanica applicata ai beni culturali (12 CFU)

BIO/05 Archeozoologia (6 CFU)

CHIM/02 Metodologie chimico-fisiche per i beni culturali (6 CFU)

FIS/07 Archeometria (6 CFU)

GEO/04 Geoarcheologia (6 CFU)

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (6 CFU)

L-LIN/12 Lingua e traduzione di lingua inglese (6 CFU)

M-STO/07 Elementi di storia cristiana (6 CFU)

M-STO/07 Storia della Chiesa (6 CFU)

A scelta dello studente (da acquisire con uno o due esami) (12 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (15 CFU)

III anno (33 CFU)

Attività formative di base (9 CFU)

Discipline storiche

M-STO/01 Storia medievale (9 CFU – prof. P. Guglielmotti)

Attività formative caratterizzanti (24 CFU)

Legislazione e gestione dei beni culturali

IUS/10 Legislazione dei beni culturali (6 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ANT/08 Archeologia medievale (9 CFU)

L-ART/01 Storia dell'arte medievale (9 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (15 CFU)

Accertamento della conoscenza della lingua straniera + prova finale (2+7) 9 CFU

Gli insegnamenti a scelta, oltre che tra quelli indicati nel piano, possono essere individuati tra quelli offerti da altri Corsi di laurea, anche di altre Facoltà, sempre in coerenza con il piano di studio.

Si raccomanda di iniziare a conseguire i CFU in Tirocini, laboratori etc. (15 CFU), fin dal I anno.

Curriculum beni archivistici e librari

Attività formative	CFU
Di base	54
Lingua e letteratura italiana	9
Discipline storiche	27
Civiltà antiche e medievali	12
Discipline geografiche e antropologiche	6
Caratterizzanti	72
Legislazione e gestione dei beni culturali	6
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	66
Affini o integrative	18
Esame a scelta	12
Altre attività formative	15
Conoscenza lingua straniera + prova finale	9
Totale CFU	180

I anno (63 CFU)

Attività formative di base (30 CFU)

Lingua e letteratura italiana

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (9 CFU – prof. G. Bertone)

Discipline storiche

M-STO/01 Storia medievale (9 CFU – prof. P. Guglielmotti)

Civiltà antiche e medievali

L-FIL-LET/04 Cultura e istituzioni latine (12 CFU)

Attività formative caratterizzanti (21 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

M-STO/08 Elementi di bibliografia (12 CFU)

L-ART/01 Storia dell'arte medievale (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (12 CFU)

CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali (12 CFU)

Il anno (60 CFU)

Attività formative di base (15 CFU)

Discipline storiche

M-STO/02 Storia moderna (9 CFU)

Discipline geografiche e antropologiche

6 CFU a scelta tra:

MGGR/01 Storia delle esplorazioni e scoperte geografiche (6 CFU)

MGGR/01 Storia della cartografia (6 CFU)

Attività formative caratterizzanti (33 CFU)

Legislazione e gestione dei beni culturali

IUS/10 Legislazione dei beni culturali (6 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

M-STO/08 Archivistica generale (9 CFU)

M-STO/09 Storia del libro manoscritto (9 CFU)

M-STO/09 Storia e forme del documento (9 CFU)

A scelta dello studente (da acquisire con uno o due esami) (12 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (15 CFU)

III anno (33 CFU)

Attività formative di base (9 CFU)

Discipline storiche

M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ANT/08 Archeologia medievale (9 CFU)

M-STO/09 Storia della scrittura latina (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (6 CFU)*6 CFU a scelta tra:*

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (6 CFU)

L-LIN/12 Lingua e traduzione di lingua inglese (6 CFU)

M-STO/07 Elementi di storia cristiana (6 CFU)

M-STO/07 Storia della Chiesa (6 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (15 CFU)**Accertamento della conoscenza della lingua straniera + prova finale (2+7) 9 CFU**

Gli insegnamenti a scelta, oltre che tra quelli indicati nel piano, possono essere individuati tra quelli offerti da altri Corsi di laurea, anche di altre Facoltà, sempre in coerenza con il piano di studio.

Si raccomanda di iniziare a conseguire i CFU in Tirocini, laboratori etc. (15 CFU), fin dal I anno.

Curriculum beni storico-artistici

Attività formative	CFU
Di base	54
Lingua e letteratura italiana	12
Discipline storiche	27
Civiltà antiche e medievali	9
Discipline geografiche e antropologiche	6
Caratterizzanti	81
Legislazione e gestione dei beni culturali	6
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	75
Affini o integrative	18
Esame a scelta	12
Altre attività formative	6
Conoscenza lingua straniera + prova finale	9
Totale CFU	180

I anno (63 CFU)**Attività formative di base (30 CFU)***Lingua e letteratura italiana*

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (12 CFU – prof. G. Bertone)

Discipline storiche

M-STO/01 Storia medievale (9 CFU – prof. P. Guglielmotti)

Civiltà antiche e medievali

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (33 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali

L-ANT/07 Archeologia e storia dell'arte greca e romana (9 CFU)

L-ART/01 Storia dell'arte medievale (12 CFU)

L-ART/04 Storia delle tecniche artistiche (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

M-STO/09 Storia del libro manoscritto (6 CFU)

M-STO/09 Storia e forme del documento (6 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (6 CFU)

Il anno (69 CFU)

Attività formative di base (15 CFU)

Discipline storiche

M-STO/02 Storia moderna (9 CFU)

Discipline geografiche e antropologiche

6 CFU a scelta tra:

MGGR/01 Storia delle esplorazioni e scoperte geografiche (6 CFU)

MGGR/01 Storia della cartografia (6 CFU)

Attività formative caratterizzanti (30 CFU)

Legislazione e gestione dei beni culturali

IUS/10 Legislazione dei beni culturali (6 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ART/02 Storia dell'arte moderna (12 CFU)

L-ART/04 Elementi di metodologia nella letteratura e critica artistica (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

L-ART/03 Storia della fotografia con elementi di catalogazione (6 CFU)

L-ART/04 Storia dell'arte della Liguria nell'età moderna (6 CFU)

L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (6 CFU)

L-ART/06 Storia e critica del cinema (6 CFU)

L-OR/20 Storia dell'arte dell'Asia orientale (6 CFU)

Attività formative affini o integrative (12 CFU)

12 CFU a scelta tra:

CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali (12 CFU)

FIS/07 Archeometria (6 CFU)

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (6 CFU)

L-LIN/12 Lingua e traduzione di lingua inglese (6 CFU)

M-STO/07 Elementi di storia cristiana (6 CFU)

M-STO/07 Storia della Chiesa (6 CFU)

A scelta dello studente (da acquisire con uno o due esami) (12 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (6 CFU)

III anno (33 CFU)

Attività formative di base (9 CFU)

Discipline storiche

M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (12 CFU)

6 CFU a scelta tra:

L-ART/03 Storia della fotografia con elementi di catalogazione (6 CFU)

L-ART/04 Storia dell'arte della Liguria nell'età moderna (6 CFU)

L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (6 CFU)

L-ART/06 Storia e critica del cinema (6 CFU)

L-OR/20 Storia dell'arte dell'Asia orientale (6 CFU)

Attività formative affini o integrative (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali (6 CFU – prof. S. Vicini)

CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali (6 CFU – prof. M. Sassetti)

FIS/07 Archeometria (6 CFU)

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (6 CFU)

L-LIN/12 Lingua e traduzione di lingua inglese (6 CFU)

M-STO/07 Elementi di storia cristiana (6 CFU)

M-STO/07 Storia della Chiesa (6 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (6 CFU)**Accertamento della conoscenza della lingua straniera+prova finale (2+7) 9 CFU**

Gli insegnamenti a scelta, oltre che tra quelli indicati nel piano, possono essere individuati tra quelli offerti da altri Corsi di laurea, anche di altre Facoltà, sempre in coerenza con il piano di studio.

Si raccomanda di iniziare a conseguire i CFU in Tirocini, laboratori etc. (6 CFU), fin dal 1° anno.

Si ringrazia la Cassa di Risparmio di Savona (CARISA) per la sponsorizzazione del modulo di Archeologia e storia dell'arte paleocristiana e bizantina (L-ART/01 Storia dell'arte medievale) e la sezione Tigullia dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri per la sponsorizzazione del contratto di Lettura e interpretazione di materiale epigrafico dell'Italia nord-occidentale (L-ANT/01 Storia e civiltà romana).

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (D.A.M.S.)
CLASSE DELLE LAUREE IN: DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA
MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA (L-3)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Imperia, Via Nizza 8; Tel: 0183666568; Fax 0183666528

Sito web: <http://dams.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Roberto Trovato

Durata: triennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al corso di laurea è subordinata al possesso di un'adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria superiore. È requisito necessario per l'accesso al corso di laurea in DAMS la conoscenza della lingua italiana letteraria a un livello che consenta agli studenti di seguire proficuamente le lezioni del corso di laurea. L'accesso al corso di laurea in DAMS prevede la verifica delle competenze acquisite attraverso una prova di comprensione di un testo in italiano di argomento attinente lo spettacolo e la sua riproposizione in un riassunto scritto. Gli eventuali debiti formativi aggiuntivi derivanti da carenze di tali conoscenze saranno colmati entro il primo anno di corso con attività tutoriali svolte dallo stesso corso di laurea.

Le date delle prove di verifica saranno pubblicate sul sito del Corso di laurea

3. Finalità e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi perseguiti dal corso di laurea sono quelli indicati nel D.M. 270/2004 per la classe L3 che si possono così sintetizzare:

dotare lo studente di competenze culturali di base, di una prima e articolata conoscenza delle discipline caratterizzanti, nonché di strumenti professionali e di lavoro in molti casi acquisibili attraverso laboratori e stages.

In particolare i laureati dovranno possedere:

- a. una solida formazione di base per la conoscenza culturale e scientifica nei settori delle arti, della musica, dello spettacolo e della moda;
- b. strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche;
- c. capacità di operare professionalmente nei vari campi del teatro, del cinema, della musica, dell'animazione e del sostegno nell'ambito delle criticità sociali (infanzia, disagio giovanile, diversamente abili, terza età, ecc.), dell'industria culturale, delle televisioni, dei mass media e della moda;
- d. padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenze e per scambio di informazioni generali;
- e. capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati potranno svolgere attività presso enti pubblici e privati nell'ambito della sempre più estesa industria culturale: stampa quotidiana ed editoria specializzata, teatri di prosa e d'opera, conservatori, cinema e centri di doppiaggio, televisioni e mass media, produzione di CD-rom, comunicazione multimediale, animazione teatrale, attività per il recupero dei disabili e del disagio giovanile, rassegne di danza, festival della canzone e manifestazioni musicali, aziende di servizi culturali, carriere tecniche e amministrative nei numerosi istituti che operano in questi settori. I laureati potranno accedere anche, in particolare, a profili professionali messi a punto con laboratori e stages specifici utilizzabili per attività come: ufficio stampa e rapporti col pubblico nell'ambito degli eventi culturali; illuminotecnici e scenotecnici; organizzatori teatrali; redattori televisivi e responsabili di programmazione di palinsesti; esperti di audiovisivi per insegnamento; documentaristi cinematografici. Con il conseguimento della laurea triennale si potrà altresì avviare un percorso che consenta l'accesso a scuole o corsi finalizzati all'abilitazione all'insegnamento secondo la normativa ministeriale ancora in fase di definizione.

5. Prova finale

La prova finale consiste in un elaborato scritto o accompagnato da un breve testo scritto.

6. Organizzazione del corso di laurea

Per il conseguimento del titolo di studio è necessario acquisire 180 crediti (CFU = Crediti Formativi Universitari). Di questi, 12 sono connessi a uno o due esami a scelta dello studente, 9 crediti riguardano la prova finale e la lingua straniera (7+2), 6 crediti corrispondono a ulteriori conoscenze (5 per tirocini, laboratori ecc, e 1 per conoscenze per il mondo del lavoro). La distribuzione dei restanti 153 crediti nei tre anni del corso è così fissata: 60 crediti al primo anno, 54 crediti al secondo anno e 39 crediti al terzo anno.

Si consiglia agli studenti che dopo aver completato il corso degli studi con la laurea triennale e quella magistrale intendano accedere alla selezione per l'abilitazione nelle classi di concorso relative alla Storia dell'Arte e della Musica di verificare i crediti richiesti con i valori indicati dalla normativa in corso di definizione. Si consiglia anche agli studenti di utilizzare i 12 CFU a scelta per acquisire una parte dei crediti richiesti.

Attività formative	CFU
Di base	33
Discipline letterarie, sociologiche, pedagogiche e psicologiche, storiche	
Caratterizzanti	102
Discipline teoriche, della musica, storico-artistiche, dello spettacolo	
Affini o integrative	18
Discipline informatiche e scientifico-tecnologiche, giuridiche e gestionali, linguistiche	
A scelta dello studente	12
Altre attività	6
Prova finale + accertamento della lingua straniera	9 (7+2)

Totale CFU	180
-------------------	------------

PIANO DI STUDI

I anno

Attività di base

Discipline linguistiche e letterarie (18 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II
 L-LIN/10 Lingua e letteratura inglese (9 CFU: 6+3) modulo I; modulo II:
 Storia del teatro inglese

oppure

L-LIN/03 Lingua e letteratura francese (9 CFU: 6+3) modulo I; modulo II: Storia del teatro francese

Attività caratterizzanti

Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche (30 CFU)

L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II
 L-ART/06 Storia e critica del cinema (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II
 L-ART/07 Storia della musica moderna e contemporanea (12 CFU: 6+6) modulo I e modulo II

Attività affini e integrative

ING-INF/05 Informatica ed elaborazione dell'immagine elettronica (12 CFU: 9+3) modulo I: Fondamenti di informatica; modulo II: Teoria e tecniche di elaborazione dell'immagine

II anno

Attività di base

Discipline storiche (9 CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU: 6+ 3) modulo I e modulo II

Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche (6 CFU)

SPS/08 Popular music (6 CFU)

oppure

SPS/08 Comunicazione e cultura musicale africana e americana (6 CFU)

Attività caratterizzanti

Discipline storico-artistiche (12 CFU)

L-ART/02 Storia dell'arte moderna (12 CFU: 9+ 3) modulo I e modulo II di Storia del costume

oppure

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (12 CFU: 9+ 3): modulo I, modulo II di Tecnica fotografica

oppure

L-ART/04 Fenomenologia degli stili (12 CFU: 9 + 3) modulo I e modulo II di Forma di allestimento per lo spettacolo

Altre attività (6 CFU)

(5 CFU per tirocini, laboratori ecc, e 1 CFU per conoscenze per il mondo del lavoro)

e per il Curriculum Teatro**Attività caratterizzanti**

Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche (27 CFU)

L-ART/05 Drammaturgia (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

L-ART/05 Spettacolo multimediale e coreutica (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

oppure

L-ART/05 Teatro di animazione (9 CFU: 6+3) modulo I di Animazione per i ragazzi e modulo II di Animazione per i disabili

L-ART/05 Teoria e storia dello spazio teatrale (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

oppure

L-ART/05 Scenotecnica e illuminotecnica (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

e per il Curriculum Cinema**Attività caratterizzanti**

Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche (27 CFU)

L-ART/06 Storia delle teorie del cinema (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

L-ART/06 Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

L-ART/06 Elementi di linguaggio cinematografico (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

III anno**Attività caratterizzanti**

Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche (12 CFU)

M-FIL/04 Semiotica delle arti (12 CFU)

Discipline storico-artistiche (12 CFU)

L-ART/04 Fenomenologia degli stili (12 CFU: 9 + 3) modulo I e modulo II di Forma di allestimento per lo spettacolo

oppure

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (12 CFU: 6+ 3 + 3) : modulo I, modulo II di Tecnica fotografica

e per il Curriculum Teatro (9 CFU)

L-ART/05 Organizzazione ed economia dello spettacolo (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

e per il Curriculum cinema (9 CFU)

L-ART/06 Cinema documentario (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

Attività affini e integrative
IUS/01 Diritto d'autore (6 CFU)

A scelta dello studente (12 CFU)

Prova finale (9 CFU) (7+2 CFU)

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI
CLASSE DELLE LAUREE IN: LETTERE (L-10)
ORDINAMENTO 270**

1. Scheda informativa

Sede didattica: ICoN

Mail: infodidattica@italicon.it, segrdidattica@italicon.it

Tel. +39 050 2212 690

Fax +39 050 2212 677

Orario: aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Sito web: http://www.italicon.it/index.asp?codpage=laurea_t_b

2. Finalità e obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri è riservato a stranieri o residenti all'estero, ed è erogato, interamente on-line, dal Consorzio ICoN per conto dell'Università di Pisa e di altre venti università italiane convenzionate.

La laurea è pensata per chi

- a. non abbia la possibilità di frequentare un corso simile nella propria nazione di residenza;
- b. incontri ostacoli nella frequenza di corsi tradizionali;
- c. preferisca studiare a seconda degli orari per lui disponibili;
- d. sia interessato a partecipare a un'esperienza innovativa assieme a colleghi di studio provenienti da tutto il mondo.

Le modalità di studio sono due: tutorato e autoapprendimento.

Tutte le funzioni didattiche si svolgono sul portale didattico www.italicon.it: attraverso di esso, gli studenti

- a. si iscrivono e compiono tutte le operazioni attinenti alla propria carriera universitaria;
- b. trovano tutti i materiali didattici necessari per i corsi;
- c. interagiscono in varie forme con i tutori e/o con gli altri studenti;
- d. sostengono gli esami presso Istituti ed enti convenzionati nei paesi di residenza.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

Gli sbocchi occupazionali per i laureati, meglio precisabili sulla base dell'esperienza compiuta dal Corso di laurea a partire dall'a.a. 2001-02, frequentato da studenti di tutte le fasce di età e concluso già da oltre cento di loro, vede in primo piano le professioni legate all'insegnamento della lingua, letteratura e cultura italiana fuori d'Italia; al turismo da e verso l'Italia; alle attività editoriali e culturali in italiano fuori d'Italia; a tutte le attività inerenti alle relazioni istituzionali, culturali, economiche e commerciali fra l'Italia e gli altri paesi. In questi ambiti il possesso di una laurea in Lingua e cultura italiana, rilasciata da un consorzio di università italiane, ha permesso sbocchi lavorativi nuovi e ha contribuito a consolidare o a riqualificare posizioni lavorative già esistenti.

Il corso, compatibilmente con le legislazioni in vigore nei vari paesi, prepara alle professioni di

- a. specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili

- b. corrispondenti in lingue estere e assimilati
- c. animatori turistici e assimilati
- d. agenti di viaggio
- e. tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale e assimilati

4. Organizzazione del Corso di Studio

Il corso di laurea è articolato in quattro diversi indirizzi o curricula - arti-musica-spettacolo, didattico-linguistico, letterario, storico-culturale -, orientati a formare figure professionali parzialmente distinte, anche se accomunate dallo studio della lingua e cultura italiana. Una parte dei contenuti didattici è comune a tutti i curricula, una parte è specifica.

1) Curriculum didattico-linguistico. Mira a formare laureati che uniscono a una conoscenza essenziale della lingua e della cultura italiana una preparazione specifica nel campo delle discipline linguistiche e glottodidattiche, e sono orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento dell'italiano.

2) Curriculum storico-culturale. Mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana e sono orientati a sbocchi professionali nei campi delle relazioni istituzionali con l'Italia, delle attività produttive e commerciali rivolte all'Italia, dell'editoria.

3) Curriculum letterario. Mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente sotto il profilo letterario, e sono orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero e dell'editoria.

4) Curriculum arti, musica, spettacolo. Mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente nei settori delle arti, della musica, del teatro e del cinema, e sono orientati a sbocchi professionali nei campi dell'editoria, dello spettacolo, delle attività museali e del turismo culturale attinenti all'Italia.

LAUREE BIENNALI

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA**

CLASSE DELLE LAUREE IN: ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA
(LM-1)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, via Balbi, 2-4-6; Polo didattico, via delle Fontane 10

Indirizzo web: <http://antropologia.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Marco Aime

Durata: biennale

2. Finalità e obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia intende dare una formazione di alta specializzazione relativa al settore etno-antropologico e fornire gli strumenti metodologici e bibliografici per la ricerca.

I laureati nel corso di laurea magistrale in Antropologia culturale ed Etnologia devono:

Aver acquisito una conoscenza avanzata delle discipline demoetnoantropologiche, in riferimento alle diversità culturali e della differenza di genere, e ai loro contenuti etnografici, ai quadri teorici, nonché alle metodiche delle discipline demoetnoantropologiche;

Aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze storiche, geografiche, giuridiche, politologiche, psicologiche, economico-statistiche, linguistiche e filosofiche;

Aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico, nell'analisi comparata delle culture e nell'analisi applicata dei contesti organizzativi e associativi di interazione culturale;

Aver acquisito competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati concernenti l'analisi etnoantropologica;

Aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

Essere in grado di utilizzare con sicurezza, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

3. Sbocchi occupazionali previsti per i laureati

Gli sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione territoriale, alla cooperazione internazionale allo sviluppo, all'accoglienza e all'inserimento degli immigrati, con particolare attenzione ai problemi della comunicazione interculturale, con funzioni di elevata responsabilità;
- attività di orientamento per la gestione delle imprese produttive, l'inserimento di lavoratori stranieri, come pure per la selezione, la realizzazione e l'offerta di produzioni di tradizione culturale
- in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio

culturale delle comunità locali e nazionali;

- attività di ricerca etnoantropologica, empirica e teorica, ad alto livello professionale, e di promozione dell'apprendimento e della diffusione delle sue acquisizioni in ambito nazionale e internazionale.

4. Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di laurea magistrale in Antropologia culturale ed Etnologia tutti i laureati di area storica con curriculum Antropologia e storia e di altre aree disciplinari, sia del nuovo sia del previgente ordinamento, che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ordinamento didattico. Di questi 60 CFU sono obbligatori 9 CFU in Storia del pensiero antropologico più 18 CFU a scelta nell'ambito M-DEA/01. I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale. La valutazione dei candidati avverrà attraverso un colloquio individuale su discipline di ambito storico e demoetnoantropologico.

5. Norme didattiche

Il corso di laurea ha la durata di due anni, durante i quali lo studente deve acquisire 120 Crediti Formativi Universitari (CFU), di norma 60 CFU per anno. Il CFU misura il lavoro di apprendimento richiesto a uno studente nell'attività formativa prevista dagli ordinamenti didattici e corrisponde a 25 ore di attività formativa. La didattica è organizzata in forma seminariale e prevede esercizi diretti con le fonti e la bibliografia etnoantropologica per la ricerca, nonché con le metodologie della ricerca sul campo. Gli insegnamenti intendono fornire le metodologie delle scienze demoetnoantropologiche e delle tecniche di ricerca sul campo e dell'uso critico delle fonti documentali e bibliografiche. Ogni insegnamento consiste in 30 ore di lezioni e 15 di esercitazioni per un corrispettivo di 6 CFU. Sono previsti corsi integrati da 12 CFU, tenuti da due docenti al termine dei quali si dovrà sostenere un unico esame.

6. Attività formative

Le attività formative delle discipline della laurea magistrale sono distinte in:

Attività formative	CFU
Caratterizzanti: discipline demoetnoantropologiche; discipline sociologiche e psicologiche; discipline storiche, geografiche e filosofiche	66
Affini o integrative: formazione interdisciplinare; lingue e civiltà;	12
A scelta dello studente	12
Altre attività	5
Prova finale	25
Totale CFU	120

7. Tesi di laurea

La tesi finale prevede la stesura e la discussione di un elaborato scritto, eventualmente anche con supporti multimediali, che si basi su un lavoro di ricerca di carattere empirico o di tipo bibliografico, relativa a tematiche di carattere etnoantropologico. Nel caso in cui lo studente intenda sostenere la tesi in una

disciplina non etnoantropologica, il correlatore dovrà necessariamente essere un docente del settore M-DEA/01. Data la tipologia degli insegnamenti, verranno incentivate le ricerche sul terreno, al fine di verificare l'apprendimento e le capacità di applicazione degli strumenti forniti durante il biennio. La tesi dovrà presentare caratteri di originalità, una buona proprietà espositiva e mettere in luce le capacità analitiche e di giudizio dei candidati. Alla tesi verranno attribuiti 25 CFU, per cui il candidato potrà discuterla dopo l'ottenimento di 95 CFU negli ambiti previsti.

8. Informazioni (commissioni piani di studio e pratiche studenti)

La commissione per i piani di studi è composta dai seguenti docenti: Prof. Marco Aime, Prof. Bruno Barba.

La commissione pratiche studenti e attività altre è composta dai seguenti docenti: Prof.ssa M. Giovanna Parodi da Passano e Gilda della Ragione.

9. Piani di studio

Lo studente dovrà compilare, entro le scadenze previste, un piano di studio scegliendo **tra gli insegnamenti attivati per la laurea magistrale**, indicati nell'elenco che segue, sulla base degli ambiti disciplinari e dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico. La prima scelta deve essere fatta tra gli insegnamenti attivati per la laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia; successivamente si potranno inserire nel piano di studio insegnamenti attivati in altri corsi di lauree specialistiche e solo nel caso rimanessero debiti da colmare, sarà possibile inserire esami del triennio.

Per coerenza con il corso di laurea, si ritiene opportuno sostenere il maggior numero possibile di esami nel settore M-DEA/01 (max. 48).

Nel seguente modello per la compilazione del piano di studi sono indicate solo le discipline attivate o utilizzate per la laurea magistrale.

I anno

Attività caratterizzanti (42 CFU)

Discipline demoetnoantropologiche

24 CFU a scelta tra:

M-DEA/01 Antropologia politica e sociale (12 CFU)

M-DEA/01 Antropologia delle rappresentazioni del corpo (6 CFU)

M-DEA/01 Sport culture e meticcianti (12 CFU)

BIO/08 Antropologia (6 CFU)

Discipline sociologiche, statistiche e pedagogiche (6 CFU)

SPS/07 Sociologia (6 CFU)

Discipline storiche, geografiche e filosofiche

12 CFU a scelta tra:

M-STO/02 Strumenti e metodi della storia locale (6 CFU)

M-STO/04 Fonti e metodologie della storia contemporanea (6 CFU)

M-STO/05 Fonti e metodi per la storia della cultura scientifica (9 CFU)

SPS/05 Storia delle popolazioni indigene d'America (6 CFU)

SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa (6 CFU)

M-FIL/06 Correnti del pensiero contemporaneo (9 CFU)

Affini o integrative (12 CFU)

A scelta tra:

L-ART/03 Metodologie per lo studio dell'arte contemporanea (6 CFU)

L-LIN/04 Lingua francese 1 (6 CFU)

L-LIN/07 Lingua spagnola 1 (6 CFU)

L-LIN/09 Lingua portoghese 1 (6 CFU)

L-LIN/12 Lingua inglese 1 (6 CFU)

SPS/01 Filosofia politica (6 CFU)

Il anno**Attività caratterizzanti (18 CFU)**

Discipline demoetnoantropologiche

18 CFU a scelta tra:

M-DEA/01 Testi e culture del medioevo (6 CFU)

BIO/08 Antropologia (6 CFU)

M-DEA/01 Antropologia delle società complesse (12 CFU)

Lingue e civiltà

L-OR/09 Culture, estetica e linguistica dell'Africa (6 CFU)

Esami a scelta (12 CFU)**Attività altre (5 CFU)****Prova finale (25)**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LETTERATURE E CIVILTÀ MODERNE**

CLASSE DELLE LAUREE IN: FILOLOGIA MODERNA (LM-14)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://www.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Alberto Beniscelli.

Durata: biennale.

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Per quanto riguarda i requisiti curriculari possono accedere alla laurea magistrale in Letterature e Civiltà Moderne i laureati di laurea triennale che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- a. almeno 20 nei settori L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/12
- b. almeno 8 in L-FIL-LET/04
- c. almeno 9 in L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-LIN/21
- d. almeno 9 in L-LIN/01, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/14
- e. almeno 14 in L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/2, M-STO/04.

Gli studenti che non sono in possesso dei predetti requisiti curriculari dovranno acquisirli prima dell'iscrizione.

Ai fini dell'ammissione al corso gli studenti in possesso dei requisiti curriculari devono sostenere con esito positivo una verifica della preparazione attraverso un colloquio finalizzato all'accertamento delle conoscenze e competenze linguistico-letterarie nell'ambito dell'italianistica. Il colloquio d'accesso non è un esame, ma una verifica delle competenze acquisite nel triennio; gli studenti devono presentarsi con l'elenco degli esami sostenuti.

Le date delle prove di verifica saranno pubblicate sul sito www.lettere.unige.it

3. Finalità e obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale in Letterature e Civiltà moderne intende offrire una preparazione approfondita nel settore della filologia moderna e contemporanea sia nelle sue connessioni con l'antichità classica sia in rapporto alle relative letterature. Al centro di tale percorso di studi è posta una conoscenza, solida e sicura, delle basi teoriche delle scienze linguistiche e dei loro aspetti metodologici nonché dei processi di comunicazione, in particolare letterari. A tale fine il laureato nel corso magistrale dovrà essere in grado di procedere criticamente ad analisi testuali dell'opera letteraria che prendano in esame tutti i suoi possibili livelli e che tengano conto delle sue plurime connessioni: storiche, culturali ed artistiche. Parte essenziale di tale preparazione sarà la conoscenza specialistica, critica e filologica, delle lingue e delle letterature, italiana e straniera, considerate sia in prospettiva diacronica che sincronica, e valutate con competente autonomia di giudizio. Per raggiungere un alto livello di elaborazione scientifica, indispensabile nel corso magistrale, il laureato in tale corso dovrà inoltre possedere i principali strumenti informativi negli ambiti specifici di competenza ed essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea

oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici specifici delle discipline di studio e di ricerca.

4. Ambiti occupazionali

Il percorso didattico intende costruire una figura professionale in grado di dedicarsi sia, previo accesso alla Scuola specialistica per l'insegnamento secondario, all'insegnamento delle materie letterarie nelle scuole media e superiore (A 43/50, A 51) sia ad altre attività. In particolare, il laureato del corso magistrale potrà operare, con funzioni di elevata responsabilità, in settori quali: archivi di stato, biblioteche, centri culturali, fondazioni; enti locali e assessorati alla cultura; industria culturale ed editoriale; organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, italiane e straniere. Inoltre il laureato del corso magistrale, attraverso la successiva frequenza di scuole di Dottorato, potrà accedere alla carriera universitaria nell'ambito delle discipline filologico-letterarie.

L'Ateneo e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, in accordo con enti pubblici e privati, organizzano stages e tirocini per completare la formazione prevista dagli obiettivi.

5. Tesi di laurea

Acquisiti i necessari 96 CFU, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo. La prova finale comporta l'acquisizione di 24 CFU. La scelta dell'argomento, nell'ambito di una delle discipline del Corso di Studio magistrale, dovrà avvenire sei mesi prima della discussione e sarà concordata con un docente del Corso di Studio magistrale, che guiderà lo studente con funzione di relatore. In veste di correlatore è prevista anche la figura di un docente della laurea triennale in Lettere.

La prova finale comporta la composizione di un elaborato scritto che dovrà consistere in uno studio approfondito su un tema di ricerca scientifica coerente con la preparazione del candidato e con le finalità del Corso di studi. Il candidato dovrà dimostrare padronanza degli strumenti critici e metodologici, abilità argomentativa, matura capacità espressiva, nonché attitudine alle ricerche filologiche, linguistiche e letterarie dell'età moderna e contemporanea.

6. Organizzazione del Corso di Studio e piano di studi

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	72
Lingua e letteratura italiana	36
Lingue e letterature moderne	9
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	9
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	18
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	3
Tesi di laurea	24
Totale CFU	120

I anno

Attività formative caratterizzanti (54 CFU)

Lingua e letteratura italiana (18 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana magistrale (9 CFU)

L-FIL-LET/12 Storia della lingua italiana magistrale (9 CFU)

Lingue e letterature moderne (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

L-LIN/03 Letteratura francese

L-LIN/05 Letteratura spagnola

L-LIN/10 Letteratura inglese

L-LIN/11 Letterature anglo-americane

L-LIN/13 Letteratura tedesca

Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

M-STO/02 Storia moderna magistrale

M-STO/04 Storia contemporanea mutuato da Fonti e metodologie della storia contemporanea

Dicipline linguistiche, filologiche e metodologiche (18 CFU)

9 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica magistrale

L-FIL-LET/09 Filologia romanza magistrale

9 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/14 Letterature comparate magistrale

L-FIL-LET/14 Teoria della letteratura magistrale

L-LIN/01 Linguistica generale magistrale

Attività formative affini (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

L-ART/02 Storia dell'arte moderna nei paesi europei

L-ART/03 Metodologie per lo studio dell'arte contemporanea

M-GGR/01 Geografia urbana e delle regioni

L-FIL-LET/04 Letteratura latina

L-FIL-LET/04 Didattica del latino

L-LIN/03 Letteratura/cultura francese

L-LIN/05 Letteratura cultura spagnola

L-LIN/06 Lingue e letterature ispano-americane

L-LIN/10 Letteratura inglese

L-LIN/11 Letterature anglo-americane

L-LIN/13 Letteratura cultura tedesca

II anno

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Lingua e letteratura italiana (18 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura teatrale italiana (9 CFU)

L-FIL-LET/11 Letteratura italiana moderna e contemporanea magistrale (9 CFU)

Attività formative affini (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo magistrale

L-ART/06 Storia e critica del cinema magistrale

L-ART/07 Storia della musica magistrale

L-FIL-LET/02 Letteratura greca mutuato da Letteratura greca magistrale

L-FIL-LET/07 Filologia bizantina mutuato da Filologia bizantina magistrale

Esame a scelta (9 CFU)

Altre attività formative (3 CFU)

Tesi laurea (24 CFU)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

METODOLOGIE FILOSOFICHE

CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE FILOSOFICHE (LM-78)

ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi, 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://metodologiefilosofiche.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Carlo Penco

Durata: biennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

La verifica delle conoscenze di base viene svolta all'atto della iscrizione, con la verifica del curriculum del candidato o un colloquio.

3. Finalità e obiettivi formativi

La Laurea Specialistica in Metodologie filosofiche intende fornire ai laureati la possibilità di approfondire diversi tipi di studio iniziati nel triennio. Per questo il corso di laurea sarà diviso in curricula che coprono (1) gli studi epistemologico-cognitivi, (2) gli studi legati all'etica e alla politica, (3) gli studi di scienze cognitive (4) gli studi di scienze umane (5) gli studi storici e teoretici connessi al tema della religione e della cultura. La diversità degli insegnamenti proposti intende offrire agli studenti la possibilità di scelta di diverse metodologie presenti nell'arco della ricerca filosofica.

4. Sbocchi occupazionali

La filosofia non è una "professione" (anche se ovviamente vi è la professione del docente di filosofia, insieme alla storia o alle scienze umane), ma è uno studio fondamentale per orientarsi in diverse professioni. Fornisce una strumentazione concettuale approfondita ed elastica, che permette di adeguare le proprie conoscenze a diversi ambienti di lavoro, dalla didattica nella scuola superiore al variegato panorama dell'industria culturale e della formazione.

5. Norme didattiche e lauree triennali di riferimento

Il corso di laurea ha la durata di due anni, durante i quali lo studente deve acquisire 120 crediti formativi universitari (CFU), di norma 60 CFU per anno. La laurea triennale di riferimento è la laurea in filosofia.

6. Prova finale

La prova finale consiste nella tesi di laurea, un elaborato scritto rispondente a un progetto di ricerca secondo i metodi curricolari.

7. Informazioni e norme transitorie

La commissione per i piani di studio e per i passaggi è composta dai docenti:

Carlo Penco (curriculum epistemologico)

Alberto Greco (curriculum scienze cognitive)

Alda Scopesi (curriculum scienze umane)

Valeria Ottonelli (curriculum comunicazione ed etica pubblica)

Gerardo Cunico (curriculum storico-teoretico)

8. Articolazione per anni dei curricula

Curriculum Epistemologico (tra 9 e 11 esami + esami liberi)

Il curriculum epistemologico intende dare una formazione di base a livello teorico che prepari a una strada di ricerca in filosofia. Anche se non direttamente spendibile in un profilo professionale, il curriculum fornisca ai laureati la robustezza intellettuale necessaria a inserirsi in diversi ambiti di lavoro dove sia richiesta capacità di adeguarsi alle nuove tecnologie e ai problemi ad esse connessi. In molti ambienti di lavoro che richiedono la padronanza di un linguaggio tecnico occorre una buona capacità di astrazione ed una competenza sui problemi metodologici delle scienze umane e delle scienze esatte; a questi si aggiunge una competenza critica sui problemi del linguaggio e della comunicazione che stanno alla base della "ICT", anche a livello di etica della comunicazione. Anche se non costruito ad hoc, il curriculum lascia spazi aperti per inserire materie per l'insegnamento di storia e filosofia nei licei, con integrazioni a seconda degli esami sostenuti nel triennio.

I anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti (39 CFU)

Istituzioni di filosofia

M-FIL/02 Metodologia delle scienze umane (6 CFU)

M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (da triennio) (6+3 CFU)

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

SPS/01 Etica pubblica (6 CFU)

Storia delle scienze

M-PSI/01 Psicologia cognitiva avanzata (6 CFU)

M-STO/05 Storia pensiero medico-biologico (6+3 CFU)

MAT/01 Logica matematica (6+3 CFU)

Attività Affini (18 CFU)

a scelta tra:

INF/01 Intelligenza Artificiale (SCIENZE-MFN) (6+3 CFU)

ING-INF/05 Robotica Cognitiva (6 CFU)

M-FIL/01 Filosofia teoretica (triennio) (Nicla Vassallo) (6+3 CFU)

M-FIL/02 Filosofia della scienza M (6+3 CFU)

M-FIL/03 Etica della comunicazione (6+3 CFU)

M-PSI/01 Psicologia cognitiva avanzata (6 CFU)

M-STO/02 Storia moderna (6+3CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (6+3 CFU)

Altri (3 CFU)

II anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti

Istituzioni di filosofia (15 CFU)

M-FIL/02 Filosofia della scienza S (6+3 CFU)
M-FIL/05 Ontologia (6 CFU)

A scelta dello studente (18 CFU)

Tesi di laurea (27 CFU)

Curriculum Etico-politico (tra 9 e 11 esami + esami liberi)

Il curriculum Etico-politico (Comunicazione ed etica pubblica) è incentrato sulle discipline filosofiche che hanno ad oggetto le questioni normative di rilevanza pubblica all'interno delle società contemporanee, e riserva particolare attenzione alla comunicazione come medium e motore fondamentale delle scelte pubbliche. Accanto agli esami di carattere prettamente filosofico, sono stati resi disponibili allo studente anche esami che hanno una connotazione più politologica e giuridica, al fine di fornire gli strumenti fondamentali per comprendere sfere della prassi e della teoria con le quali l'etica e la filosofia politica si devono necessariamente confrontare.

Il curriculum etico politico fornisce un'utile preparazione per i master di II livello destinati alla formazione di esperti in pari opportunità, politiche antidiscriminatorie, e comunicazione istituzionale, oltre che per i dottorati in filosofia, filosofia morale, filosofia politica, bioetica, diritti umani, e materie affini. Anche se non costruito ad hoc, il curriculum lascia spazi aperti per inserire materie finalizzate alla formazione dell'insegnante di storia e filosofia nei licei, con integrazioni a seconda degli esami sostenuti nel triennio.

I anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti (42 CFU)

Istituzioni di filosofia

18 CFU a scelta fra

M-FIL/03 Etica (6+3 CFU)

M-FIL/03 Etica della comunicazione (6+3 CFU)

M-FIL/03 Filosofia dell'interculturalità (6 CFU)

Storia della Filosofia (9 CFU)

M-FIL/06 Correnti del pensiero contemporaneo (6+3 CFU)

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

SPS/01 Etica Pubblica (6 CFU)

A scelta fra:

SPS/04 Relazioni internazionali (9 CFU)

IUS/20 Filosofia del diritto (6+3 CFU)

Attività affini (18 CFU)

A scelta fra:

M-DEA/01 Antropologia delle società complesse (6 CFU)

M-FIL/02 Metodologia delle scienze umane (6 CFU)

M-FIL/03 Bioetica (SCFORM) (6 CFU)

M-FIL/04 Teoria dell'oggetto estetico (6+3 CFU)

M-STO/02 Storia moderna (6+3 CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (6+3 CFU)

SPS/01 Teoria politica normativa (Pavia) (9 CFU)
SPS/01 Analisi delle politiche pubbliche (Pavia) (6 CFU)
SPS/04 Estetica e comunicazione politica (Pavia) (6 CFU)
SPS/04 Teoria Politica generale (Pavia) (9 CFU)
SECS-P/01 Economia politica (ECONOM) (6+3 CFU)
SECS-P/02 Politica economica (ECONOM) (6+3 CFU)

Il anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti (15 CFU)

Istituzioni di filosofia

M-FIL/05 Filosofia linguaggio (triennio filosofia) (6+3 CFU)

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

SPS/02 Storia della scienza politica (6)

A scelta dello studente* (18 CFU)

Altri (3 CFU)

Tesi di laurea (24 CFU)

Curriculum Scienze Cognitive (11 esami + esami liberi)

Il curriculum di Scienze Cognitive si propone di completare la preparazione filosofica e multidisciplinare di base sui processi che richiedono l'acquisizione e l'uso di conoscenza, avviata con il curriculum cognitivo della laurea triennale in Filosofia. Lo studio dei processi cognitivi viene proseguito in chiave avanzata e applicativa e viene integrato da conoscenze essenziali di economia e di organizzazione aziendale, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il curriculum è pienamente compatibile con i requisiti ministeriali della classe delle lauree in Scienze Cognitive (LM-55).

Le discipline attivate in altri corsi di laurea della Facoltà sono contrassegnate da un asterisco. Le discipline mutate da altre Facoltà sono contrassegnate da due asterischi.

I anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti (39 CFU)

Istituzioni di filosofia

M-FIL/05 Ontologia (6 CFU)

M-FIL/02 Metodologia delle scienze umane (6 CFU)

M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (dal triennio) (9 CFU)

Storia delle scienze

M-PSI/01 Psicologia cognitiva avanzata (6 CFU)

M-PSI/01 I modulo di Perceptual processing and communication (ING)
(6 CFU)

BIO/09 Neuroscienze (6 CFU)

Attività affini e integrative(12 CFU)

M-PSI/05 Psicologia sociale (SCIENZE FORM) (6 CFU)

A scelta tra:

INF/01 Intelligenza artificiale (SCIENZE MFN) (6 CFU)

ING-INF/05 Robotica Cognitiva (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Il anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti (21 CFU)

Istituzioni di filosofia

M-FIL/02 Filosofia della scienza S (6 CFU)

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

SECS-P/01 Economia politica (ECON) (9 CFU)

Storia delle scienze

M-PSI/01 Psicologia cognitiva avanzata, II esame (6 CFU)

Altri (9 CFU)

Prova finale (30 CFU)

Curriculum Scienze Umane (10-11 esami + esami liberi)

Il curriculum in Scienze Umane è finalizzato a completare la formazione di base acquisita nel corrispettivo curriculum triennale, con l'acquisizione di competenze metodologiche e didattiche nelle discipline filosofiche e di altre scienze affini, quali psicologia, pedagogia, sociologia.

Questo percorso è suggerito agli studenti interessati ad approfondire le intersezioni tra conoscenza filosofica e altre scienze dell'uomo ed è progettato per l'acquisizione dell'idoneità all'insegnamento per le classi 36/A (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione) e 37/A (Filosofia e storia).

Nell'a.a. 2008/2009 sono state sospese le prove di accesso alla SSIS. La normativa che disciplinerà la formazione universitaria degli insegnanti secondari è in via di definizione e sarà inserita nel sito web non appena approvata dal Ministero competente.

I anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti (48 CFU)

Istituzioni di filosofia

M-FIL/02 Filosofia della scienza (6+3 CFU)

A scelta tra

M-FIL/03 Etica (6+3 CFU)

M-FIL/03 Etica della comunicazione

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

SPS/08 Sociologia dei processi culturali (SCFORM) (9 CFU)

Uno a scelta fra:

M-STO/04 Storia contemporanea (12 CFU)

L-ANT/02 Storia greca (12 CFU)

L-ANT/03 Storia romana (12 CFU)

Storia delle scienze

M-PED/02 Storia delle istituzioni educative (SCFORM) (9 CFU)

Attività affini (12 CFU)

M-PED/01 Psicopedagogia (6 CFU)

M-PSI/01 Psicologia Cognitiva avanzata (6 CFU)

Il anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti (12 CFU)

Istituzioni di filosofia

M-FIL/02 Metodologia delle scienze umane (6 CFU)

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

SPS/07 Metod. e tecnica della ricerca sociale (SCFOMR) (6 CFU)

Attività Affini (12 CFU)

Due a scelta fra i seguenti (6+6 CFU):

M-FIL/03 Filosofia dell'interculturalità (6 CFU)

M-FIL/03 Etica della comunicazione (6 CFU)

ING-INF/05 Robotica Cognitiva (6CFU)

oppure a scelta tra:

L-ANT/02 Storia greca (12 CFU)

L-ANT/03 Storia romana (12 CFU)

M-STO/01 Storia medievale (12 CFU)

M-STO/02 Storia moderna (12 CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (12 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Altri (3 CFU)

Prova finale (24 CFU)

Curriculum storico-teoretico: (11 esami + esami liberi)

Il curriculum storico-teoretico vuole offrire agli studenti la possibilità di approfondire i loro studi e di acquisire competenze specialistiche sia nel campo della storia delle idee sia in quello delle problematiche contemporanee della riflessione filosofica, con particolare riguardo alle questioni ritornate di attualità dei rapporti di comunicazione e di incontro dialogico fra le differenti culture e religioni. In questa prospettiva il curriculum propone un percorso che dalla teoresi filosofica si allarga alle questioni etiche ed ermeneutiche e a discipline storico-religiose e antropologico-culturali, in vista di una formazione storicamente e teoricamente consolidata di laureati esperti nelle metodologie filosofiche rilevanti per la comunicazione interculturale e interreligiosa.

I anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti (51 CFU)

Istituzioni di filosofia

M-FIL/01 Teoresi filosofica (6+3 CFU)
M-FIL/04 Teoria dell'oggetto estetico (6+3 CFU)

18 CFU a scelta tra:

M-FIL/03 Etica (6+3 CFU)
M-FIL/03 Etica della comunicazione (6+3 CFU)
M-FIL/03 Filosofia dell'interculturalità (6 CFU)

Storia della filosofia

M-FIL/06 Correnti del pensiero contemporaneo (9 CFU)
M-FIL/08 Tradizioni della scolastica medioevale (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Il anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti (15 CFU)

Istituzioni di filosofia

M-FIL/01 Filosofia del dialogo interreligioso (6+3 CFU)

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

M-STO/07 Storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea (6 CFU)

Attività affini o integrative (12 CFU)

A scelta tra:

BIO/08 Antropologia (6 CFU)
M-DEA/01 Antropologia delle società complesse (6 CFU)
M-DEA/01 Antropologia culturale (6CFU)
M-DEA/01 Antropologia delle religioni (6CFU)

Altri (3 CFU)

Prova finale (30 CFU)

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLO SPETTACOLO**

CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE DELLO SPETTACOLO E PRODUZIONE
MULTIMEDIALE (LM-65)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Imperia, Via Nizza 8; Tel: 0183666568; Fax 0183666528

Sito web: <http://scienzedellospettacolo.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Roberto Trovato

Durata: biennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo tutti i laureati di area umanistica e di altre aree disciplinari, sia del nuovo sia del precedente ordinamento, in possesso dei seguenti requisiti:

60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- a. almeno 18 CFU nei settori scientifico disciplinari L-ART/05 Discipline dello spettacolo e L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione;
- b. almeno 42 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-FIL/10 Letteratura italiana, L-ART/01 Storia dell'arte medievale, L-ART/02 Storia dell'arte moderna, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro, L-ART/07 Musicologia e storia della musica e L-ART/08 Etnomusicologia; M-STO/02 Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea, M-FIL/04 Estetica, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi, L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/10 Letteratura inglese, SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi. I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale, che verrà effettuata da un'apposita commissione. Le modalità di tale verifica sono definite nel Regolamento didattico del corso di studi.

Le date delle prove di verifica saranno pubblicate sul sito del Corso di laurea

3. Finalità e obiettivi formativi

Il Corso di laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo si propone i seguenti obiettivi formativi:

- a. Conoscenza approfondita delle discipline del teatro e del cinema anche attraverso gli strumenti della ricerca storica, con particolare riferimento agli archivi teatrali e cinematografici, all'analisi delle opere, alla ricerca sulle fonti, alla drammaturgia teatrale e cinematografica, alle forme dello spettacolo dal vivo, agli audiovisivi e alla comunicazione multimediale, attraverso un percorso disciplinare che contempla un congruo numero di crediti nell'ambito dei settori filologici, letterari e dello spettacolo.
- b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione delle discipline apprese durante il percorso formativo nell'organizzazione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche, attraverso un percorso disciplinare che attribuisce 36 crediti nell'ambito dei settori L-ART/05 e L-ART/06.

- c. Capacità di approfondire, con autonomia di giudizio critico, i saperi acquisiti in ambito accademico, e di utilizzare competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative relative ai campi dello spettacolo e della comunicazione anche multimediale e con l'ausilio delle nuove tecnologie.
- d. Capacità di padroneggiare i principali strumenti informatici e multimediali, per operare secondo logiche innovative nell'ambito della produzione teatrale e cinematografica, mostrando di avere maturato una sicura abilità comunicativa (communication skills), attraverso un percorso disciplinare che prevede almeno 12 CFU disciplinari e laboratoriali di tecnologie informatiche e multimediali.
- e. Capacità di utilizzare correntemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso è progettato per dotare i laureati di elevata autonomia, responsabilità e competenze specialistiche per operare nelle istituzioni ed enti pubblici e privati attivi nel campo della comunicazione e dello spettacolo, riguardanti la ricerca storico-filologica, la critica e l'editoria, la conservazione e la gestione del patrimonio esistente, nonché di una preparazione specifica utilizzabile nella programmazione di teatri, festival, emittenti televisive, o nell'ambito della realizzazione di spettacoli, prodotti audiovisivi e multimediali. Il Corso è quindi destinato a formare le seguenti figure professionali:

- a. redattori, capi servizio e critici presso organi di informazione (giornali, periodici su carta, televisioni, radio, siti internet) specializzati nei settori del teatro, del cinema, della musica e delle arti;
- b. redattori e documentalisti presso l'editoria (anche multimediale), uffici stampa di enti pubblici e privati, agenzie pubblicitarie;
- c. programmisti di emittenti televisive, radiofoniche e internet;
- d. operatori nella didattica (sia scolare che museale) dell'opera d'arte, nell'ideazione e organizzazione di eventi culturali e iniziative espositive presso enti locali e associazioni private promotrici di cultura;
- e. esperti nella gestione e promozione di rassegne e manifestazioni teatrali, cinematografiche, musicali;
- f. consulenti di teatri e compagnie per la messa a punto di "cartelloni" stagionali, per l'elaborazione di materiali informativi di supporto agli spettacoli, per la ricognizione su testi inediti o non ancora rappresentati;
- g. collaboratori alle campagne pubblicitarie e al reperimento di sponsorizzazioni per gli organismi presenti nel settore dello spettacolo.

Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quelli delle professioni emergenti nella consulenza e nel supporto di team operanti nell'ambito delle criticità sociali (sostegno al disagio, all'infanzia, ai diversamente abili, alla terza età ecc.), in ambiti specialistici come storico dello spettacolo, critico, ricercatore per l'industria dell'audiovisivo.

Seguita da opportuni corsi di specializzazione per l'insegnamento previsti dalla normativa, completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente, la laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale può permettere l'accesso alla carriera

di insegnante di discipline storico-artistiche e di musica nelle scuole secondarie, secondo la normativa ministeriale ancora in fase di definizione.

5. Prova finale

La Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta, elaborata in forma originale, sotto la guida di un relatore, docente del corso di laurea stessa. Nel Regolamento didattico del Corso di Laurea saranno disciplinate le modalità di organizzazione della prova finale, le procedure per l'attribuzione degli argomenti di tesi, le modalità di designazione dei docenti relatori e correlatori e i criteri di valutazione.

6. Organizzazione del Corso di Studio e Piano di Studi

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	72
Discipline linguistiche e letterarie	9
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	9
Discipline dello spettacolo, della musica, e della costruzione spaziale	48
Discipline delle arti	6
Affini e integrative	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	3
Tesi di laurea	24
Totale CFU	120

I anno

Attività formative caratterizzanti

Discipline linguistiche e letterarie (9 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura teatrale (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione (9 CFU)

M-STO/04 Fonti della narrazione storica: teatro, cinema, radio e televisione (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale (24 CFU)

L-ART/05 Istituzioni di regia (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

L-ART/06 Musica contemporanea (6 CFU)

L-ART 07 Cinema e arti visive (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

Attività affini ed integrative

M-DEA/01 Antropologia culturale per lo spettacolo (6 CFU)

II anno

Attività formative caratterizzanti

Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale (24 CFU)

L-ART/05 Storia delle poetiche teatrali (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II

L-ART/06 Cinema italiano (6 CFU)

L-ART/07 Musica e teatro: melodramma, commedia e tragedia nel
Rinascimento e nel barocco (9 CFU: 6+3) modulo I e modulo II
Discipline delle arti (6 CFU)
L-ART/03 Tecniche e linguaggi dell'arte contemporanea (6 CFU)

Attività affini ed integrative

ING-INF/05 Elaborazione dei linguaggi multimediali (6 CFU)

A scelta (9 CFU)

Tirocini, laboratori, ecc. (3 CFU)

Prova finale (24 CFU)

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE GEOGRAFICO-AMBIENTALI E G.I.S. PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE GEOGRAFICHE (LM-80)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova – Via Balbi, 2-4-6 e Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://scienzegeografiche.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Fabrizio Bartaletti

Durata: biennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di laurea magistrale in Scienze geografico-ambientali e G.I.S. per lo sviluppo sostenibile, i laureati della Classe L-6 delle lauree in Geografia; sono ammessi inoltre i laureati di altre classi, purché abbiano acquisito complessivamente almeno 60 crediti nei settori scientifico-disciplinari di Area 01, 04, 05, 08, 10, 11, 13, 14, dei quali almeno 18 nei settori scientifico-disciplinari M-GGR/01, o MGGR/02, o GEO/04. Coloro che non dispongono di questi requisiti, devono acquisirli prima dell'iscrizione, sostenendo singoli esami.

Le date delle prove di verifica saranno pubblicate sul sito del Corso di laurea.

3. Finalità e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi perseguiti dal Corso di laurea magistrale sono quelli indicati nel D.M. 270/2004 per la classe 21/S, che si possono così sintetizzare: padronanza delle discipline geografiche e territoriali e competenze avanzate sulle loro applicazioni; possesso degli strumenti teorici e metodologici per analizzare le modificazioni apportate dalle attività umane al territorio, e valutare il loro impatto ambientale, anche attraverso strumenti informatici e cartografici avanzati; buona conoscenza scritta e orale di almeno una lingua straniera.

I laureati in Scienze geografico-ambientali e G.I.S. per lo sviluppo sostenibile avranno la competenza per organizzare e gestire attività finalizzate alla salvaguardia e valorizzazione del territorio, per individuare le risorse ambientali e geografico-storico-culturali che costituiscono le premesse per la valorizzazione turistica, per progettare interventi di qualificazione dell'offerta turistica e degli eventi a essa correlati, per effettuare la pianificazione delle aree urbane e metropolitane, per progettare la tutela, il recupero e la valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico, tenuto conto dei condizionamenti fisici e dei rischi idrogeologici, per utilizzare i sistemi informativi geografici più adatti a rappresentare le interazioni uomo-ambiente.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

Tra i ruoli professionali, oltre all'attività di docenza e di ricerca, a cui la laurea magistrale in Scienze geografico-ambientali e G.I.S. per lo sviluppo sostenibile potrà dare sbocco, si segnalano:

- funzioni di responsabilità nella direzione di centri di studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse ambientali e paesaggistiche, delle risorse turistiche e

degli eventi connessi, del trattamento e interpretazione di dati demografici, economici, climatici e ambientali, delle elaborazioni cartografiche generali e tematiche, delle analisi territoriali, dei quadri geografici complessi, ecc.;

- funzioni di responsabilità come dipendenti di enti pubblici e privati nell'organizzazione e gestione, nei medesimi settori, anche in collaborazione con altri specialisti;

- funzioni di responsabilità nel campo dell'editoria geografica e cartografica specifica, nonché in quello connesso alla diffusione dell'informazione e della cultura ambientale e turistica.

- insegnamento nelle scuole secondarie nella Classe 39/A (Geografia), nonché nelle Classi 43/A (Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media) e 50/A (Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado): vedi punto Piani individuali.

5. Prova finale

La laurea in Scienze geografico-ambientali e G.I.S. per lo sviluppo sostenibile si consegue attraverso la presentazione e la discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, secondo le disposizioni previste dal Regolamento della Facoltà di Lettere e Filosofia. Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 27 crediti, lo studente deve aver conseguito 93 crediti.

6. Organizzazione del Corso di laurea e piani di studio

Attività formative	CFU
Caratterizzanti Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente; discipline economico-giuridiche; discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione; discipline storiche; discipline ambientali ed economico-giuridiche	57
Affini o integrative	21
A scelta dello studente	12
Altre attività Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini ecc.	3
Prova finale	27
Totale CFU	120

Piani individuali

Il piano di studi consigliato può essere modificato in coerenza con gli interessi dello studente. In particolare può essere modificato per completare un curriculum che consenta di acquisire requisiti formativi e culturali per la carriera di insegnante, per le Classi 39/A (Geografia), 43/A (Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media) e 50/A (Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado). Per quanto riguarda i requisiti minimi e i relativi crediti, si rimanda alla tabella e alla normativa in corso di definizione.

Nell'a.a. 2008/2009 sono state sospese le prove di accesso alla SSIS. La normativa che disciplinerà la formazione universitaria degli insegnanti secondari è

in via di definizione e sarà inserita nel sito web non appena approvata dal Ministero competente.

PIANO DI STUDI

I anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti (39 CFU)

Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente (24 CFU)

M-GGR/02 Geografia politica e scenari mondiali (6 CFU)

M-GGR/01 Geografia del turismo (9 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II, 3 CFU; il modulo II non è sostenibile da solo)

GEO/04 Geologia ambientale e geoturismo (9 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II, 3 CFU; il modulo II non è sostenibile da solo)

Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione (9 CFU)

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (9 CFU)

Discipline ambientali ed economico-giuridiche (6 CFU)

ICAR/20 Pianificazione territoriale (6 CFU)

Attività affini o integrative (21 CFU)

Discipline antropologiche (6 CFU)

BIO/08 Antropologia (6 CFU)

Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente (15 CFU)

M-GGR/01 Geografia della Liguria (9 CFU) (modulo I, 6 CFU; modulo II, 3 CFU; il modulo II non è sostenibile da solo)

6 CFU a scelta fra

M-GGR/01 Geografia urbana e delle regioni

M-GGR/01 Geografia dei paesi islamici

II anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti (18 CFU)

Discipline geografiche, geologiche dell'ambiente (12 CFU)

M-GGR/01 Geografia dei beni culturali e del turismo (I modulo, 6 CFU)

GEO/04 Geomorfologia applicata (6 CFU)

Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione (6 CFU)

ICAR/06 Cartografia numerica e GIS (6 CFU)

A scelta dello studente (12 CFU)

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini altre attività organizzate dal corso di laurea, ecc. (3 CFU)

Prova finale (27 CFU)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
STORIA DELL'ARTE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO
CLASSE DELLE LAUREE IN: STORIA DELL'ARTE (LM-89)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi, 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://storiadellarte.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Clario Di Fabio

Durata: biennale

2. Requisiti di accesso

Sono ammessi al Corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del Patrimonio artistico i laureati di area umanistica e di eventuali altre aree disciplinari, sia del nuovo sia del precedente ordinamento, che abbiano acquisito i seguenti requisiti curriculari:

Almeno 60 CFU acquisiti come segue:

- a. 24 CFU in almeno 3 dei settori storico-artistici: L-ART/01- L-ART/02- L-ART/03- L-ART/04;
- b. 16 CFU nei settori linguistico-letterari (L-FIL/LET) di cui almeno un esame per il settore L-FIL-LET/10 L-FIL-LET 11;
- c. 20 CFU in discipline storiche dei settori M-STO e del settore L-FIL -LET/07 dei quali almeno 10 in due dei seguenti settori: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04.

Gli iscritti devono attestare la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea.

Il Regolamento del corso di studi determina i criteri per la valutazione e l'equipollenza dei requisiti curriculari degli studenti con titoli dell'Alta Formazione artistica e musicale e di università straniera.

I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale.

Le modalità di tale verifica sono definite nel Regolamento didattico del corso di studi.

Chi non fosse in possesso dei requisiti necessari dovrà acquisirli prima dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Sono ammessi, senza verifica dei saperi acquisiti, tutti i laureati di primo livello in Scienze dei Beni culturali classe 1 e classe 13 del precedente ordinamento, che abbiano comunque sostenuto i 60 crediti prestabiliti, con una media di almeno 105/110 e che abbiano completato il curriculum precedente in non più di 4 anni accademici.

Fino al mese precedente all'ultima possibilità di iscrizione una commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studi verificherà, attraverso un colloquio, le conoscenze pregresse per coloro che non possiedono i suddetti requisiti, secondo le seguenti modalità:

- a. Una verifica di comprensione testuale di un brano di letteratura o storiografia artistica;
- b. Riconoscimento e commento sulla riproduzione di un manufatto che attesti la conoscenza della storia dell'arte dal medioevo all'età contemporanea

Alla fine del colloquio sarà formulato un giudizio di ammissione alla Laurea Magistrale

Nel corso di laurea è presente un curriculum di Metodologia della ricerca storico-artistica, specificamente dedicato alla ricerca ai sensi dell'art. 1.3.3. del D.M. Linee Guida del 27 luglio 2007, in raccordo con i dottorati nella stessa area scientifica. I requisiti richiesti per questo curriculum devono essere elevati e gli ammessi devono essere in possesso, oltre che di una solida preparazione di base, di un'effettiva attitudine alla ricerca.

Al curriculum si accede pertanto con una verifica scritta, che deve essere sostenuta entro dicembre, sui seguenti contenuti:

- a. Interpretazione di un testo di letteratura e storiografia artistica
- b. Identificazione di un manufatto storico artistico e compilazione di una scheda critica.

La frequenza di questo specifico curriculum non può, comunque, costituire requisito di ammissione ai corsi di dottorato.

3. Finalità e obiettivi formativi

Il corso di laurea mira ad approfondire le competenze acquisite durante la laurea di primo livello con percorsi curriculari che indirizzino verso ben precise conoscenze e finalità professionali o di ricerca, quali:

Possesso di una buona conoscenza di base della cultura letteraria, storica, filologica e filosofica.

Conoscenza approfondita, ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree, della periodizzazione e delle metodologie storico-critiche di analisi delle arti figurative dal Medioevo all'età contemporanea, realizzata attraverso approfondimenti monografici sulle discipline degli specifici settori scientifico-disciplinari della storia dell'arte, dell'archeologia e della storia dell'architettura e del design, nelle discipline storico-artistiche, archeologiche e architettoniche caratterizzanti, organizzate anche attraverso particolari percorsi didattici integrati. Tale obiettivo sarà realizzato altresì attraverso veri e propri percorsi tematici di specializzazione su quanto già appreso nella laurea di primo livello, valutati, a livello intermedio, anche con relazioni scritte e progetti personali.

Piena conoscenza, a livello teorico e di applicazione, delle esigenze conservative, di gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle istituzioni preposte, in particolare quelle museali, nelle loro vicende storiche e nelle loro prospettive. Tale formazione sarà possibile per la presenza di discipline nell'ambito delle caratterizzanti legate all'economia e alla gestione dei beni culturali.

Sicura conoscenza dei principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in merito alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti. Capacità di progettare a livello teorico sistemi informativi e materiali multimediali relativi al patrimonio artistico, come è stato previsto inserendo discipline informatiche nel settore delle discipline affini e integrative ma anche attraverso seminari specifici ed esercitazioni su portali e banche dati opportunamente predisposte.

Capacità di gestire risorse tecnologiche, umane e professionali al fine di elaborare progetti conservativi e di tutela ed essere in grado di progettare e programmare l'organizzazione di esposizioni temporanee e permanenti ed eventi culturali.

Conoscenza degli standard gestionali e dei criteri valutativi delle istituzioni di interesse storico-artistico e della valorizzazione delle emergenze storico-artistiche ai fini della conoscenza e diffusione della cultura delle arti sul territorio. Per realizzare tale obiettivo gli studenti del corso avranno a disposizione discipline di tipo giuridico, gestionale ed economico, ma anche seminari e moduli legati alla certificazione e valutazione dei beni culturali, realizzati anche attraverso convenzioni con Enti preposti a tali esigenze di valorizzazione e tutela (Soprintendenze, Enti locali, Associazioni legate al Cultural heritage).
Conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione europea.

4. Sbocchi occupazionali

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono: funzioni di elevata responsabilità in istituzioni specifiche, quali musei e soprintendenze e attività di direzione nell'ambito delle strutture culturali e museali degli enti locali e di istituzioni private, anche con riferimento all'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico. Le professioni previste sono quelle del conservatore e direttore di museo, dell'ispettore di Soprintendenza ai beni storico-artistici, del critico d'arte ed esperto di arti figurative, del curatore di gallerie d'arte contemporanea e organizzatore e collaboratore alle esposizioni temporanee, del perito e stimatore d'arte e di guida e accompagnatore specializzato nella conoscenza del patrimonio artistico. A seguito di corsi di specializzazioni e master professionali specifici si ottengono i titoli per accedere, tramite concorso, all'alta dirigenza come soprintendente ai beni artistici. Seguita da opportuni corsi di specializzazione per l'insegnamento previsti dalla normativa, completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente, la laurea specialistica in storia dell'arte può permettere l'accesso alla carriera di insegnante di discipline storico-artistiche nella scuola. La laurea specialistica, anche attraverso un particolare percorso destinato alla ricerca e all'approfondimento disciplinare, può dare accesso ai concorsi per la frequenza di Scuole di dottorato, propedeutiche alla carriera universitaria di ricercatore nell'ambito delle discipline storico-artistiche. L'Ateneo e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, in accordo con enti pubblici e privati, organizzeranno stages e tirocini per completare la formazione prevista dagli obiettivi.

5. Lauree triennali di riferimento

La laurea triennale di riferimento è la laurea in Beni culturali, classe 1 e Scienze dei Beni Culturali, classe 13 del precedente ordinamento. Altre lauree triennali danno accesso al biennio, previa verifica dei 60 crediti obbligatori richiesti ed eventuale colloquio, e con successivo percorso di studi individualizzato, in particolare le lauree delle Facoltà umanistiche, della Facoltà di Architettura e i diplomi delle Accademie di Belle Arti.

6. Prova finale

La prova finale consisterà in una tesi che sarà discussa davanti a un relatore, docente del corso, e a un correlatore. L'elaborato potrà anche essere integrato dalla realizzazione di un progetto espositivo o multimediale correlato alle singole esperienze formative. Il titolo della tesi dovrà essere concordato, per la pertinenza del settore scientifico-disciplinare, al momento dell'iscrizione al secondo anno e il

titolo dovrà essere consegnato sei mesi prima della discussione presso il centro servizi di Presidenza.

7. Informazioni, propedeuticità e norme transitorie

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento hanno diritto di proseguire secondo le norme precedenti o di optare per il nuovo regime. Sarà consentito il passaggio al nuovo ordinamento solo a coloro che abbiano maturato i 60 crediti richiesti per l'accesso, richiesti per l'iscrizione al nuovo ordinamento.

Gli studenti del vecchio ordinamento utilizzeranno comunque le nuove attività formative, con la nuova articolazione, nella misura in cui tali attività soddisfino i requisiti richiesti dalla loro tabella, secondo la divisione delle singole attività e tipologie formative previste.

Sul sito web del corso di studi saranno pubblicate le tabelle di equipollenza per il riconoscimento dei crediti.

8. Organizzazione del Corso di laurea e piano di studi

Il corso di laurea ha la durata di due anni durante i quali lo studente deve acquisire 120 crediti formativi universitari,

Il percorso formativo prevede lezioni frontali e seminariali, con attiva partecipazione degli studenti. Gli obiettivi formativi saranno realizzati attraverso unità didattiche integrate, anche con moduli e-learning. I curricula si svilupperanno attraverso percorsi diacronici e metodologici, che prevedono approfondimenti sia nelle discipline di contesto sia nelle aree linguistiche, tecnologiche e umanistiche, al fine di valorizzare quanto già appreso nel precedente percorso di studi. A tal fine ogni unità didattica integrata avrà al suo interno momenti di approfondimento e attività di laboratorio sui manufatti storico-artistici, sulla loro storia, la conoscenza diretta e gli apparati filologici e critici. In particolare, per il profilo gestionale e amministrativo richiesto dalle professioni connesse alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico, le discipline di carattere giuridico-economico, così come le discipline legate all'organizzazione del patrimonio museale e della gestione e conoscenza dei beni culturali e artistici sul territorio, si avvarranno, attraverso opportune convenzioni, anche di docenza esterna, legata alle professionalità del settore dei beni culturali. La preparazione personale dello studente sarà periodicamente verificata da prove scritte e orali, anche con carattere propedeutico.

Sono previsti e suggeriti piani di studio personali per gli studenti ammessi che provengano da percorsi formativi triennali eterogenei.

Il Corso è articolato in quattro curricula: Arte medievale, Arte Moderna, Arte contemporanea, Metodologia e critica delle arti (Ricerca)

9. Commissioni

La commissione di verifica dei curricula e delle conoscenze è composta dai professori M. Migliorini, L. Magnani, C. Di Fabio, L. Lecci.

La commissione Piani di studi e passaggi è composta dai professori Maurizia Migliorini, Laura Stagno, Leo Lecci.

Curriculum Arte Medievale

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	72
Discipline storico artistiche	36
Discipline archeologiche e architettoniche	6
Discipline metodologiche	6
Economia e gestione dei beni culturali	6
Discipline storiche e letterarie	18
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	5
Tesi di laurea	22
Totale CFU	120

I anno

Discipline storico artistiche 36 CFU (4 esami)

L-ART/01 Arti monumentali e applicate del Medioevo europeo (12 CFU)

L-ART/02 Storia dell'arte moderna nei paesi europei (9 CFU)

L-ART/04 Percorsi di critica d'arte (9 CFU)

L-ART/03 Metodologie per lo studio dell'arte contemporanea (6 CFU)

Discipline archeologiche e architettoniche (1 esame)

6 CFU a scelta tra:

L-ANT/07 Storia dell'archeologia

L-ANT/08 Archeologia della Liguria nel Medioevo

L-ANT/08 Archeologia del Mediterraneo medievale

ICAR/18 Architetture e territorio

Discipline metodologiche (1 esame)

6 CFU a scelta tra:

L-ART/04 Metodologia della ricerca storico artistica

M-FIL/05 Ontologia

M-FIL/04 Teoria dell'oggetto estetico

M-STO/08 Storia del libro e dell'editoria

Economia e gestione dei beni culturali (1 esame)

SECS-P/08 Gestione delle risorse museali (6 CFU)

Discipline storiche e letterarie: (2 esami)

18 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/04 Tradizioni iconografiche della letteratura e cultura latina (9 CFU)

L-FIL-LET/13 Metodologie di analisi delle fonti iconografiche e testuali (9 CFU)

M-STO/01 Storia medievale (9 CFU)

Totale (72 CFU)

II anno

Discipline affini (2 esami)

12 CFU a scelta tra:

- ING-INF/03 Elaborazione digitale delle immagini storico-artistiche (6 CFU)
- L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (6 CFU)
- L-ART/05 Drammaturgia (6 CFU)
- L-ART/07 Storia della musica (6 CFU)
- M-DEA/01 Antropologia culturale (6 CFU)
- BIO/08 Antropologia (6 CFU)
- L-ANT/04 Arte e iconologia della moneta (6 CFU)
- L-LIN/03 Letteratura e cultura francese (6 CFU)
- L-LIN/05 Letteratura e cultura spagnola (6 CFU)
- L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese
- LIN/13 Letteratura tedesca (6 CFU)
- M-STO/07 Elementi di storia cristiana (6 CFU)

Esame a scelta (9 CFU)

Altre attività formative (5 CFU)

Tesi di laurea (22 CFU)

Totale (48 CFU)

Curriculum Arte moderna

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	72
Discipline storico artistiche	45
Discipline archeologiche e architettoniche	6
Discipline metodologiche	6
Economia e gestione dei beni culturali	6
Discipline storiche e letterarie	9
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	5
Tesi di laurea	22
Totale CFU	120

I anno

Discipline storico artistiche (36 CFU) (4 esami)

- L-ART/01 Arti monumentali e applicate del Medioevo europeo (9 CFU)
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna nei paesi europei (9 CFU)
- L-ART/02 Iconografia e iconologia (9 CFU)
- L-ART/04 Percorsi di critica d'arte (9 CFU)

Discipline archeologiche e architettoniche 6 CFU: (1 esame)

- ICAR/18 Architetture e territorio

Economia e gestione dei beni culturali (1 esame)

- SECS-P/08 Gestione delle risorse museali (6 CFU)

Discipline storiche e letterarie (1 esame)

9 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/04 Tradizioni iconografiche della cultura e Letteratura latina (9 CFU)

L-FIL-LET/13 Metodologie di analisi delle fonti iconografiche e testuali (9 CFU)

M-STO/02 Storia degli antichi Stati italiani (9 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (9 CFU)

Totale (57 CFU)

Il anno

Discipline storico artistiche (1 esame)

L-ART/03 Metodologie per lo studio dell'arte contemporanea (9 CFU)

Discipline metodologiche (1 esame)

6 CFU a scelta tra:

L-ART/04 Metodologia della ricerca storico artistica

M-FIL/05 Ontologia

M-FIL/04 Teoria dell'oggetto estetico

Discipline affini (2 esami)

12 CFU a scelta tra:

ING-INF/01 Visualizzazioni 3D per l'analisi del patrimonio artistico e architettonico (6 CFU)

ING-INF/03 Elaborazione digitale delle immagini storico-artistiche (6 CFU)

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (6 CFU)

M-DEA/01 Antropologia culturale (6 CFU)

BIO/08 Antropologia (6 CFU)

L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (6 CFU)

L-ART/05 Drammaturgia (6 CFU)

L-ART/06 Storia e critica del cinema S (6 CFU)

L-ANT/04 Arte e iconologia della moneta (6 CFU)

L-LIN/03 Letteratura e cultura francese (6 CFU)

L-LIN/05 Letteratura e cultura spagnola (6 CFU)

L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese (6 CFU)

L-LIN/13 Letteratura tedesca (6 CFU)

M-STO/07 Elementi di storia cristiana (6 CFU)

Esame a scelta (9 CFU)

Altre attività formative (5 CFU)

Tesi di laurea (22 CFU)

Totale II anno (63 CFU)

Curriculum Arte contemporanea

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	72
Discipline storico artistiche	45
Discipline archeologiche e architettoniche	6
Discipline metodologiche	6
Economia e gestione dei beni culturali	6
Discipline storiche e letterarie	9
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	5
Tesi di laurea	22
Totale CFU	120

I anno

Discipline storico artistiche (36 CFU) (4 esami)

L-ART/01 Arti monumentali e applicate del Medioevo europeo (6 CFU)

L-ART/04 Percorsi di critica d'arte (9 CFU)

L-ART/03 Metodologie per lo studio dell'arte contemporanea (9 CFU)

L-ART/02 Storia dell'arte moderna e Iconografia (12 CFU)

Discipline archeologiche e architettoniche (1 esame)

6 CFU a scelta tra :

ICAR/16 Teoria e storia del design

ICAR/18 Architetture e territorio

Economia e gestione dei beni culturali (1 esame)

SECS-P/08 Gestione delle risorse museali (6 CFU)

Discipline storiche e letterarie (1 esame)

9 CFU a scelta tra:

M- STO/04 Storia e immagine

L-FIL-LET/13 Metodologie di analisi delle fonti iconografiche e testuali

L-FIL –LET/11 Letteratura italiana moderna e contemporanea

Totale I anno (57 CFU)

II anno

Discipline storico artistiche (1 esame)

L-ART/03 Storia della grafica e delle arti applicate in età contemporanea (9 CFU)

Discipline metodologiche (1 esame)

6 CFU a scelta tra:

L-ART/04 Metodologia della ricerca storico artistica

M-FIL/05 Ontologia

M-FIL/04 Teoria dell'oggetto estetico

M-FIL/06 Correnti del pensiero contemporaneo

Discipline affini (2 esami)

12 CFU a scelta tra:

ING-INF/03 Elaborazione digitale delle immagini storico-artistiche (6 CFU)
 L-ART/06 Storia e critica del cinema S (6 CFU)
 L-LIN/03 Letteratura e cultura francese (6 CFU)
 L-LIN/05 Letteratura e cultura spagnola (6 CFU)
 L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese (6 CFU)
 L-LIN/13 Letteratura tedesca (6 CFU)

Esame a scelta (9 CFU)

Altre attività formative (5 CFU)

Tesi di laurea (22 CFU)

Totale II anno (63 CFU)

Curriculum Metodologia e critica delle arti (ricerca)

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	72
Discipline storico artistiche	45
Discipline archeologiche e architettoniche	6
Discipline metodologiche	12
Discipline storiche e letterarie	9
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	4
Tesi di laurea	23
Totale CFU	120

I anno

Discipline storico artistiche (33 CFU) (3 esami)

L-ART/01 Arti monumentali e applicate del Medioevo europeo (12 CFU)
 L-ART/04 Percorsi di critica d'arte (9 CFU)
 L-ART/02 Storia dell'arte moderna e Iconografia (12 CFU)

Discipline archeologiche e architettoniche (1 esame)

6 CFU a scelta tra :

ICAR/16 Teoria e storia del design
 ICAR/18 Architetture e territorio
 L- ANT/08 Archeologia del mediterraneo medievale
 L- ANT/08 Archeologia della Liguria nel Medioevo

Discipline metodologiche (2 esami)

12 CFU a scelta tra:

L-ART/04 Metodologia della ricerca storico artistica (6 CFU)
 M-FIL/05 Ontologia (6 CFU)
 M-FIL/04 Teoria dell'oggetto estetico (6 CFU)
 M-STO/08 Archivistica generale (6 CFU)

Relazione finale scritta alla fine del primo anno su una o più discipline a scelta anche interdisciplinari, ma su tematiche storico-artistiche (1 CFU)

Totale (52 CFU)

Il anno

Discipline storico artistiche (12 CFU)(2 esami)

L-ART/03 Metodologie per lo studio dell'arte contemporanea (6 CFU)

L-ART/03 Storia della grafica e delle arti applicate in età contemporanea (6 CFU)

Discipline storiche e letterarie (1 esame)

9 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/04 Tradizioni iconografiche della cultura e letteratura latina (9 CFU)

L-FIL-LET/13 Metodologie di analisi delle fonti iconografiche e testuali

M-STO/02 Storia degli antichi stati italiani (9 CFU)

M- STO/04 Storia e immagine (9 CFU)

Discipline affini (2 esami)

12 CFU a scelta tra:

ING-INF/01 Visualizzazioni 3D per l'analisi del patrimonio artistico e architettonico (6 CFU)

ING-INF/03 Elaborazione digitale delle immagini storico-artistiche (6 CFU)

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (6 CFU)

L-LIN/03 Letteratura e cultura francese (6 CFU)

L-LIN/05 Letteratura e cultura spagnola (6 CFU)

L-LIN/03 Letteratura e cultura inglese (6 CFU)

L-LIN/13 Letteratura tedesca (6 CFU)

BIO/08 Antropologia (6 CFU)

L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (6 CFU)

L-ART/06 Storia e critica del cinema (6 CFU)

L-ANT/04 Arte e iconologia della moneta (6 CFU)

M-STO/07 Elementi di storia cristiana (6 CFU)

Esame a scelta (9 CFU)

Altre attività formative (3 CFU)

Tesi di laurea (23 CFU)

Totale II anno (68 CFU)

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN
SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: ARCHEOLOGIA, FILOLOGIA E LETTERATURE,
STORIA**

CLASSE DELLE LAUREE IN: ARCHEOLOGIA (LM-2) E FILOLOGIA,
LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (LM-15)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://scienzedellantichita.lettere.unige.it>

Coordinatore: prof. Ferruccio Bertini (fino al 31 ottobre 2010)

Durata: biennale

2. Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale Interclasse Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia, gli studenti, oltre ad avere un'adeguata conoscenza di lingua e letteratura greca, di lingua e letteratura latina, di discipline archeologiche e storiche, dovranno essere in possesso di diploma di laurea, diploma di laurea triennale o diploma universitario di durata triennale, nonché titoli equipollenti conseguiti anche all'estero ai sensi della normativa vigente, che abbiano previsto il conseguimento di almeno 39 crediti nei seguenti settori:

9 CFU a scelta nei SSD L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca e L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina;

9 CFU a scelta nei SSD L-ANT/01 Preistoria e protostoria, L-ANT/07 Archeologia classica e L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale;

9 CFU a scelta nei SSD L-ANT/02 Storia greca, L-ANT/03 Storia romana e M-STO/01 Storia medievale;

6 CFU nel SSD L-FIL-LET/10 Letteratura italiana;

6 CFU a scelta nei SSD L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese, L-LIN/13 Letteratura tedesca, L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale. Le modalità di tale verifica sono definite dal Regolamento didattico del corso di studio.

3. Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- a. aver acquisito una preparazione approfondita sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche;
- b. avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale;
- c. competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;

- d. abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- e. capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

4. Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-15 Filologia, letterature e Storia dell'antichità

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- a. aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- b. possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- c. possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- d. essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- e. capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

5. Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Le occupazioni e le attività professionali previste dal corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia si svolgeranno, oltre che nella libera professione, presso Istituzioni specifiche, quali Archivi di Stato, Biblioteche, Soprintendenze e Musei, Centri Culturali, Fondazioni, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private sia italiane sia straniere, con funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali, nell'editoria specifica e in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura archeologica, storica e letteraria, con funzioni quali curatore di testi e documenti antichi e consulente letterario, archeologico e storico, elaboratore di media specializzati. I laureati nel corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia potranno inoltre volgersi allo studio, alla ricerca, alla valorizzazione e alla corretta gestione del patrimonio archeologico, linguistico, letterario, storico, documentario e artistico dell'antichità e potranno accedere, nei modi previsti dalla legge, ai livelli ulteriori della formazione universitaria; saranno inoltre idonei all'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento delle materie letterarie, del greco e del latino presso le Scuole Superiori di I e II grado. Nello specifico il corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia offre una preparazione idonea e propedeutica, fatta salva la normativa vigente, alla formazione per le professioni di cui sotto.

Il corso prepara alla professione di Archeologi (2.5.3.2.4) Storici (2.5.3.4.1) Esperti d'arte (2.5.3.4.2) Scrittori ed assimilati (2.5.4.1) Linguisti e filologi (2.5.4.4.1) Revisori di testi (2.5.4.4.2) Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3).

6. Tesi di laurea

La laurea Magistrale Interclasse in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta, elaborata in forma originale. La scelta dell'argomento, nell'ambito di una delle discipline del corso di laurea magistrale (con l'eccezione della disciplina a scelta dello studente), dovrà avvenire almeno sei mesi prima della discussione e sarà concordata con un docente del corso di laurea magistrale, che guiderà lo studente con funzione di tutor e sarà relatore nella prova finale. Correlatore sarà possibilmente un altro docente del corso di laurea magistrale.

La prova finale comporta la composizione di un elaborato scritto, che dovrà consistere in uno studio approfondito su un tema di ricerca scientifica coerente con la preparazione del candidato e con le finalità del corso di laurea. Il candidato dovrà dimostrare padronanza degli strumenti critici e metodologici, abilità argomentativa, matura capacità espressiva, nonché attitudine alla ricerche o archeologiche o filologico-linguistiche e letterarie o storiche del mondo classico.

7. Organizzazione del corso di laurea

Sono presenti tre curricula:

- curriculum Archeologia, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico
- curriculum Filologia e letterature
- curriculum Storia dell'antichità

Curriculum Archeologia, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	78
Storia antica e medievale	18
Lingue e letterature antiche e medievali	21
Archeologia e antichità classiche e medievali	39
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	5
Tesi di laurea	16
Totale	120

I anno

Attività formative caratterizzanti (60 CFU)

Storia antica e medievale (12 CFU)

L-ANT/02 (6 CFU) - L-ANT/03 (6 CFU): Storia antica (12 CFU) (mod. I:

L-ANT/02 Storia greca; mod. II: L-ANT/03 Storia romana)

Lingue e letterature antiche e medievali (21 CFU)

L-FIL-LET/02 - L-FIL-LET/04: Letterature classiche (12 CFU) (mod. I: L-

FIL-LET/02 Letteratura greca; mod. II: L-FIL-LET/04 Letteratura latina)

Un esame da 9 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/01 Archeologia della Grecia alto arcaica (9 CFU)

L-FIL-LET/07 Storia dell'impero di Bisanzio e della sua civiltà (9 CFU)

Archeologia e antichità classiche e medievali (27 CFU)

L-ANT/07 (6 CFU) - L-ANT/08 (6 CFU): Archeologia classica, cristiana e medievale (12 CFU) (mod.I: L-ANT/07 Iconografia antica; mod.II: L-ANT/08 Archeologia della Liguria nel Medioevo)

Un esame da 9 CFU a scelta tra:

L-ANT/04 Arte e iconologia della moneta (9 CFU)

L-ANT/0 Archeologia della Magna Grecia (9 CFU)

Un esame da 6 CFU a scelta tra:

L-ANT/08 Archeologia del Mediterraneo medievale (6 CFU)

L-ANT/08 Epigrafia medievale (6 CFU)

Il anno

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Storia antica e medievale (6 CFU)

Un esame da 6 CFU a scelta tra:

L-ANT/02 Antropologia dell'immagine nel mondo antico (6 CFU)

L-ANT/03 Epigrafia e istituzioni romane (6 CFU)

M-STO/06 Religioni del mondo classico (6 CFU)

L-OR/01 Civiltà del vicino oriente antico (6 CFU)

Archeologia e antichità classiche e medievali (12 CFU)

L-ANT/01 Preistoria e protostoria della Liguria (6 CFU)

Un esame da 6 CFU a scelta tra:

L-ANT/08 Archeologia del Mediterraneo medievale (6 CFU)

L-ANT/08 Epigrafia medievale (6 CFU)

N.B: L'esame scelto deve essere diverso da quello inserito nel piano di studi del primo anno.

Attività formative affini o integrative (12 CFU)

FIS/07 Metodologie fisiche per i beni culturali (6 CFU)

L-FIL-LET/ 02 Cultura e civiltà greca (6 CFU)

L-FIL-LET/04 Tecniche della comunicazione antica (6 CFU)

L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Altre attività (5 CFU)

Tesi di laurea (16 CFU)

Curriculum Filologia e letterature

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	78
Lingue e letterature classiche	24
Storia antica	12

Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	42
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	5
Tesi di laurea	16
Totale	120

I anno

Attività formative caratterizzanti (60 CFU)

Lingue e letterature classiche (12 CFU)

L-FIL-LET/02 - L-FIL-LET/04: Letterature classiche (12 CFU): (mod. I: L-FIL-LET/02 Letteratura greca; mod. II: L-FIL-LET/04 Letteratura latina)

Storia antica (12 CFU)

L-ANT/02 (6 CFU) - L-ANT/03 (6 CFU): Storia antica (12 CFU) (mod. I: L-ANT/02 Storia greca; mod. II: L-ANT/03 Storia romana)

Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica (36 CFU)

L-ANT/07 (6 CFU) - L-ANT/08 (6 CFU): Archeologia classica, cristiana e medievale (12 CFU) (mod.I: L-ANT/07 Iconografia antica; mod.II: L-ANT/08 Archeologia della Liguria nel Medioevo)

2 esami per un totale di 15 CFU a scelta tra:

L-ANT/04 Arte e iconologia della moneta (6 o 9 CFU)
L-ANT/07 Archeologia della Magna Grecia (6 o 9 CFU)

Un esame da 9 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/05 Tradizioni del teatro greco e latino (9 CFU)
L-FIL-LET/06 Agiografia (9 CFU)
L-FIL-LET/07 Filologia bizantina specialistica (9 CFU)
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica specialistica (9 CFU)
M-STO/06 Religioni del mondo classico (9 CFU)

II anno

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Lingue e letterature classiche (12 CFU)

Due esami a scelta tra:

L-FIL-LET/02 Filologia greca (6 CFU)
L-FIL-LET/02 Storia della lingua greca specialistica (6 CFU)
L-FIL-LET/04 Filologia latina specialistica (6 CFU)
L-FIL-LET/04 Forme e generi della letteratura latina (6 CFU)
L-FIL-LET/04 Grammatica latina specialistica (6 CFU)

Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica (6 CFU)

Un esame a scelta tra:

L-LIN/01 Linguistica storica (6 CFU)
M-FIL/07 Storia della filosofia antica specialistica (6 CFU)

Attività formative affini o integrative (12 CFU)

L-FIL-LET/10- Letteratura italiana specialistica (6 CFU)

Un esame a scelta tra:

L-FIL-LET/02 Mitologia greca (6 CFU)

L-FIL-LET/04 Semeiotica dei testi letterari latini (6 CFU)

L-FIL-LET/05 Tradizioni del teatro greco e latino (6 CFU)

L-FIL-LET/06 Agiografia (6 CFU)

L-FIL-LET/07 Filologia bizantina specialistica (6 CFU)

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica specialistica (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Altre attività (5 CFU)

Tesi di laurea (16 CFU)

Curriculum Storia dell'antichità

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	78
Lingue e letterature classiche	12
Storia antica	33
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	33
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	5
Tesi di laurea	16
Totale	120

I anno

Attività formative caratterizzanti (60 CFU)

Lingue e letterature classiche (12 CFU)

L-FIL-LET/02 - L-FIL-LET/04: Letterature classiche (12 CFU): (mod. I: L-FIL-LET/02 Letteratura greca: mod. II: L-FIL-LET/04 Letteratura latina)

Storia antica (12 CFU)

L-ANT/02 (6 CFU) - L-ANT/03 (6 CFU): Storia antica (12 CFU) (mod. I: L-ANT/02 Storia greca (6 CFU); mod. II: L-ANT/03 Storia romana (6 CFU)

L-OR/01 Civiltà del vicino oriente antico (9 CFU)

Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica (27 CFU)

L-ANT/07 (6 CFU) - L-ANT/08 (6 CFU): Archeologia classica, cristiana e medievale (12 CFU) (mod. I: L-ANT/07 Iconografia antica; mod. II: L-ANT/08 Archeologia della Liguria nel Medioevo)

Due esami per un totale di 15 CFU a scelta tra:

L-ANT/04 Arte e iconologia della moneta (6 o 9 CFU)

L-ANT/07 Archeologia della Magna Grecia (6 o 9 CFU)

Il anno

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Storia antica (12 CFU)

L-ANT/03 Epigrafia e istituzioni romane (6 CFU)

L-ANT/03 Storia della Liguria romana (6 CFU)

Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica (6 CFU)

Un esame a scelta tra:

L-FIL-LET/01 Archeologia della Grecia alto arcaica (6 CFU)

L-LIN/01 Linguistica storica (6 CFU)

M-FIL/07 Storia della filosofia antica (6 CFU)

M-STO/06 Religioni del mondo classico (6 CFU)

M-STO/09 Documenti e scrittura dal tardo antico all'alto medioevo (6 CFU)

Attività formative affini o integrative (12 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana specialistica (6 CFU)

Un esame a scelta tra:

L-ANT/01 Preistoria e protostoria della Liguria (6 CFU)

L-ANT/03 Antichità romane (6 CFU)

L-ANT/07 Iconografia antica (6 CFU)

L-FIL-LET/02 Tradizioni poetiche greche (6 CFU)

L-FIL-LET/04 Letteratura romanzesca nel mondo romano (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Altre attività (5 CFU)

Tesi di laurea (16 CFU)

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN
SCIENZE STORICHE ARCHIVISTICHE E LIBRARIE**

CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE STORICHE (LM-84) E ARCHIVISTICA E
BIBLIOTECONOMIA (LM-5)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova Via Balbi, 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://scienzestoriche.lettere.unige.it>

Presidente: prof.ssa Sandra Origone

Durata: biennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Alla laurea magistrale interclasse in Scienze storiche, archivistiche e librerie hanno possibilità di accesso i laureati dei corsi triennali in Storia (classe L-42) e Conservazione dei beni culturali (L-1), attivati nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, e i laureati di altre classi di laurea triennale di questa o altra Facoltà, anche di altro Ateneo, purché abbiano acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico disciplinari indicati nell'ordinamento didattico (gli eventuali debiti formativi dovranno essere colmati prima dell'iscrizione). Ai fini dell'accesso al corso di studio, per tutti gli aspiranti, sono previsti la verifica dei requisiti curriculari e un colloquio finalizzato all'accertamento delle conoscenze e competenze metodologiche acquisite rispettivamente in ambito storico e archivistico biblioteconomico, a seconda della classe scelta dallo studente.

3. Finalità e obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale interclasse in Scienze storiche, archivistiche e librerie si propone di consentire il raggiungimento di un'approfondita conoscenza della Storia - fondata sulla piena padronanza degli strumenti della ricerca storica e dei lessici storiografici, con particolare attenzione a fasi e aspetti specifici propri della tradizione degli studi storici e delle fonti, analizzate tanto nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali quanto nelle modalità e nelle tecniche di produzione, conservazione e salvaguardia. Il corso assicura attraverso l'articolazione in curricula la possibilità di acquisire una preparazione mirata all'apprendimento di metodologie e tematiche proprie degli studi storici e/o verso la conoscenza specifica della storia degli archivi e delle biblioteche e delle più aggiornate tecniche di catalogazione libraria e archivistica.

Il laureato nel corso di laurea magistrale interclasse dovrà pertanto acquisire:

- a. avanzate competenze nelle metodologie delle scienze storiche e nelle tecniche di ricerca finalizzate al reperimento, all'analisi critica e all'utilizzazione delle fonti;
- b. conoscenza specifica delle culture e delle civiltà, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- c. una formazione specialistica approfondita degli aspetti fondamentali di specifiche epoche storiche nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale;
- d. capacità di svolgere ricerche di contenuto storico e di operare revisione di testi di argomento storico;

- e. capacità di utilizzare conoscenze storiche ai fini dell'informazione giornalistica e multimediale;
- f. capacità di tradurre le conoscenze storiche in contenuti di insegnamento;
- g. una formazione approfondita nelle competenze scientifiche, tecniche, metodologiche e operative relative ai campi dell'archivistica, della bibliografia, della biblioteconomia, della storia del documento, del libro manoscritto e dell'editoria;
- h. conoscenze teoriche e applicate dei problemi della gestione, conservazione e restauro del patrimonio documentario e librario;
- i. conoscenze specifiche del patrimonio culturale archivistico e biblioteconomico nella sua dimensione territoriale;
- l. capacità di progettare e programmare l'organizzazione di eventi culturali e di esposizioni temporanee;
- m. conoscenza degli standard gestionali e dei criteri valutativi delle istituzioni di interesse archivistico-librario e storico;
- n. capacità di gestire risorse tecnologiche, umane e professionali al fine di elaborare progetti conservativi e di tutela e progetti di rivalutazione del ruolo e del significato della storia, del suo patrimonio di idee e di memoria;
- o. capacità di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- p. conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso mira ad approfondire, attraverso percorsi curriculari articolati in senso cronologico, tematico e metodologico, le competenze e le conoscenze storiche acquisite nel corso della laurea triennale relativamente alle fonti, in particolare documentarie e storiografiche, e ai metodi e alle tecniche di conservazione, catalogazione e salvaguardia del patrimonio archivistico e librario.

Al fine di consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai diversi curricula del corso di laurea magistrale, sono stati inseriti tra le attività formative "Affini e integrative", anche alcuni settori già presenti tra le discipline caratterizzanti.

Il Corso di Laurea prevede inoltre momenti di ricerca guidata al fine di preparare una parte selezionata degli iscritti ad attività di ricerca nell'ambito dei Dipartimenti di riferimento e alla prosecuzione della formazione attraverso dottorati di ricerca negli ambiti specifici.

4. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La formazione del laureato magistrale in Scienze storiche, archivistiche e librarie mira a consentire, previo tirocinio, l'accesso ad attività lavorative che richiedano familiarità con la cultura umanistica e in particolare con le metodologie proprie delle scienze storiche, e che richiedano una mentalità aperta e flessibile, predisposta al rapido apprendimento di metodiche diverse. Il percorso di studi consentirà ai laureati di acquisire, oltre a una cultura specifica e a competenze mirate, la facoltà di muoversi in vari ambiti del mondo scientifico e produttivo, con specifico riferimento ai settori dei servizi culturali e più in generale dell'industria culturale, come operatori della comunicazione e dell'informazione. I laureati potranno svolgere attività professionale presso enti pubblici e privati, nei settori dei servizi culturali, con compiti sia di coordinamento di ricerche storiche, sia di valorizzazione del patrimonio archivistico, librario e della cultura materiale; nei

settori dell'editoria e del giornalismo di carattere culturale; nelle istituzioni che si occupano dei rapporti culturali internazionali. Il completamento della formazione nelle lauree magistrali potrà consentire l'accesso alla carriera di insegnante di discipline storiche, filosofiche e letterarie nella scuola secondaria superiore e nella scuola media. L'Ateneo e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, in accordo con enti pubblici e privati, organizzeranno stage e tirocini per completare la formazione prevista dagli obiettivi.

5. Norme didattiche

Il corso di laurea ha la durata di due anni durante i quali lo studente deve acquisire 120 crediti formativi universitari (CFU), di norma 60 CFU per anno. Il CFU misura il lavoro di apprendimento richiesto a uno studente nell'attività formativa prevista dagli ordinamenti didattici e corrisponde a 25 ore di attività formativa. La didattica è organizzata in forma seminariale e prevede esercizi diretti con le fonti e la bibliografia storiografica per la ricerca, e contributi autonomi degli studenti. Gli insegnamenti intendono fornire le metodologie delle scienze storiche e delle tecniche di ricerca e uso critico delle fonti documentarie e bibliografiche. Sono previsti corsi integrati e moduli comuni.

I singoli corsi di insegnamento sono costituiti di norma da moduli da 6, 9 o 12 CFU, corrispondenti a quaranta, sessanta e ottanta ore di insegnamento. Per verificare il progressivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, i docenti possono prevedere prove intermedie scritte e orali della preparazione acquisita dagli studenti. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e di Facoltà. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti. Gli esami di profitto consistono in prove orali e/o scritte valutate da una commissione di almeno due membri, presieduta dal responsabile del modulo didattico. Nella valutazione finale si tiene conto anche dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica durante lo svolgimento del corso e in attività seminariali. Le attività formative sono distinte in:

Attività formative	CFU
Caratterizzanti: ambiti disciplinari Storia generale ed europea; Storia dei paesi extraeuropei; Discipline storiche, sociali e del territorio; Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica; Scienze del libro, degli archivi e dell'immagine; Discipline filologico-letterarie e linguistiche; Storia e istituzioni; Discipline scientifiche, tecnologiche ed economico-giuridiche.	63-66
Affini ed integrative	12-15
A scelta dello studente	9
Prova finale	27
Altre attività	6
Totale CFU	120

6. Conseguimento della laurea, caratteristiche della prova finale

La laurea magistrale interclasse si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in

forma originale sotto la guida di un relatore e di un correlatore. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito 93 crediti.

Una volta acquisiti, nel rispetto delle deliberazioni in vigore, i necessari 93 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale (27 crediti) per il conseguimento del titolo. In ottemperanza ai criteri generali espressi dal Regolamento del Corso di Laurea, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, l'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella composizione di un testo scritto su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso degli studi e coerente col piano di studi svolto dallo studente, consistente di norma in una ricerca originale di carattere altamente critico su fonti e/o testi storico-documentari, con le metodologie suggerite dai diversi curricula.

7. Modalità di riconoscimento di crediti

Il numero massimo di crediti formativi riconoscibili per le conoscenze e abilità professionali, certificate individualmente, nonché per le altre conoscenze e abilità maturate durante la laurea magistrale, ai sensi della normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del D.M. 270/2004, è fissato a 6. Le attività già riconosciute, ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito dei corsi di primo livello, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi durante il percorso della laurea magistrale. La Commissione di professori nominata dal corso di laurea valuterà la congruenza e la corrispondenza in crediti dell'attività formativa certificata. Lo studente che chiede il riconoscimento di crediti per altre attività deve produrre, almeno due mesi prima della discussione della prova finale, la documentazione da cui risulti: l'attestato dell'attività svolta e/o della competenza acquisita; la durata, espressa in ore, dell'attività stessa. Il termine di fine delle attività e presentazione delle relative attestazioni due mesi prima della laurea è da ritenersi ultimativo. La Commissione "altri cfu", nel caso vengano presentate attestazioni inadeguate, in ottemperanza ai propri compiti si riserva di respingere le richieste di riconoscimento dei crediti ritenute non conformi ai requisiti formali e sostanziali necessari. Nel caso la Commissione abbia respinto le attestazioni presentate, per potersi laureare, gli interessati dovranno provvedere a soddisfare il proprio debito, eventualmente rimandando la laurea a una successiva sessione.

8. Organizzazione del Corso di Studio e Piano di studi

Il corso di laurea magistrale propone quattro curricula:

- Storia antica
- Storia medievale e moderna
- Storia moderna e contemporanea
- Scienze del libro e del documento

Gli insegnamenti inseriti nei quattro curricula proposti dal corso di laurea comprendono, oltre a quelli attivati dallo stesso corso di laurea, anche quelli mutuati da altri corsi di laurea della Facoltà di Lettere o di altre Facoltà. All'atto dell'iscrizione lo studente dovrà scegliere uno dei quattro curricula attivati e compilare (entro le scadenze previste) un piano di studio secondo le indicazioni proposte dal corso di laurea. Si raccomanda allo studente di consultare la

Commissione piani di studio: professori Lo Basso, Origone, Petracchia, Raggio, Sinigaglia.

I curricula prevedono 10 o 12 esami. Ai fini del raggiungimento dei 120 crediti richiesti per il conseguimento della laurea, lo studente deve acquisire anche i seguenti crediti:

- a. 9 crediti, scegliendo liberamente un insegnamento o moduli di insegnamenti coerenti col percorso formativo;
- b. 6 crediti a scelta tra: conoscenze informatiche, ulteriori conoscenze linguistiche, partecipazione a laboratori e/o tirocini formativi ed esperienze in strutture impegnate in attività connesse alla ricerca, secondo le modalità indicate per la laurea triennale.
- c. crediti relativi alla prova finale.

Dopo l'iscrizione al primo anno e a ciascuno degli anni successivi, gli studenti devono presentare il proprio piano di studi non oltre la data fissata dal Consiglio di Facoltà.

Gli studenti possono discostarsi dai curricula proposti nei limiti stabiliti dal Regolamento di Corso di laurea, presentando con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente propri piani di studio individuali, che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle norme richiamate.

Il piano di studi individuale difforme dall'Ordinamento didattico deve soddisfare le attività formative indispensabili, fissate dal DM 16 marzo 2007 per la classe LM-84 Scienze storiche e per la classe LM-5 Archivistica e Biblioteconomia.

N.B.: Gli studenti di altri Corsi di laurea possono utilizzare gli insegnamenti di Scienze storiche, archivistiche e librerie sulla base delle indicazioni del Manifesto del Corso a cui sono iscritti. Esclusivamente a tale fine gli esami da

- 1) 12 CFU sono composti da moduli di 9+3, 6+6, 6+3+3 CFU
- 2) 9 CFU sono composti da moduli di 6+3 CFU

nel primo caso è possibile sostenere l'esame a partire da 6/9 CFU, nel secondo a partire da 6 CFU.

Né gli studenti del Corso di laurea in Scienze storiche, archivistiche e librerie né quelli di altri Corsi di laurea possono sostenere esami per moduli inferiori a 6 CFU. I frazionamenti espressamente indicati nel Manifesto corrispondono alla possibilità di utilizzare anche da parte degli studenti del Corso di laurea in Scienze storiche, archivistiche e librerie moduli combinati fra diversi insegnamenti dello stesso anno e dello stesso ambito disciplinare.

Nel caso di uno stesso insegnamento attivato anche su un altro Corso di laurea, gli studenti del Corso di laurea in Scienze storiche, archivistiche e librerie sono tenuti a inserire nel proprio piano di studi l'insegnamento attivato sul Corso di laurea in Scienze storiche, archivistiche e librerie.

Gli esami di Letteratura italiana, Letteratura latina, Fonti e metodologie della storia contemporanea sono impartiti dallo stesso docente per 6 o 9 CFU a seconda del curriculum scelto. Gli esami di Generi storiografici, La comunicazione a Roma, Economie e società dell'Europa orientale nell'età moderna sono impartiti da due diversi docenti, ciascuno per 6 CFU; gli insegnamenti di Archivistica speciale,

Storia del libro e dell'editoria sono impartiti da tre diversi docenti, uno per 6 CFU, due per 3 CFU ciascuno.

Curriculum Storia antica

I anno

Attività caratterizzanti (51 CFU)

Storia generale ed europea (24 CFU)

24 CFU a scelta tra:

L-ANT/03 Storia romana (6 CFU)

L-ANT/03 La comunicazione a Roma (12 CFU/6+6)

M-STO/01-M-STO/02 Generi storiografici (12 CFU)

Storia dei paesi extraeuropei (6 CFU)

L-OR/01 Religioni del vicino oriente antico (6 CFU)

Discipline storiche, sociali e del territorio (12 CFU)

12 CFU a scelta tra:

IUS/18 Storia del diritto romano (6 CFU)

L-ANT/07 Archeologia e storia dell'arte greca e romana (6 CFU)

L-ANT/07 Storia dell'archeologia (6 CFU)

M-GGR/01 Storia della cartografia (6 CFU)

M-STO/06 Religioni del mondo classico (6 CFU)

Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica (9 CFU)

L-ANT/04 Numismatica antica (9 CFU)

II anno

Attività caratterizzanti (12 CFU)

Storia generale ed europea (12 CFU)

L-ANT/03 Storia romana (6 CFU)

L-ANT/03 La comunicazione a Roma (12 CFU/6+6)

M-STO/01-M-STO/02 Generi storiografici (12 CFU)

Attività affini ed integrative (15 CFU)

15 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/04 Letteratura latina (9 CFU)

L-FIL-LET/07 Storia dell'impero di Bisanzio e della sua civiltà (6 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (9 CFU)

L-OR/07 Filologia semitica (6 CFU)

M-FIL/06 Storia della Filosofia (6 CFU)

M-FIL /07 Storia della filosofia antica (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Ulteriori attività formative (6 CFU)

Prova finale (27 CFU)

Curriculum Storia medievale e moderna

I anno

Attività caratterizzanti (36 CFU)

Storia generale ed europea (24 CFU)

24 CFU a scelta tra:

- M-STO/01 Città e civiltà comunale (6 CFU)
- M-STO/01 Civiltà dell'Europa orientale in età medievale (6 CFU)
- M-STO/01 Didattica della storia (6 CFU)
- M-STO/01-M-STO/02 Generi storiografici (12 CFU)
- M-STO/02 Storia moderna (6CFU)

Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica (12 CFU)

12 CFU a scelta tra:

- M-STO/08 Archivistica speciale (12 CFU/6+6)
- M-STO/08 Storia del libro e dell'editoria (12 CFU)
- M-STO/09 Forme e storia del documento privato medievale (6 CFU)
- M-STO/09 Cancellerie e documenti delle istituzioni cittadine (12 CFU/6+6)

Attività affini ed integrative (15 CFU)

15 CFU a scelta tra:

- L-FIL-LET/04 Letteratura latina (9 CFU)
- L-FIL-LET/07 Storia dell'impero di Bisanzio e della sua civiltà (6 CFU)
- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (9 CFU)
- M-FIL /06 Storia della filosofia (6 CFU)
- M-FIL/08 Storia della Filosofia medievale (6 CFU)

II anno

Attività caratterizzanti (27 CFU)

Storia generale ed europea (12 CFU)

12 CFU a scelta tra:

- M-STO/01 Città e civiltà comunale (6 CFU)
- M-STO/01 Civiltà dell'Europa orientale in età medievale (6 CFU)
- M-STO/01 Didattica della Storia (6 CFU)
- M-STO/01 - M-STO/02 Generi storiografici (12 CFU)
- M-STO/02 Storia moderna (6 CFU)

Storia dei paesi extraeuropei

- SPS/05 Storia dell'America latina (6 CFU)

Discipline storiche, sociali e del territorio (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

- IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno (9 CFU)
- L-ANT/08 Archeologia medievale (9 CFU)
- L-ANT/08 Archeologia del Mediterraneo medievale (9 CFU)
- M-DEA/01 Antropologia delle società complesse (9 CFU)
- M-GGR/01 Geografia della Liguria (9 CFU)
- M-STO/05 Fonti e metodi per la storia della cultura scientifica (9 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Ulteriori attività formative (6 CFU)

Prova finale (27 CFU)

Curriculum Storia moderna e contemporanea

I anno

Attività caratterizzanti (36 CFU)

Storia generale ed europea (24 CFU)

24 CFU a scelta tra:

- M-STO/01 - M-STO/02 Generi storiografici (12 CFU)
- M-STO/02 Strumenti e metodi della storia locale (6 CFU)
- M-STO/02 Storia moderna (6 CFU)
- M-STO/03 Economie e società dell'Europa orientale nell'età moderna (12 CFU)
- M-STO/04 Fonti e metodologie della storia contemporanea (6 CFU)
- M-STO/04 Storia e immagine (6 CFU)

Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica

12 CFU a scelta tra:

- M-STO/08 Archivistica speciale (12 CFU/6+6)
- M-STO/08 Storia del libro e dell'editoria (12 CFU)
- M-STO/09 Forme e storia del documento privato medievale (6 CFU)
- M-STO/09 Cancellerie e documenti delle istituzioni cittadine (12 CFU/6+6)

Attività affini ed integrative (15 CFU)

15 CFU a scelta tra:

- L-FIL-LET/04 Letteratura latina (9 CFU)
- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (9 CFU)
- M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (6 CFU)
- M-FIL /06 Storia della Filosofia (6 CFU)
- L-LIN/01 Glottologia (6 CFU)

II anno

Attività caratterizzanti (27 CFU)

Storia generale ed europea (12 CFU)

12 CFU a scelta tra:

- M-STO/01-M-STO/02 Generi storiografici (12 CFU)
- M-STO/02 Strumenti e metodi della storia locale (6 CFU)
- M-STO/02 Storia moderna (6CFU)
- M-STO/03 Economie e società dell'Europa orientale nell'età moderna (12 CFU)
- M-STO/04 Fonti e metodologie della storia contemporanea (6 CFU)
- M-STO/04 Storia e immagine (6 CFU)

Storia dei paesi extraeuropei

SPS/05 Storia dell'America latina (6 CFU)

Discipline storiche, sociali e del territorio

9 CFU a scelta tra:

M-DEA/01 Antropologia delle società complesse (9 CFU)

M-GGR/01 Geografia della Liguria (9 CFU)

M-STO/05 Fonti e metodi per la storia della cultura scientifica (9 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Ulteriori attività formative (6 CFU)

Prova finale (27 CFU)

Curriculum Scienze del libro e del documento

I anno

Attività caratterizzanti (39 CFU)

Scienze del libro, degli archivi e dell'immagine (12 CFU)

12 CFU a scelta tra:

M-STO/08 Archivistica speciale (12 CFU/6+6)

M-STO/08 Storia del libro e dell'editoria (12 CFU)

M-STO/09 Forme e storia del documento privato medievale (6 CFU)

M-STO/09 Cancellerie e documenti delle istituzioni cittadine (12 CFU/6+6)

Discipline filologico-letterarie e linguistiche (6 CFU)

L-FIL-LET/07 Storia dell'impero di Bisanzio e della sua civiltà (6 CFU)

Storia e istituzioni (12 CFU)

12 CFU a scelta tra:

M-STO/01 Città e civiltà comunale (6 CFU)

M-STO/01 - M-STO/02 Generi storiografici (12 CFU)

M-STO/02 Strumenti e metodi della storia locale (6 CFU)

M-STO/02 Storia moderna (6 CFU)

M-STO/04 Storia e immagine (6 CFU)

Discipline scientifiche, tecnologiche ed economico-giuridiche (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

IUS/18 Istituzioni di diritto romano (9 CFU)

IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno (9 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

II anno

Attività caratterizzanti (27 CFU)

Scienze del libro, degli archivi e dell'immagine (12 CFU)

12 CFU a scelta tra:

M-STO/08 Archivistica speciale (12 CFU/6+6)

M-STO/08 Storia del libro e dell'editoria (12 CFU)

M-STO/09 Forme e storia del documento privato medievale (6 CFU)

M-STO/09 Cancellerie e documenti delle istituzioni cittadine (12 CFU/6+6)

Discipline filologico-letterarie e linguistiche (6 CFU)

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica (6 CFU)

Storia e istituzioni (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

M-STO/04 Fonti e metodologie della storia contemporanea (9 CFU)

M-STO/05 Fonti e metodi per la storia della cultura scientifica (9 CFU)

Attività affini ed integrative (12 CFU)

12 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/04 Letteratura latina (6 CFU)

L-FIL-LET/07 Storia dell'impero di Bisanzio e della sua civiltà (6 CFU)

L-FIL-LET /10 Letteratura italiana (6 CFU)

M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (6 CFU)

M-FIL /06 Storia della filosofia (12 CFU)

M-FIL/07 Storia della filosofia antica (6 CFU)

M-FIL/08 Storia della filosofia medievale (6 CFU)

Ulteriori attività formative (6 CFU)

Prova finale (27 CFU)

LAUREE BIENNALI INTERFACOLTA'

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERFACOLTÁ IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA
CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN: INFORMAZIONE
E SISTEMI EDITORIALI (LM-19)
ORDINAMENTO 270

Facoltà di Lettere e Filosofia e Facoltà di Scienze politiche

1. Scheda informativa

Sede didattica: Via Balbi 2-4-5-6 Genova
Sito web: <http://www.giornalismo.unige.it>
Coordinatore: prof. Stefano Monti Bragadin
Durata: biennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Informazione ed Editoria è richiesto il possesso della laurea di primo livello del nuovo o precedente ordinamento ovvero di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per coloro che hanno conseguito un titolo di primo livello in una delle seguenti classi di Laurea:

- L-1 Beni culturali
- L-3-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- L-5 Filosofia
- L-6 Scienze Geografiche
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue culture moderne
- L-12 Mediazione linguistica
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L-20 Scienze della Comunicazione
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-42 Storia

(o nelle classi corrispondenti dei previgenti ordinamenti) sono previsti un colloquio e una prova scritta di lingua italiana per la verifica delle capacità espressive. L'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata per coloro che hanno conseguito la laurea nelle suddette classi con una votazione finale superiore a 105/110.

Coloro che sono in possesso di una laurea quadriennale, o specialistica, o magistrale, appartenente a una delle classi sopra indicate sono ammessi al corso in Informazione ed Editoria con le stesse modalità. La loro carriera pregressa verrà esaminata dalla Commissione - previa richiesta inoltrata agli uffici competenti – che si esprimerà sul riconoscimento di crediti formativi, fino a un massimo di 40 CFU.

Per chi è in possesso di laurea triennale in altre Classi si richiede il conseguimento di 40 crediti formativi, nei seguenti s.s.d.: ICAR/17; INF/01; IUS/01; IUS/09, IUS/14, IUS/21; L-ART/04; L-ART/05; L-ART/06; L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/01; L-LIN/12; M-DEA/01; M-FIL/01;M-FIL/02;M-FIL/03; M-FIL/04;M-FIL/05; MSTO/02, MSTO/04; SECS-P/01, SECS-P/02, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/011. Le competenze richieste saranno accertate con

l'esame del curriculum individuale, con un colloquio e con la verifica delle capacità espressive mediante una prova scritta di lingua italiana.

Non è prevista l'iscrizione con debito formativo.

Per tutti la prova dovrà svolgersi prima dell'immatricolazione. La Commissione d'esame sarà composta da docenti del Corso di Laurea magistrale nominati dal Consiglio di Corso di laurea. Le date delle sessioni d'esame saranno pubblicate sul sito web del corso del corso di studi www.giornalismo.unige.it.

3. Finalità e obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale interfacoltà in Informazione ed Editoria mira a fornire competenze idonee al lavoro redazionale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche, nel campo dell'editoria e dell'informazione giornalistica, radiotelevisiva ed elettronica, di argomento culturale, sociale, politico ed economico ed internazionale. Il corso permette di acquisire una solida formazione multidisciplinare e un corretto approccio conoscitivo e critico, fondato anche su adeguate basi di metodo, alle diverse problematiche e fenomenologie del lavoro giornalistico, nei diversi settori della comunicazione, o editoriale.

Per ciascuno dei due filoni formativi viene offerto uno specifico curriculum che, di tale formazione multidisciplinare, potenzia gli aspetti più consoni alle professionalità tipiche di ciascuno di essi:

- le discipline letterarie, artistiche e storico-filosofiche nel curriculum dedicato al giornalismo culturale e all'editoria;
- le discipline storiche, economiche e socio-politologiche e internazionalistiche nel curriculum di giornalismo politico e pubblica opinione.

Il corso di laurea magistrale consente altresì di conseguire abilità di scrittura, competenze idonee all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, nonché conoscenze approfondite del sistema dell'informazione in Italia e in Europa, che rispondano alle specifiche richieste per l'iscrizione all'albo professionale dei giornalisti o alle disposizioni vigenti rispetto all'accesso alle altre professioni della comunicazione. Tali competenze saranno acquisite anche attraverso attività di tirocinio, laboratorio e stage, da svolgersi presso aziende pubbliche e private dell'Unione Europea, agenzie d'informazione, testate giornalistiche e radiotelevisive, uffici stampa, redazioni on-line, imprese editoriali, anche sotto la guida di giornalisti professionisti o dirigenti ed editors di imprese editoriali. Si prevede l'acquisizione della capacità di utilizzare in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

4. Ambiti occupazionali

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, fermo restando che l'accesso alla professione giornalistica è definita dalla normativa e dai requisiti stabiliti dall'Ordine dei Giornalisti, che l'aspirante giornalista dovrà comunque rispettare, il laureato magistrale di questo corso avrà acquisito una formazione mirata allo svolgimento di attività giornalistiche e di comunicazione in agenzie di informazione, di comunicazione, testate giornalistiche e radiotelevisive, redazioni on-line, uffici stampa in Italia e in ambito europeo (giornalista politico e parlamentare, economico e finanziario, critico letterario e artistico, corrispondente/inviato dall'estero, redattore sociale, ecc.). Il laureato magistrale potrà inoltre svolgere funzioni di elevata responsabilità organizzative e gestionali nei diversi comparti delle imprese editoriali, sia tradizionali sia multimediali e on-line; le competenze maturate gli

consentiranno anche l'inserimento nel mondo del lavoro in qualità di esperto di analisi dell'opinione pubblica e di tecniche di rilevazione qualitativa e quantitativa ai fini statistici, di studio e di ricerca.

5. Prova finale

La prova finale mira a valutare nel candidato la maturazione delle capacità di analisi e sintesi acquisite durante il percorso formativo e consiste nella redazione di un elaborato scritto o di un prodotto comunicativo scritto, visivo o multimediale su un tema di ricerca originale fondato su fonti di prima mano, sempre accompagnato da un elaborato scritto, redatto secondo i criteri espositivi e le metodologie previste dai singoli curricula.

6. Informazioni, propedeuticità e norme transitorie

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento hanno diritto di proseguire secondo le norme precedenti o di optare per il nuovo regime. Gli studenti del vecchio ordinamento utilizzeranno comunque le nuove attività formative, con la nuova articolazione, nella misura in cui tali attività soddisfino i requisiti richiesti dalla loro tabella, secondo la divisione delle singole attività e tipologie formative previste. Per coloro che optano per il nuovo ordinamento la Commissione piani di studio consiglierà il percorso da seguire fino al conseguimento della laurea con 120 CFU, in conformità con la tabella ministeriale.

7. Organizzazione del Corso di laurea e piani di studio

Il corso di laurea ha la durata di due anni, durante i quali lo studente deve acquisire 120 crediti formativi universitari (di norma 60 per anno). Il corso si articola in due curricula tendenti a valorizzare le diverse specificità professionali:

- Giornalismo culturale e Editoria - GCE
- Giornalismo politico e pubblica opinione - GPPO

Ai fini del conseguimento della laurea magistrale gli studenti sono tenuti a svolgere un tirocinio di almeno 3 mesi, che può essere inserito nel piano di studio al I o al II anno di corso.

Curriculum giornalismo culturale e Editoria – GCE

Attività caratterizzanti

- INF/01 Informazione multimediale integrata (6 CFU)
- M-FIL/03 Etica della comunicazione (9 CFU)
- L-LIN/01 Linguistica e pragmatica della comunicazione (9 CFU)
- SPS/08 Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (12 CFU)
- L-ART/06 Critica giornalistica delle arti (6 CFU)
- ICAR/17 Grafica editoriale e pubblicitaria (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

- IUS/01 Diritto delle comunicazioni di massa (6 CFU)
- IUS/01 Diritto europeo delle comunicazioni di massa (6 CFU)

9 CFU a scelta tra:

- M-STO/04 Storia del giornalismo (9 CFU)
- M-STO/04 Storia del giornalismo europeo (9 CFU)

6 CFU a scelta tra:

- LFIL/LET/11 Letteratura italiana moderna e contemporanea (6 CFU)

LFIL-LET/12 Storia della lingua italiana (6 CFU)

Attività affini (12 CFU)

2 insegnamenti a scelta tra:

SEC-P/07 Economia e organizzazione dei media (6 CFU)

M-STO/05 Comunicazione scientifica (6CFU)

L-ART/03 Storia della grafica e delle arti in età contemporanea

M-FIL/02 Filosofia della scienza

L-LIN/12 Lingua inglese

1 insegnamento a scelta dello studente (6 CFU)

Attività a scelta (es. seminari creditizzati) (3 CFU)

Tirocinio (10 CFU)

Prova finale (20 CFU)

Totale (120 CFU)

Piano di studi consigliato

PRIMO ANNO	CFU	SECONDO ANNO	CFU
Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico Modulo A Linguaggio giornalistico Modulo B Pratica giornalistica	12 (6+6)	Informazione multimediale integrata	6
Grafica editoriale e pubblicitaria	6	Critica giornalistica delle arti	6
Linguistica e pragmatica della comunicazione	9	2 a scelta tra: Economia e organizzazione dei media Comunicazione scientifica Storia della grafica e delle arti in età contemporanea Filosofia della scienza Lingua inglese	12
A scelta tra: Diritto delle comunicazioni di massa Diritto europeo delle comunicazioni di massa	6	Attività a scelta	6
A scelta tra: Storia del giornalismo Storia del giornalismo europeo	9	Stages, tirocini	10
A scelta tra: Letteratura italiana moderna e contemporanea	6	Prova finale	20

Storia della lingua italiana			
Etica della comunicazione	9		
Attività a scelta	3		

Curriculum giornalismo politico e pubblica opinione – GPPO

Attività caratterizzanti

INF/01 Informazione multimediale integrata (9 CFU)
M-FIL/03 Etica della comunicazione (9 CFU)
L-LIN/01 Linguistica e pragmatica della comunicazione (6 CFU)
SPS/08 Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (12 CFU)

6 CFU a scelta tra:

IUS/01 Diritto delle comunicazioni di massa (6 CFU)
IUS/01 Diritto europeo delle comunicazioni di massa (6 CFU)

9 CFU a scelta tra:

M-STO/04 Storia del giornalismo (9 CFU)
M-STO/04 Storia del giornalismo europeo (9 CFU)

6 CFU a scelta tra:

SPS/01 Analisi del linguaggio politico (6CFU)
SPS/04 Relazioni internazionali (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

SPS/02 Storia del pensiero politico europeo (6 CFU)
SPS/02 Storia delle idee politiche e dell'opinione pubblica (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

SPS/11 Sociologia delle relazioni internazionali (6 CFU)
SPS/11 Comunicazione politica e opinione pubblica (6 CFU)

Attività affini

IUS/21 Sistemi di governo comparati (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

SECS-P/07 Economia e organizzazione dei media (6 CFU)
M-GGR/01 Geopolitica (6 CFU)

1 insegnamento a scelta dello studente (6 CFU)

Attività a scelta (es. seminari creditizzati) (3 CFU)

Tirocinio (10 CFU)

Prova finale (20 CFU)

Totale (120 CFU)

Piano di studi consigliato

PRIMO ANNO	CFU	SECONDO ANNO	CFU
Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico	12	Informazione multimediale integrata	9
2 moduli inscindibili	(6+6)	A scelta tra:	6
Modulo A Linguaggio giornalistico		Economia e organizzazione dei media	
Modulo B Pratica giornalistica		Geopolitica	
A scelta tra:	6	Sistemi di governo comparati	6
Diritto delle comunicazioni di massa			
Diritto europeo delle comunicazioni di massa			
Etica della comunicazione	9	A scelta tra	6
		Sociologia delle relazioni internazionali	
		Comunicazione politica e opinione pubblica	
Linguistica e pragmatica della comunicazione	6	Attività a scelta (es. seminari creditizzati)	3
A scelta tra	6	Stages, tirocini	10
Analisi del linguaggio politico			
Relazioni Internazionali			
A scelta tra	6	Prova finale	20
Storia del pensiero politico europeo			
Storia delle idee politiche contemporanee			
A scelta tra	9		
Storia del giornalismo			
Storia del giornalismo europeo			
Attività a scelta (16 insegnamento)	6		

Per ogni altra informazione sull'organizzazione del corso di laurea magistrale si consiglia di consultare regolarmente il sito <http://www.giornalismo.unige.it/>.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
METODOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI
CULTURALI**

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN: CONSERVAZIONE E
RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LM-11)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda Informativa

Sede didattica: Genova , DIRAS Via Balbi 2,4,6; DCCI, Via Dodecaneso 31, DIFI,
Via Dodecaneso 33; DIP.TE.RIS, Corso Europa 26

Sito: <http://conservazionerestauro.unige.it>

Presidente: prof. Rinaldo Marazza

Durata biennale

Si tratta di un corso interfacoltà istituito dalla Facoltà di Lettere e Filosofia e dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, sulla base dell'ordinamento stabilito dalla legge 270

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al corso di Laurea Magistrale in Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali tutti gli studenti in possesso di una laurea di primo livello, del nuovo e precedente ordinamento purché in possesso di requisiti curriculari specifici, indicati nell'Ordinamento didattico del Corso di Studi.

Il Consiglio di Corso di Studi valuterà le carriere degli studenti con titoli dell'Alta Formazione artistica e musicale e provenienti da università straniere, stabilendo caso per caso le equipollenze e i debiti formativi conseguenti all'Ordinamento didattico del Corso di Studi.

Chi non fosse in possesso dei requisiti necessari dovrà comunque acquisirli prima dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Fino al mese precedente all'ultima possibilità di iscrizione, una commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studi verificherà, attraverso un colloquio, le adeguate conoscenze pregresse.

Le conoscenze minime richieste nelle diverse discipline sono:

almeno 27 CFU nelle Storie dell'Arte; almeno 9 CFU nella Storia delle Tecniche artistiche; almeno 12 CFU nelle Storie Medievale, Moderna e Contemporanea; almeno 6 CFU in Chimica; almeno 6 CFU in Fisica.

Alla fine del colloquio la commissione formulerà un giudizio di ammissione alla Laurea Magistrale. L'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata per coloro che hanno conseguito la laurea triennale in Conservazione dei Beni culturali (classe L-1 del precedente ordinamento), italiana od estera, o titolo giudicato equivalente in sede di accertamento dei requisiti curriculari, con una votazione finale di almeno 100 su 110.

Le date delle verifiche di accesso sono pubblicate sul sito del Corso di Studi.

3. Finalità e obiettivi formativi

Il corso è destinato alla formazione di ricercatori ed esperti (conservation scientist) nel campo della diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali. L'attività didattica del corso di studi è infatti rivolta alla caratterizzazione dei materiali, dei relativi processi di degrado e alla progettazione dei possibili rimedi. Il laureato

magistrale sarà in grado di effettuare interventi di complessa diagnostica interdisciplinare nel rispetto del contesto archeologico, storico-artistico ed architettonico dei manufatti.

L'obiettivo principale della Laurea Magistrale è la creazione della figura professionale di scienziato per la conservazione, che, accanto ad una buona conoscenza delle discipline storico-artistiche e/o archeologiche, possieda padronanza metodologica ed operativa nelle tecniche scientifiche applicabili alla conservazione del patrimonio culturale, nonché le competenze appropriate per partecipare alla elaborazione e progettazione di interventi conservativi ad alto contenuto tecnologico nell'ottica di una cultura della prevenzione del degrado futuro.

In particolare, la figura professionale che dovrebbe scaturire dal percorso formativo corrisponde al conservation scientist dei Paesi anglo-sassoni, con ottime competenze pluridisciplinari in campo scientifico (quindi propriamente non un chimico, un fisico, un geologo, un biologo per la conservazione) in grado di interpretare problematiche tecnico-scientifiche nel campo degli interventi di conservazione e restauro su tutti i manufatti polimaterici in contesti ambientali differenti. Inoltre, il solido background storico artistico, archivistico e biblioteconomico del laureato gli consentirà di contestualizzare e valorizzare la sua azione di tecnologo.

A complemento del laureato triennale in classe L.01 (13 ex-DM 509), operatore culturale con specifiche competenze nel campo archeologico, storico-artistico e della conservazione dei beni culturali, la figura professionale che si costruisce nel biennio magistrale vuole essere quella di responsabile scientifico, progettista di indagini, capace di interpretazione e problem solving in ambito conservativo, oltre alla prassi esecutiva ordinaria.

In questo senso, il laureato magistrale risulta possedere i requisiti per accedere alla alta formazione e alla ricerca scientifica avanzata nel campo delle scienza applicata alla conservazione e al restauro.

I risultati dell'apprendimento attesi sono così riassumibili:

- a. conoscenze di base in chimica, fisica, geologia ed informatica;
- b. solida formazione di cultura storica e artistica, padronanza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di analisi ed interpretazione dei dati per lo studio finalizzato al recupero, alla conservazione e al restauro dei beni culturali anche in realtà complesse;
- c. avanzate conoscenze in relazione alle caratteristiche e proprietà dei materiali che costituiscono il bene culturale;
- d. conoscenze avanzate sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi d'interesse;
- e. elementi di cultura giuridica e socioeconomica nel campo dei beni culturali.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

Tra le attività che i laureati specialisti saranno in grado di svolgere, con ampia autonomia ed elevata responsabilità, in enti pubblici quali ad es. Soprintendenze, Settori BB.CC. dei Comuni, Provincie, Regioni, istituzioni, aziende, società, studi professionali, gestendo risorse tecnicoscientifiche, umane ed economiche, si segnalano in particolare:

- a. la progettazione e realizzazione di metodi, materiali, misure e tecniche per il recupero, la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali;

- b. le funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dei musei, di "città della scienza", di parchi, di mostre scientifiche;
- c. la collaborazione alla progettazione ed alla realizzazione di sistemi informativi per il trattamento dei dati relativi ai beni culturali;
- d. l'effettuazione della diagnosi prima, durante e dopo l'intervento di conservazione;
- e. l'individuazione delle cause e dei meccanismi del deterioramento e la valutazione dei risultati scientifici a beneficio della conservazione del bene culturale.

5. Prova finale

La laurea magistrale in Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione davanti ad apposita commissione di una tesi elaborata in forma originale sotto la guida di un relatore, docente del corso. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito almeno 97 crediti.

L'elaborato da presentare alla prova finale, consistente in una ricerca originale, sarà una relazione scritta su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso degli studi e coerente col piano di studi svolto dallo studente.

6. Informazioni e norme transitorie

Sulla base dell'art. 13 della 270 il Consiglio, attraverso un'apposita commissione, opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509 possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Gli studenti che optano per il nuovo ordinamento, essendo già iscritti alla Laurea Specialistica LS 12, devono possedere, al momento della richiesta di passaggio al corso di Laurea Magistrale LM 11, i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, ma non devono sottoporsi alle verifiche di accesso, in quanto già in possesso di una delibera di ammissione al Corso di Studi.

Il riconoscimento dei crediti pregressi sarà deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

Agli studenti è richiesto di contattare la commissione piani di studio (proff. Franceschi, Valbusa, Gaggero e Galassi) prima della presentazione del proprio piano di studio.

7. Stages e Tirocini

Gli stages e i tirocini possono essere svolti, anche in vista della tesi di laurea, sia presso i laboratori dei Dipartimenti delle due Facoltà interessate al corso, sia presso strutture pubbliche o private che abbiano stipulato Convenzioni con la Facoltà di Lettere e Filosofia o con quella di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

8. Scambi Erasmus

Nel corso del biennio gli studenti possono svolgere periodi Erasmus presso Università straniere, secondi gli accordi stipulati dalle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

9. Organizzazione del corso di laurea

Tipologia di attività formative	CFU
Caratterizzanti	42-83
Affini o integrative	14-24
A scelta	12
Altre (Stages e tirocini)	12
Prova finale	23
Crediti Totali	120

PIANO DI STUDIO

I anno	CFU	AMBITO
Chimica per i beni culturali I Modulo 3cfu CHIM03; II modulo 3 cfu CHIM06; III modulo 3 cfu CHIM/06	9	Caratterizzanti
Fisica Applicata ai beni culturali FIS 01	6	Caratterizzanti
Storia e tecnica del Restauro L-ART 04	6	Caratterizzanti
Principi di mineralogia applicata ai beni culturali GEO 06	6	Caratterizzanti
Petrografia per i beni culturali GEO 07	6	Caratterizzanti
Metodologie fisiche per i beni culturali FIS 07	6	Caratterizzanti
Biologia applicata alla diagnostica e alla conservazione dei beni culturali I modulo 3 cfu BIO 19; II modulo 3cfu BIO 05; III modulo 3cfu AGR 06	9	Affini
CORSI A SCELTA	6-12*	
II anno	CFU	AMBITO
Fisica dei materiali per il restauro FIS 03	6	Caratterizzanti
Applicazioni mineralogico-petrografiche ai beni culturali GEO 09	6	Caratterizzanti
Storia dell'Arte Contemporanea L-ART 03	6	Caratterizzanti
Materiali Metallici nei beni culturali ING-IND/22	7	Affini
ALTRE ATTIVITA –TIROCINI–SEMINARI- LABORATORI	12	
CORSI A SCELTA	6-12*	
PROVA FINALE	23	
*IL TOTALE DEI CORSI A SCELTA DEVE ESSERE DI 12 CFU		

Corsi a scelta dello studente

Lo studente indica nel piano di studi come attività formative a scelta, insegnamenti opzionali scelti tra quelli che compaiono nel seguente elenco, nonché altri insegnamenti (caratterizzanti, di base, integrativi) attivati per altri Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e/o Specialistica dell'Università degli Studi di Genova. La somma dei CFU dei corsi a scelta non può essere inferiore a 12.

Ai fini curriculari gli esami sostenuti per i corsi a scelta sono equiparati ad un unico esame.

Chimica per la conservazione, il consolidamento e il restauro dei Beni Culturali, 8 CFU: I modulo 5cfu CHIM02, II modulo 3cfu CHIM 05

Laboratorio di Mineralogia e Petrografia, 6 CFU: I modulo 3cfu GEO 07; Il modulo
3cfu GEO 09 -
Metodi fisici in Chimica organica 2 CFU mutuato da Scienze Ambientali CHIM 06
Economia e gestione delle imprese di restauro 5CFU SECS-P/08

LAUREE A ESAURIMENTO

AVVERTENZA:

Gli iscritti al secondo anno delle lauree Magistrali ad esaurimento dovranno fare riferimento al Manifesto a.a. 2009-2010.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ARCHEOLOGIA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
ARCHEOLOGICO**

CLASSE DELLE LAUREE IN: ARCHEOLOGIA (LM-2)
ORDINAMENTO 270

Dal momento che il Corso di laurea è ad esaurimento, nell'a. a. 2010/11 verranno attivati solo gli insegnamenti del secondo anno

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, via Balbi, 2, 4, 6 Polo didattico (via delle Fontane, 10)

Sito web: <http://www.lettere.unige.it/cms/index.php?section=753>

Presidente: prof. Carlo Varaldo

Durata: biennale

2. Finalità e obiettivi formativi

Il corso di laurea specialistica in Archeologia, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico consente di approfondire e ampliare le conoscenze del settore archeologico (preistorico, classico e medievale), di arricchire la formazione classica di base ottenuta nel triennio con cognizioni specificamente rivolte alle metodologie della ricerca attuale; di approfondire gli aspetti della musealizzazione e valorizzazione dei beni archeologici mobili e immobili.

I risultati di apprendimento attesi sono così formulabili secondo le indicazioni fornite dai Descrittori europei del titolo di studio:

- a. approfondite e aggiornate conoscenze e competenze nelle metodologie dell'archeologia e della storia dell'arte relative alle età preistorica e protostorica, classica e medievale, attraverso le discipline archeologiche previste nell'ambito dell'archeologia preistorica, classica e medievale;
- b. adeguate competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, nella totalità dei suoi aspetti, risolte nell'ambito delle discipline giuridiche;
- c. padronanza delle metodologie specifiche nel settore informatico e della comunicazione telematica applicata alle aree archeologiche, alla classificazione dei reperti ed alla elaborazione delle immagini;
- d. al termine degli studi il laureato deve possedere la capacità di operare sia in un cantiere di scavo archeologico, sia in attività di ricognizione archeologica, sia in istituzioni di ricerca, di tutela e di valorizzazione dei beni archeologici;
- e. per facilitare inoltre la mobilità professionale e personale all'interno del mercato unico europeo e per favorire i contatti transculturali e la comprensione reciproca, gli studenti dovranno dimostrare la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con capacità di esprimersi in forma scritta e orale, con riferimento anche alla terminologia specifica in ambito archeologico;
- f. il Corso di laurea fornisce gli strumenti cognitivi indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore e quindi per poter proseguire in modo autonomo la propria formazione al fine di accedere a ulteriori livelli della ricerca scientifica.

Il Corso si articolerà principalmente sulle lezioni frontali, ma dedicherà altresì particolare attenzione alle attività di laboratorio e dall'attività pratica sul terreno (campagne di scavo, ricognizioni, ecc.) grazie all'utilizzazione di apposite strutture dotate di laboratori attrezzati o attraverso l'attivazione di specifiche iniziative di ricerca sul campo sia in ambito regionale, che nazionale, che internazionale. Attraverso la partecipazione a queste attività, gli studenti potranno conseguire una più approfondita formazione professionale ed acquisire i CFU necessari per il conseguimento della laurea magistrale.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

Il laureato nel Corso di laurea magistrale dovrà corrispondere ad una figura professionale con sbocchi occupazionali, anche con riferimento ai codici ISTAT, di elevata professionalità afferenti alle istituzioni di studio, ricerca, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico (università, soprintendenze, musei, enti ed istituzioni pubbliche e private, libera professione). La formazione conseguita consentirà di collaborare in tutte le attività di gestione del patrimonio archeologico: dallo scavo alla fruizione pubblica, all'editoria, alla pubblicistica, ai moderni media specializzati in campo archeologico.

A seguito della verifica delle discipline richieste e previo il completamento del processo di abilitazione all'insegnamento previsto dalla normativa in via di definizione (ai sensi della legge finanziaria per l'anno 2008, art. 2, co. 416), il laureato potrà accedere alla carriera di docente nella scuola.

4. Prova finale

La tesi di laurea consiste nell'elaborazione scritta di una ricerca originale e/o di un progetto sperimentale corredato da un'ampia relazione, discussa davanti ad una commissione di docenti del Corso di laurea, uno dei quali funge da relatore e uno da correlatore, e secondo le disposizioni previste dal Regolamento della Facoltà. Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 20 crediti, lo studente deve aver conseguito 100 crediti.

5. Informazioni e norme transitorie

Agli studenti è richiesto di contattare la Commissione piani di studio (proff. Pera, Mennella, Giannattasio) prima della presentazione del proprio piano di studio.

Lo studente dovrà completare i crediti nei diversi ambiti della laurea specialistica secondo i settori previsti. Per i 9 CFU a scelta è consentito attingere a discipline attivate sia nel triennio che negli altri corsi di laurea magistrali.

6. Organizzazione del corso di laurea

Le attività formative sono distinte in:

Tipologia di attività formative	CFU
Caratterizzanti	72
Affini o integrative	12
A scelta dello studente	9
Prova finale	20
Altro	7
Totale CFU	120

Piano di studi

Nel piano di studi che segue sono indicate solo le discipline attivate o utilizzate per la laurea magistrale. Non è possibile reiterare uno stesso insegnamento.

Il anno

Attività caratterizzanti (36 CFU)

Lingue e letterature antiche e medievali (12 CFU)

6 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/01 Archeologia della Grecia alto-arcaica (6 CFU)

L-FIL-LET/02 Cultura e civiltà greca (6 CFU)

L-FIL-LET/04 Tecniche della comunicazione antica (6 CFU)

L-FIL-LET/07 Storia dell'impero di Bisanzio e della sua civiltà (6 CFU)

Archeologia e antichità classiche e medievali (45 CFU)

15 CFU a scelta tra

L-ANT/01 Preistoria e protostoria della Liguria (6 CFU)

L-ANT/04 Arte e iconologia della moneta (9 CFU)

L-ANT/07 Archeologia della Magna Grecia (9 CFU)

L-ANT/07 Archeologia classica, cristiana e medievale (12 CFU)

Iconografia antica modulo I (6 CFU)

Archeologia della Liguria nel Medioevo modulo II (6 CFU)

L-ANT/08 Epigrafia medievale (6 CFU)

L-ANT/08 Archeologia del Mediterraneo medievale (6 CFU)

Attività affini o integrative (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

FIS/07 Metodologie fisiche per i beni culturali (6 CFU)

IUS/10 Legislazione per i beni culturali (6 CFU)

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (6 CFU)

Attività formative a scelta dello studente (36 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Prova finale (20 CFU)

Altre (7 CFU):

Scavi e attività sul territorio, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e stages, attività di laboratorio, viaggi di istruzione.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LETTERATURE E CIVILTÀ CLASSICHE**

CLASSE DELLE LAUREE IN: FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA
DELL'ANTICHITÀ (LM-15)
ORDINAMENTO 270

Dal momento che il Corso di laurea è ad esaurimento, nell'a. a. 2010/11 verranno attivati solo gli insegnamenti del secondo anno

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi 2-4-6; Polo didattico, Via della Fontane,10

Sito web: <http://www.lettere.unige.it/cms/index.php?section=584>

Presidente: prof. Ferruccio Bertini

Durata: biennale

2. Finalità e obiettivi formativi

I laureati del corso di laurea magistrale in Letteratura e civiltà classiche devono:

- a. avere acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica, dimostrando di conoscere alcuni temi di avanguardia nel proprio campo di studi.
- b. possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e delle letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età medievale e moderna, con conoscenza diretta dei classici e con formazione approfondita nella storia dell'Europa antica;
- c. possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze filologiche e storiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti, adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problematiche complesse;
- d. saper comunicare idee, problemi e soluzioni a interlocutori specializzati;
- e. dimostrare conoscenze e capacità che consentano loro di elaborare e applicare idee originali in un contesto di ricerca e di risolvere problemi relativi a tematiche nuove inserite in contesti più ampi, connessi al proprio settore di studio;
- f. avere la capacità di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, sapendo comunicare in modo chiaro e senza ambiguità le loro conclusioni e dimostrando autonomia di giudizio.
- g. conoscere, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea. Tale competenza sarà garantita dalla presenza dell'insegnamento delle lingue europee previste nell'ambito delle "discipline altre", per almeno 1 CFU.
- h. possedere abilità informatiche relative ai campi della cultura classica. Tale competenza sarà garantita dalla presenza dell'insegnamento di discipline informatiche previste nell'ambito delle "discipline altre", per almeno 1 CFU.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

Sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea sono funzioni di elevata responsabilità in professioni specifiche. Il percorso didattico della laurea intende

delineare una figura professionale in grado di gestire in diversi settori del mondo del lavoro competenze diverse: previa acquisizione dell'abilitazione all'insegnamento secondo una normativa ancora in corso di definizione, potrà dedicarsi alla docenza nella scuola secondaria inferiore e superiore, come professori di discipline umanistiche o di scienze letterarie e storiche. Il laureato del corso magistrale potrà operare con funzioni di alta responsabilità in settori quali: archivi di stato, biblioteche, centri culturali, fondazioni, enti locali e assessorati alla cultura, industria culturale ed editoriale, organismi e unità di studio presso enti e istituzioni pubbliche e private, italiane e straniere.

4. Tesi laurea

Acquisiti i necessari 96 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo. La prova finale comporta l'acquisizione di 24 CFU.

La laurea magistrale in Letterature e civiltà classiche si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta, elaborata in forma originale. La scelta dell'argomento, nell'ambito di una delle discipline del corso di laurea magistrale (con l'eccezione della disciplina a scelta dello studente), dovrà avvenire almeno 9 mesi prima della discussione e sarà concordata con un docente del corso di laurea magistrale, che guiderà lo studente con funzione di tutor e sarà relatore nella prova finale. Correlatore sarà un altro docente del corso di laurea magistrale.

In ottemperanza ai criteri generali espressi dal Regolamento di Facoltà, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, la prova finale comporta la composizione di un elaborato scritto, che dovrà consistere in uno studio approfondito su un tema di ricerca scientifica coerente con la preparazione del candidato e con le finalità del corso di laurea. Il candidato dovrà dimostrare padronanza degli strumenti critici e metodologici, abilità argomentativa, matura capacità espressiva, nonché attitudine alle ricerche filologico-linguistiche, letterarie e storiche del mondo classico.

5. Organizzazione del corso di laurea e piano di studi

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	72
Lingue e letterature classiche	36
Storia antica	12
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	24
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	3
Tesi laurea	24
Totale CFU	120

Attività formative

Il anno

Un esame da 9 CFU tra

FIL-LET/02 Filologia greca
L-FIL-LET/02 Storia della lingua greca

Un esame da 9 CFU tra

L-FIL-LET/05 Tradizioni del teatro greco e latino (mutuato dal corso di laurea interclasse in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia)
L-FIL-LET/07 Filologia bizantina (mutuato dal corso di laurea interclasse in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia)
L-FIL-LET/08 Filologia latina medievale e umanistica (mutuato dal corso di laurea interclasse in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia)
L-LIN/01 Linguistica storica
M-FIL/07 Storia della filosofia antica

Un esame da 6 CFU

L-FIL-LET/04 Filologia latina e analisi linguistica dei testi (mutuato da Filologia latina del corso di laurea interclasse in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia)
E' attivato anche l'insegnamento L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (12 CFU)

Un esame a scelta (9 CFU)

Altre attività (3 CFU)

Prova finale (art.10, comma 5, lettera c) (24 CFU)

N.B. Per gli studenti che nel I anno non abbiano compilato un piano standard, si indica di seguito l'offerta formativa cui attingere per completare il percorso formativo secondo l'ordinamento di iscrizione.

Attività formative caratterizzanti (60 CFU)

Lingue e letterature classiche (36 CFU)

L-FIL-LET/02 Filologia greca (9 CFU)

L-FIL-LET/02 Storia della lingua greca (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Filologia latina e analisi linguistica dei testi (6 CFU) mutuato da Filologia latina specialistica (6 CFU) o da Semeiotica dei testi letterari latini (6 CFU)

L-FIL-LET/04 Forme e generi della letteratura latina e teorie della grammatica latina (6 CFU) mutuato da Forme e generi della letteratura latina (6 CFU) o da Grammatica latina specialistica (6 CFU)

L-FIL-LET/04 Tradizioni e proiezioni della letteratura latina (6 CFU) mutuato da Letteratura latina specialistica (Il modulo di Letterature classiche) (6 CFU)

Storia antica (12 CFU)

L-ANT/02 Storia greca specialistica (I modulo di Storia antica) (6 CFU)

L-ANT/03 Storia romana specialistica (II modulo di Storia antica) (6 CFU)
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica (24 CFU)
L-FIL-LET/05 Tradizioni del teatro greco e latino (6 o 9 CFU)
L-FIL-LET/06 Agiografia (6 o 9 CFU)
L-FIL-LET/07 Filologia bizantina specialistica (6 o 9 CFU)
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica specialistica (6 o 9 CFU)
L-LIN/01 Linguistica storica (6 o 9 CFU)
M-FIL/07 Storia della filosofia antica specialistica (6 o 9 CFU)

Attività formative affini o integrative (12 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana specialistica (12 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Altre attività (3 CFU)

Prova finale (24 CFU)

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE E INTERFACOLTÁ IN
LETTERATURE COMPARATE**

CLASSI DELLE LAUREE IN: FILOLOGIA MODERNA (LM-14) E LM-37
ORDINAMENTO 270

(Corso Interclasse e Interfacoltà: Facoltà di Lettere e Filosofia e Facoltà di Lingue e Letterature Straniere)

CON L'ANNO ACCADEMICO 2010-2011 IL CORSO NELLA FORMA PREVISTA PER L'A.A. 2009-2010 COME CORSO INTERCLASSE E INTERFACOLTÁ VA AD ESAURIMENTO. DI CONSEGUENZA IL PRIMO ANNO NON SARÁ PIÚ ATTIVATO E NON SARANNO POSSIBILI NUOVE ISCRIZIONI. PER IL SECONDO ANNO LO STUDENTE POTRÁ UTILIZZARE IL PERCORSO DELLA CLASSE LM 14, CHE FA CAPO ALLA FACOLTÁ DI LETTERE, CONFLUITO NELLA LAUREA MAGISTRALE IN LETTERATURE E CIVILTÁ MODERNE OPPURE POTRÁ UTILIZZARE IL PERCORSO DELLA CLASSE LM 37 CHE CONTINUA PRESSO LA FACOLTÁ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE.

Le indicazioni successive valgono pertanto nella misura e nei limiti che ne conseguono (si veda in particolare, al punto 5, il piano di studio della classe LM 14, secondo anno).

1. Scheda informativa

Sedi didattiche: Genova, Piazza Santa Sabina 2, Via delle Fontane 10, Via Balbi 2, 4 e 6

Siti Web: <http://www.lingue.unige.it>

e

<http://www.lettere.unige.it/cms/index.php?section=705>

Docenti coordinatori: Nicolò Pasero, Enrica Salvaneschi, Giuseppe Sertoli

Docenti tutor: Roberto De Pol, Ida Merello, Nicolò Pasero, Enrica Salvaneschi, Giuseppe Sertoli

Durata: biennale

2. Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea si articola in due percorsi formativi:

- Lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37)
- Filologia moderna (LM-14)

Obiettivo comune a entrambi i percorsi è fornire una conoscenza approfondita della letteratura italiana e delle letterature dei paesi europei e americani (ovvero di altri paesi la cui lingua sia, però, di origine europea: p. es. l'Australia), delle rispettive tradizioni linguistiche e culturali, nonché dei rapporti intercorsi fra di esse nell'arco dei secoli. Il corso mira inoltre a fornire una strumentazione critica adeguata alla comprensione e interpretazione dei testi oggetti di studio e aggiornata sotto il profilo teorico-metodologico.

Più in particolare, il percorso in LM-14 si propone di perfezionare gli studenti nel campo della letteratura italiana e delle letterature straniere privilegiando un approccio comparatistico e valorizzando la conoscenza di almeno una lingua

straniera. A tal fine nel piano di studio sono state inserite, oltre alle discipline italianistiche e alle letterature europee e americane, le lingue straniere, le filologie moderne e l'insegnamento delle letterature comparate. Le discipline filosofiche, sociologiche e antropologiche potranno utilmente completare il quadro di quella formazione multidisciplinare che è indispensabile a ricerche di comparatistica storico-culturale.

Gli sbocchi occupazionali previsti per entrambi i percorsi sono attività ad alto livello di responsabilità in tutti gli ambiti professionali nei quali si richieda una solida cultura umanistica e una buona padronanza di almeno una lingua straniera (case editrici, centri studi, istituti italiani di cultura all'estero, ecc.).

La laurea permetterà inoltre di adire a successivi percorsi formativi finalizzati alla carriera accademica e (se il quadro normativo tuttora in via di definizione lo consentirà) all'insegnamento nelle scuole secondarie.

3. Piani di studio

Nell'a.a. 2010-2011 è attivo presso la Facoltà di Lettere solo il II anno del percorso LM-14, con il seguente piano di studi:

Insegnamento-Crediti

Letteratura straniera B (caratterizzanti) (1) 9

Lingua inglese o Letterature classiche (caratterizzanti) (2) 6

Letterature comparate o Teoria della letteratura (caratterizzanti) (3) 6

Discipline filosofiche o Discipline pedagogiche (affini) (4) 6

Discipline artistiche e dello spettacolo (affini) (5) 9

Attività altre (3 CFU)

Elaborato finale (21 CFU)

Totale (60 CFU)

(1) Letteratura francese, Letteratura spagnola, Letteratura ispano-americana, Letteratura portoghese, Letteratura inglese, Letteratura anglo-americana, Letteratura tedesca, Culture e letterature scandinave, Letteratura polacca, Letteratura russa.

(2) Lingua inglese o Lingua e letteratura greca o Lingua e letteratura latina (prof. Fasce) o Letteratura latina medievale.

(3) Letterature comparate (prof. E. Salvaneschi) o Teoria della letteratura (prof. Tornitore).

(4) Storia e teoria dell'oggetto estetico (M-FIL/04) (mod. 1, prof. Meo) o Filosofia del linguaggio (M-FIL/05) (mod. 1, prof. Penco) o Storia della filosofia (M-FIL/06) (mod. 1, prof. Mauro) o Storia della filosofia moderna (M-FIL/06) (mod. 1, prof. Langella) o, Correnti del pensiero contemporaneo (M-FIL/06) (prof. Semino), o Pedagogia generale (M-PED/01) (mod. 1, prof. Rossi Cassottana).

(5) Arti monumentali e applicate del Medioevo europeo, (L-ART/01) (mod. 1, prof. Di Fabio) o Storia dell'arte moderna nei Paesi europei (L-ART/02) (mod. 1, prof. Magnani) o Metodologia della storia dell'arte contemporanea (L-ART/04) (mod. 1-2, prof. Sborgi e Lecci) o Storia del teatro e dello spettacolo (L-ART/05) (mod. 1, prof. Buonaccorsi) o Storia e critica del cinema (L-ART/06) (mod. 1, prof. Salotti) o

Storia della musica (L-ART/07)(mod. 1)

4. Norme relative alla frequenza

Gli iscritti che per giustificati motivi prevedano di non poter frequentare almeno il 50% delle lezioni di ogni singolo insegnamento sono tenuti a contattare il docente all'inizio delle lezioni onde concordare il programma di esame. A tale fine si consiglia allo studente di partecipare alla presentazione del corso, che di norma si svolge in occasione della prima lezione.

5. Attività altre

Per le modalità di acquisizione dei crediti destinati alle "attività altre" esterne alla Facoltà (attività linguistiche, informatiche, tirocini, stages, eccetera) rivolgersi alla commissione che si occupa del loro riconoscimento. Si sottolinea che le "attività altre" possono essere acquisite in qualsiasi momento nel corso del biennio magistrale.

6. Prova finale

Il diploma di laurea magistrale in Letterature comparate si consegue, al termine del biennio di studi, mediante il superamento di una prova finale consistente nella discussione pubblica, davanti a una Commissione formata da docenti di entrambe le Facoltà, di un elaborato scritto avente caratteristiche di originalità.

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN
METODOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI
CULTURALI**

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN: CONSERVAZIONE E
RESTAURO DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO (12-S)
ORDINAMENTO 509

Dal momento che il Corso di laurea è ad esaurimento, nell'a.a. 2010/11 verranno attivati solo gli insegnamenti del secondo anno

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, DIRAS, Via Balbi, 2-4-6; DICCI, Via Dodecaneso 31; DIFI, Via Dodecaneso 33; DIP.TE.RIS., Corso Europa 26
Indirizzo web: <http://conservazionerestauro.unige.it>
Presidente: prof. Rinaldo Marazza
Durata: biennale

2. Finalità e obiettivi formativi

I laureati nel corso di laurea specialistica in Metodologie per la conservazione e il restauro dei Beni culturali devono

- a. acquisire conoscenze di base in chimica, fisica, geologia ed informatica;
- b. acquisire specifici elementi di cultura storica e artistica;
- c. acquisire una buona padronanza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di analisi ed interpretazione dei dati per lo studio finalizzato al recupero, alla conservazione e al restauro dei beni culturali anche in realtà complesse;
- d. acquisire capacità di organizzare le interazioni di diverse conoscenze disciplinari al fine di affrontare i complessi problemi scientifici relativi al recupero, alla conservazione, alla valorizzazione ed alla fruizione dei beni culturali;
- e. acquisire avanzate conoscenze in relazione alle caratteristiche e proprietà dei materiali che costituiscono il bene culturale;
- f. acquisire conoscenze avanzate sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi d'interesse;
- g. acquisire gli elementi di cultura giuridica e socioeconomica nel campo dei beni culturali;
- h. possedere la conoscenza, nell'uso scritto e orale, di almeno una lingua dell'unione europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ai fini indicati, il corso di laurea specialistica prevede:

- a. l'acquisizione di conoscenze specifiche nel campo della storia dell'arte, della storia delle tecniche artistiche, della conservazione e del restauro;
- b. l'acquisizione di conoscenze specifiche nel campo della diagnostica artistica
- c. l'acquisizione di conoscenze specifiche di carattere tecnico, giuridico e gestionale applicate ai beni culturali;

- d. il rispetto tassativo dei minimi previsti dal decreto per quanto riguarda i crediti attribuiti a ciascuna tipologia di attività. Si precisa che per le "Attività caratterizzanti" il minimo è stabilito in 70 crediti;
- e. lo svolgimento di attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, e la possibilità di soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

3. Ambiti occupazionali

Tra le attività che i laureati specialisti saranno in grado di svolgere, con ampia autonomia ed elevata responsabilità, in enti pubblici, istituzioni, aziende, società, studi professionali, gestendo risorse tecnico-scientifiche, umane ed economiche, si segnalano in particolare:

- a. la progettazione e realizzazione di metodi, materiali, misure e tecniche per il recupero, la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali;
- b. le funzioni di elevata responsabilità nell'ambito di musei scientifici, di "città della scienza", di parchi, di mostre scientifiche;
- c. la collaborazione alla progettazione ed alla realizzazione di sistemi informativi per il trattamento dei dati relativi ai beni culturali;
- d. l'effettuazione della diagnosi prima, durante e dopo l'intervento di conservazione;
- e. l'individuazione delle cause e dei meccanismi del deterioramento e la valutazione dei risultati scientifici a beneficio della conservazione del bene culturale.

4. Laurea triennale di riferimento

La laurea triennale di riferimento è la laurea in Conservazione dei beni culturali, curriculum storico-artistico, classe 13 delle lauree triennali in Scienze dei beni culturali, dalla quale sono recuperabili tutti i 180 crediti. Il riconoscimento dei crediti formativi (= 180 CFU) di altri corsi di laurea istituiti presso l'Università di Genova o presso altri Atenei può essere richiesto alla Commissione piani di studio che, dopo aver valutato la coerenza di essi con il corso di laurea specialistica in Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, determina i debiti formativi e l'anno di corso al quale sarà iscritto lo studente che ha presentato domanda di riconoscimento.

5. Prova finale

La prova finale consiste nella elaborazione scritta di una ricerca originale, discussa davanti a una commissione di Docenti del corso di laurea specialistica, uno dei quali funge da relatore.

6. Informazioni, propedeuticità e norme transitorie

Agli studenti è richiesto di contattare la Commissione piani di studio (proff. Franceschi, Valbusa, Gaggero e Galassi) prima della presentazione del proprio piano di studio.

Lo studente dovrà completare i crediti nei diversi ambiti della laurea specialistica secondo i settori previsti. Che fosse in debito può attingere alle discipline degli stessi settori della corrispondente laurea triennale o di altre lauree triennali e specialistiche.

7. Organizzazione del Corso di laurea e piano di studi

Le attività formative, comprensive delle discipline della laurea specialistica e di quelle riportate dalla laurea triennale di riferimento sono distinte in:

Tipologia di attività formative	CFU
Di base	90
Caratterizzanti	70
Affini o integrative	30
Ambito aggregato per crediti di sede	35
A scelta	20
Altre	20
Prova finale	35
Crediti Totali	300

PIANO DI STUDI

Il piano di studi del biennio prevede 120 crediti da ottenere dalle discipline sotto elencate entro il progetto del 3 + 2. Chi deve acquisire un maggior numero di crediti può completarli con i percorsi formativi delle altre lauree triennali e specialistiche, rispettando gli ambiti disciplinari descritti di seguito.

Il anno

Attività caratterizzanti (15 CFU)

Discipline architettoniche e del restauro (5 CFU)

ICAR/16 Teoria e storia del design (5 CFU)

Discipline chimiche (5 CFU)

CHIM/05 - CHIM/06 Polimeri per il consolidamento e il restauro (5 CFU)

Discipline fisiche (5 CFU)

FIS/03 Fisica dei materiali per il restauro (5 CFU)

Attività affini e integrative (15 CFU)

Discipline delle scienze della terra (5 CFU)

GEO/09 Applicazioni mineralogico-petrografiche ai beni culturali (5 CFU)

Discipline giuridiche e economiche (5 CFU)

SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese di restauro (5 CFU)

Discipline tecniche (5 CFU)

ING-IND/22 Caratterizzazione dei materiali per il restauro per il restauro (5 CFU)

A scelta dello studente (5 CFU)

Prova finale (25 CFU)

Altre (10 CFU)

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
BENI ARCHEOLOGICI**

(CURRICULA: 1- ARCHEOLOGIA PREISTORICA E PROTOSTORICA;
2- ARCHEOLOGIA CLASSICA)

1. Scheda informativa

Sede didattica: Palazzo Balbi Senarega, Via Balbi, 4 –I piano – 16126 Genova

Sito web:<http://www.lettere.unige.it/cms/index.php?section=955>

Direttore della Scuola: prof.ssa Rossella Pera

Durata: biennale

Esame per l'accesso con numero 10 posti

5 posti sono riservati per il curriculum 1- **Archeologia preistorica e protostorica** e **5** per il curriculum 2- **Archeologia classica**. In caso di mancata copertura del numero dei posti disponibili per uno dei due curricula, questi potranno essere utilizzati per gli idonei dell'altro curriculum.

Alla Scuola si accede previo concorso di ammissione per esame e titoli con il diploma di laurea specialistica (300 CFU). Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla Scuola i laureati del corso di laurea specialistica LS/2- Archeologia, che abbiano conseguito un minimo di 90 CFU nei settori disciplinari dell'Ambito caratterizzante.

Possono accedere alle scuole i laureati in possesso di titoli del precedente ordinamento equiparati a quelli del nuovo ordinamento indicati come requisito per l'accesso.

Per l'ammissione alla Scuola è richiesto il superamento di un esame atto ad accertare la cultura storico-archeologica del candidato. Tale esame viene integrato, in misura non superiore al 30% del punteggio complessivo, dalla valutazione dei seguenti titoli:

- a. tesi di laurea in discipline attinenti la specializzazione;
- b. voto di laurea;
- c. voti riportati negli esami di profitto nelle discipline attinenti ai temi trattati dalla Scuola di Specializzazione;
- d. pubblicazioni scientifiche attinenti la materia di specializzazione.

Il punteggio dei predetti titoli è stabilito dal D.M. 16 settembre 1982, emanato ai sensi del D.P.R. 162/82, art.13, comma 5, pubblicato sulla G.U. n.275 del 6/10/1982.

Durante l'esame sarà richiesta una conoscenza generale del settore documentata con titoli e testata con una prova scritta, una prova orale ed una prova pratica, che può svolgersi sul terreno o su riproduzioni originali o fotografiche; inoltre è richiesta la conoscenza della/delle lingue antiche attinenti l'indirizzo (latino e greco per il curriculum di Archeologia classica) e di due lingue moderne, a scelta del candidato, che abbiano rilevanza per gli studi del settore

Gli esami di ammissione hanno luogo nell'ultima settimana di ottobre e la prima di novembre. Questa data di massima può subire variazioni: gli interessati sono invitati a rivolgersi per informazioni o direttamente alla Scuola (presso il D.I.S.A.M., Storia antica, Via Balbi 4, 16126 Genova) o al Servizio Formazione - Settore VI, Piazza della Nunziata 6, 16124 Genova.

Per gli esami di ammissione si consiglia la conoscenza di manuali aggiornati del settore nonché delle problematiche critiche con riferimento agli studi più recenti.

2. Obiettivi formativi e qualificanti

La Scuola si propone di formare specialisti con uno specifico profilo nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

La formazione consente di approfondire la preparazione scientifica nel campo delle discipline archeologiche e fornisce le competenze professionali finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Sono considerate indispensabili per una corretta preparazione professionale:

- a. l'approfondimento di discipline archeologiche relative alla conoscenza del patrimonio urbanistico, architettonico figurativo e dei documenti della cultura materiale;
- b. le conoscenze relative la tutela, la conservazione, la valorizzazione, la gestione e la didattica del museo, delle evidenze urbanistiche e territoriali, del parco archeologico;
- c. le conoscenze relative alla analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione del patrimonio archeologico;
- d. le conoscenze relative alla conservazione dei beni archeologici attraverso strumenti e metodiche tecniche diagnostiche e conservative;
- e. le conoscenze necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, editoriali e di ricerca in ambito archeologico;
- f. le conoscenze necessarie ad acquisire competenze di base relative agli ordinamenti concernenti i beni archeologici e la loro tutela giuridica.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

Oltre che nell'attività di docenza e ricerca, gli specialisti opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, in ambiti quali:

- a. i competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le Attività culturali;
- b. le altre strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione,
- c. valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio archeologico;
- d. le strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca nel patrimonio archeologico;
- e. gli organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio e archeologico;
- f. prestazioni di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio e archeologico
- g. la gestione e manutenzione dei singoli monumenti e/o siti archeologici;
- h. la conoscenza, la tutela, la conservazione, il restauro, la gestione e la valorizzazione del patrimonio archeologico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

4. Norme didattiche

La Scuola ha durata di due anni accademici. Il corso prevede l'acquisizione di 120 CFU di cui 70 sono acquisiti attraverso il superamento dei corsi attivati nell'arco dei

due anni accademici, 30 sono acquisiti con tirocini e stages formativi, 20 con la prova finale.

Gli insegnamenti sono scelti dagli specializzandi all'interno di ambiti precedentemente indicati e sono organizzati in moduli costituiti da venti ore di lezione frontale (5 CFU) o quaranta ore di lezione frontale (10 CFU). Le lezioni sono integrate da seminari, conferenze ed esercitazioni, nonché da attività applicative, sopralluoghi e viaggi di istruzione.

Il Consiglio della Scuola delibera ogni anno quali insegnamenti attivare, nel rispetto delle norme di legge e delle regole indicate. La frequenza a lezioni, seminari, esercitazioni e conferenze, nonché la partecipazione alle attività pratiche sono obbligatorie.

Le attività di tirocinio e di stages formativi sono svolte presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e presso istituzioni pubbliche e private di particolare qualificazione, con cui la Scuola stipulerà apposita convenzione. L'acquisizione dei 30 CFU prevede: attività di scavo/ricognizione archeologico 10 CFU; laboratorio/museo 10 CFU; gestione presso Istituzioni periferiche del Ministero per i beni e le attività culturali 10 CFU.

Gli specializzandi partecipano a scavi e a laboratori programmati ed organizzati dalla Scuola, d'intesa con le competenti autorità.

Si richiede che preferibilmente lo specializzando consegua 20 CFU di attività di tirocinio e stages entro il primo anno.

Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere un unico esame di passaggio teorico-pratico sulle attività di formazione svolte nell'anno. Gli esami di passaggio si svolgono in due sessioni autunnali tra ottobre e dicembre. La Commissione d'esame è costituita dal Direttore della Scuola e dai Docenti delle materie relative all'anno in corso.

Coloro che non superino l'esame non possono essere ammessi al successivo anno di corso e debbono ripetere l'anno. E' ammessa la ripetizione dell'anno per una sola volta.

Dopo il superamento dell'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso si conclude con un esame finale che consiste nella discussione orale di un elaborato sotto forma di progetto scientifico-gestionale, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative del candidato, da discutersi davanti almeno cinque membri del Consiglio della Scuola, uno dei quali funge da relatore.

Gli specializzandi devono presentare allo Sportello Studenti il piano di studio, approvato dal Direttore della Scuola, entro il 15 gennaio di ogni anno.

Il diploma della scuola permette l'acquisizione di 6 crediti utilizzabili nell'ambito della SSIS.

5. Organizzazione del corso di laurea

Le lezioni si svolgono normalmente fra gennaio e maggio e sono articolate in corsi intensivi di una settimana al mese, salvo variazioni che saranno comunicate.

Durante il primo anno lo specializzando è tenuto ad acquisire almeno 35 crediti formativi.

I corsi di insegnamento possono essere articolati in moduli.

Gli specializzandi possono trascorrere, previa delibera del Consiglio della Scuola, un periodo di studio all'estero, sulla base dei programmi predisposti in dipendenza di appositi accordi con istituzioni scientifiche italiane o straniere. Il profitto della permanenza all'estero viene valutato dal Consiglio della Scuola.

Per l'a.a. 2010-2011 sono attivati i curricula 1- **Archeologia preistorica e protostorica** e 2- **Archeologia classica**. E' prevista l'attivazione dei seguenti insegnamenti:

I) Curriculum in Archeologia preistorica e protostorica

1. Conoscenza e contestualizzazione di beni archeologici	L-ANT/01 – Preistoria italiana (5 CFU) L-ANT/01 – Celti e Liguri nell'Italia nord-occidentale (5 CFU) L-ANT/07 – Archeologia e storia dell'arte greca e romana (5 CFU) L-ANT/08 – Archeologia medievale (5 CFU)
2. Museografia, tutela, valorizzazione dei beni archeologici del territorio	ICAR/16 – Allestimenti museali (5 CFU) L-ART/04 – Museologia archeologica (5 CFU)
3. Legislazione relativa ai beni culturali	IUS/10 -Legislazione dei Beni culturali (5 CFU)

II) Curriculum in Archeologia classica

1. Conoscenza e contestualizzazione di beni archeologici	L-ANT/01 – Preistoria italiana (5 CFU) L-ANT/01 – Celti e Liguri nell'Italia nord-occidentale (5 CFU) L-ANT/04 – Numismatica greca e romana (5 CFU) L-ANT/07 – Archeologia e storia dell'arte greca e romana (5 CFU) L-ANT/07 – Storia dell'archeologia L-ANT/08 – Archeologia medievale (5 CFU)
2. Museografia, tutela, valorizzazione dei beni archeologici del territorio	ICAR/16 – Allestimenti museali (5 CFU) L-ART/04 – Museologia archeologica (5 CFU)
3. Legislazione relativa ai beni culturali	IUS/10 -Legislazione dei Beni culturali (5 CFU)

N.B. L'insegnamento ICAR/16 – Allestimenti museali viene attivato presso la scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici. Per il curriculum in Archeologia classica le materie all'interno dello stesso gruppo scientifico-disciplinare sono a scelta dello studente.

6. Norme transitorie

Gli specializzandi iscritti al precedente ordinamento possono optare per il presente ordinamento previa verifica dei crediti formativi acquisiti.

Per gli specializzandi iscritti al precedente ordinamento e che non desiderino optare per il presente ordinamento, è garantita l'attivazione degli insegnamenti per portare a termine il percorso curricolare.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICI ARTISTICI

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova Palazzo Balbi Senarega, Via Balbi, 4 – II e V piano.

Sito web: <http://www.diras.unige.it/ssarte/index.php>

Direttore: prof. Franco Sborgi

Durata biennale

Esame per l'accesso con numero 15 posti

Alla Scuola si accede col titolo di laurea specialistica o magistrale, previo concorso di ammissione per esame e per titoli. Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla Scuola i laureati dei corsi delle lauree specialistiche in Storia dell'arte (classe 95/S) e magistrali in Storia dell'arte (classe LM-89). Sono inoltre ammessi al concorso i laureati del vecchio ordinamento quadriennale delle Facoltà di Lettere e Filosofia, di Architettura, di Lingue e Letterature straniere e di Scienze della Formazione, che presentino un certificato di equipollenza della loro laurea a quella specialistica o magistrale in Storia dell'arte

Per l'ammissione alla Scuola è richiesto il superamento di un esame, atto ad accertare la cultura storico-artistica del candidato. Tale esame viene integrato, in misura non superiore al 30% del punteggio complessivo, dalla valutazione dei seguenti titoli:

- a. Tesi di laurea in discipline attinenti la specializzazione;
- b. Voto di Laurea;
- c. Voti riportati negli esami di profitto nelle discipline attinenti i temi trattati dalla Scuola di Specializzazione;
- d. Pubblicazioni scientifiche attinenti la materia di specializzazione.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal D.M. 16 settembre 1982, emanato ai sensi del D.P.R. 162/82, art. 13, comma 5, pubblicato sulla G.U. n. 275 del 6/10/1982.

L'esame consiste in una prova scritta (svolgimento di un tema), una prova pratica di riconoscimento di riproduzioni fotografiche di opere e manufatti storico-artistici (dal Medio Evo all'età contemporanea) e un colloquio; inoltre è richiesta la conoscenza di una lingua moderna - inglese o francese- a scelta del candidato.

Gli esami di ammissione hanno luogo nell'ultima settimana di ottobre e nella prima settimana di novembre. Questa data di massima può subire variazioni: gli interessati sono invitati a rivolgersi per informazioni o direttamente alla segreteria della Scuola (presso il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo, Sezione Arti, Via Balbi 4, 16126 Genova; tel: 010-20951460; e-mail: ssarte@unige.it) o al Servizio Formazione - Settore VI, Piazza della Nunziata 6, 16124 Genova.

2. Obiettivi formativi e qualificanti

La Scuola si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

La formazione prevede l'approfondimento delle discipline storico-artistiche relative alla conoscenza del patrimonio storico-artistico dal Tardo-Antico al Contemporaneo.

Sono altresì considerate indispensabili per una corretta preparazione professionale le conoscenze:

- a. relative alla tutela, alla valorizzazione e alla didattica del museo, delle evidenze urbanistiche e territoriali;
- b. relative alla conservazione dei beni storici artistici attraverso le conoscenze delle metodiche tecniche e sperimentali nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali;
- c. necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, nell'ambito della valutazione dei beni culturali e degli investimenti su di essi;
- d. miranti a fornire conoscenze di base relative a leggi e ordinamenti in materia di beni culturali e di tutela giuridica di essi.

3. Attività formative indispensabili

Ambiti

1. Storia dell'arte (30 CFU)

- L-ART/01 Storia dell'arte medievale
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna
- L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
- L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

2. Museografia e Museologia (5-20 CFU)

- L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
- ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento

3. Conservazione, diagnostica e restauro (5-20 CFU)

- L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
- ICAR/19 Restauro
- CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
- FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)

4. Economia, gestione e comunicazione (5-20 CFU)

- SECS-P/07 Economia aziendale
- SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
- SECS-P/10 Organizzazione aziendale
- SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

5. Legislazione relativa ai beni culturali (5-20 CFU)

- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 Diritto amministrativo
- IUS/14 Diritto dell'Unione Europea

Stages e tirocini (30 CFU)

Prova finale (20 CFU)

TOTALE (120 CFU)

4. Ambiti occupazionali previsti per gli specializzati

Il titolo rilasciato dalla Scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici è un titolo richiesto per l'accesso ai livelli direttivi delle Soprintendenze nazionali e regionali e della maggior parte dei musei e gallerie d'arte, pubblici e privati

Gli specializzati devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- a. nei competenti livelli amministrativi e tecnici del MBAC;
- b. nelle altre strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio storico-artistico;
- c. in strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca nel settore del patrimonio storico-artistico;
- d. in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici operanti nel settore del patrimonio storico-artistico;
- e. nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio storico-artistico;
- f. nel campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione del patrimonio storico-artistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

5. Norme didattiche

La Scuola ha la durata di 2 anni accademici. Il corso prevede l'acquisizione di 120 CFU, di cui 70 sono acquisiti attraverso il superamento dei corsi attivati nell'arco dei due anni accademici, 30 con tirocini e stages formativi, 20 con la prova finale.

Gli insegnamenti sono scelti dagli specializzandi all'interno degli ambiti precedentemente indicati e sono organizzati in corsi costituiti da venti ore (5 CFU) o quaranta ore (10 CFU) di lezione frontale e integrati da seminari e conferenze, nonché da esercitazioni, attività applicative, viaggi di istruzione.

Il Consiglio della Scuola delibera ogni anno quali insegnamenti attivare, nel rispetto delle norme di legge e delle regole indicate. La frequenza ai corsi indicati sul piano di studi è obbligatoria.

Sulla base dei corsi attivati nel biennio, gli studenti sono tenuti a conseguire 70 CFU, così suddivisi:

- Ambito disciplinare: Storia dell'arte: 30 CFU
- Ambito disciplinare: Museografia e Museologia: 10 CFU
- Ambito disciplinare: Conservazione, diagnostica e restauro: 20 CFU
- Ambito disciplinare: Economia, gestione, e comunicazione: 5 CFU
- Ambito disciplinare: Legislazione relativa ai beni culturali: 5 CFU

Le attività di tirocinio e di stages sono svolte presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e presso istituzioni pubbliche e private di particolare qualificazione, con cui la Scuola o la Facoltà di Lettere e Filosofia stipulerà convenzione.

L'acquisizione dei 30 crediti prevede un lavoro pratico di 750 ore certificate e una relazione scritta dallo Specializzando, che sarà valutata dal Consiglio della Scuola. Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo. La Commissione d'esame, di cui fanno parte il Direttore della Scuola e i Docenti delle materie relative all'anno di corso, esprime un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche e seminariali prescritte per l'anno in corso. Coloro che non superino detto esame possono ripetere l'anno in corso una sola volta.

Dopo il superamento dell'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso si conclude con un esame finale che consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative del candidato.

Il piano di studi, approvato dal Direttore della scuola, deve essere consegnato alla Segreteria didattica entro il 30 gennaio di ogni anno.

Il diploma della scuola permette l'acquisizione di 6 crediti utilizzabili nell'ambito della SSIS.

6. Organizzazione del corso di laurea

Lo svolgimento delle lezioni, articolate in corsi intensivi di una settimana al mese, per otto ore di lezioni giornaliere, è previsto da febbraio a giugno, salvo variazioni che saranno comunicate. Durante il primo anno lo specializzando è tenuto ad acquisire almeno 40 crediti formativi.

Gli specializzandi possono trascorrere, su deliberazione del Consiglio della Scuola, un periodo di studio all'estero, sulla base dei programmi predisposti in accordo con istituzioni scientifiche italiane o straniere. Il profitto della permanenza all'estero viene valutato secondo procedure individuate dal Consiglio della Scuola.

7. Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative collegate alla specifica professionalità, da discutersi davanti ad almeno cinque membri del Consiglio della Scuola, uno dei quali funge da relatore.

Per l'a.a. 2010-2011 è prevista l'attivazione dei seguenti corsi:

Ambito della Storia dell'arte

L-ART/01: Storia dell'arte medievale (5 CFU)

L-ART/01: Storia dell'oreficeria e delle arti applicate (5 CFU)

L-ART/02: Storia dell'arte moderna (5 CFU)

L-ART/02: Storia dell'arte fiamminga e olandese nel Seicento (5 CFU)

L-ART/03: Storia delle arti decorative e industriali (5CFU)

L-ART/03: Archeologia Industriale (5 CFU)

Ambito della Museografia e museologia

ICAR/16: Allestimenti museali (5 CFU)

L-ART/04: Museologia (5 CFU)

Ambito della Conservazione, diagnostica e restauro

L-ART/ 04: Storia delle tecniche del disegno (5 CFU)

L-ART/ 04: Storia delle tecniche della pittura (5 CFU)

Ambito dell'*Economia, gestione e comunicazione*

SECS-P/08 Problematiche nella gestione dei Beni Culturali (5 CFU)

Nell'a.a. 2011-2012 saranno attivati i seguenti corsi:

Ambito della *Storia dell'arte*

L-ART/01: Storia dell'arte medievale in Liguria (5 CFU)

L-ART/01: Storia dell'architettura medievale (5 CFU)

L-ART/02: Iconografia e iconologia (5 CFU)

L-ART/02: Storia del disegno (5 CFU)

L-ART/03: Architettura contemporanea (5 CFU)

L-ART/03: Storia della fotografia (5 CFU)

Ambito della *Conservazione, diagnostica e restauro*

L-ART/04: Storia del restauro (5CFU)

L-ART/04: Metodologie della diagnostica per il restauro (5CFU)

Ambito della *Legislazione relativa ai beni culturali*

IUS/10: Legislazione dei beni culturali (5CFU)

CORSI DI FORMAZIONE

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREAM IN
CULTURA CLASSICA E TRADIZIONE EUROPEA CON ORIENTAMENTI
DIDATTICI – VIII CICLO**

Direttore prof.ssa Silvana Rocca

1. Finalità formativa del corso

Il Corso di Perfezionamento in Cultura classica e Tradizione europea con orientamenti didattici ha come finalità precipua quella di offrire una proposta formativa il più possibile ampia e articolata, che, ribadendo la centralità degli aspetti fondamentali della cultura letteraria (testi, autori, generi) in vista di una conoscenza complessiva del mondo greco e romano, proietti tuttavia questi aspetti su di uno sfondo percorso da una molteplicità di prospettive.

Si tratta dunque di ampliare la mappa dei “saperi essenziali”, nobilmente “ausiliari” rispetto alla centralità dell’incontro con l’autore e con il testo. E si tratta anche di orientare questo nuovo “curricolo” ad un’utenza più variegata e culturalmente disomogenea che in passato. Un pubblico fatto quindi non solo di insegnanti in cerca di aggiornamenti o approfondimenti culturali da riversare con le opportune mediazioni nella pratica professionale, ma anche di persone che dalle più diverse collocazioni sociali e professionali vogliono riprendere un percorso magari interrotto da tempo, di cui però già possiedono le coordinate fondamentali, nell’ottica di una “formazione permanente” che fornisca loro opportunità lavorative o interessi culturali.

Le lezioni frontali sono integrate da seminari, conferenze, convegni specialistici e da attività di laboratorio anche relative all'utilizzazione dei mezzi informatici, e sulle dinamiche relazionali, nonché da stages di formazione in collaborazione con enti e strutture specialistiche. Per l'espletamento dei compiti didattici può essere richiesta la collaborazione anche di docenti esterni (Università, Scuola, ITD e altre Istituzioni italiane e straniere).

Il Corso è annuale con esame finale; ad esso sono attribuiti N. 60 crediti formativi universitari.

Il Perfezionamento ha validità nelle graduatorie a esaurimento per l'insegnamento, è titolo preferenziale per gli avanzamenti di carriera nel settore della scuola.

2. Norme generali di accesso

Il numero degli iscritti è fissato a un massimo di 25 unità e a un minimo di 10.

Sono ammessi alla frequenza del Corso gli iscritti in possesso di un titolo di studio universitario (diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, laurea specialistica) conseguito presso le Facoltà di Lettere e Filosofia, di Lingue e Letterature moderne e di Scienze della formazione (compreso l'ex Magistero) o del diploma di istruzione secondaria superiore o che abbiano comunque maturato esperienze professionali riconosciute dal Comitato dei docenti congrue agli scopi del Corso.

Qualora il numero degli aspiranti risulti superiore a 25 l'accesso al Corso avverrà in base a una graduatoria redatta tenendo conto dei punteggi del voto di laurea, del curriculum e degli altri titoli posseduti e documentati (2a laurea; dottorato di ricerca; postdottorato; abilitazioni; altri corsi di perfezionamento o di specializzazione; pubblicazioni specialistiche).

Per l'a. a. 2010/2011 è prevista l'attivazione dei seguenti insegnamenti:

L-ANT/03 Storia romana
L-ANT/07 Archeologia della Magna Grecia
L-FIL-LET/01 Archeologia e civiltà egee
L-FIL-LET/02 Letteratura greca
L-FIL-LET/02 Didattica del greco
L-FIL-LET/04 Antropologia della letteratura latina
L-FIL-LET/04 Cultura dell'età romano-barbarica
L-FIL-LET/04 Didattica del latino
L-FIL-LET/04 Letteratura latina
L-FIL-LET/04 Lingua latina
L-FIL-LET/04 Metrica latina
L-FIL-LET/04 Grammatica latina
L-FIL-LET/04 Filologia latina
L-FIL-LET/02 Filologia greca
L-FIL-LET/05 Teatro e drammaturgia dell'antichità
L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale
L-FIL-LET/08 Letteratura umanistica
L-FIL-LET/09 Filologia galloromanza
L-FIL-LET/09 Filologia romanza

I docenti titolari dei suddetti insegnamenti programmano le lezioni in modo da svolgere nell'arco dell'intero Corso percorsi inerenti i seguenti campi:

Teorico-istituzionale: (aspetto storico-letterario, tematico-linguistico, antropologico, etnologico-geografico, archeologico-iconografico; delle permanenze in epoca cristiana, medievale, umanistica e moderna).

Applicativo-sperimentale: (creazione di moduli tematici, definizione di segmenti di programmazione mono e pluridisciplinari, simulazione di interventi formativi, utilizzazione di software didattici e consultazione di risorse on line).

La frequenza alle lezioni, che si terranno secondo il calendario reso noto all'inizio del Corso, è obbligatoria e non può essere inferiore ai 2/3 del monte ore totale. Le altre attività sono distribuite tra seminari, laboratori, studio domestico, lavori e letture individuali e quant'altro sarà stabilito dal Comitato dei Docenti per i piani di studio individuali, nonché la preparazione di una ricerca o percorso in ambito didattico-disciplinare che costituirà argomento di esame.

3. Organizzazione didattica del Corso

Il Corso, della durata complessiva di 1.500 ore, ha inizio a Gennaio 2011, si svolge da Gennaio 2011 a Dicembre 2011 ed è articolato come segue:

- a. 150 ore di lezioni frontali (la cui frequenza è obbligatoria per i 2/3);
- b. 450 ore di partecipazione a seminari, esercitazioni, attività di laboratorio, convegni, conferenze, stages;
- c. 600 ore di studio individuale, comprendenti lavori, letture e quant'altro sarà stabilito dal Comitato dei Docenti per i piani di studio individuali nonché la preparazione di una ricerca o percorso relativo ai temi trattati nel Corso, su cui verterà la prova finale;
- d. 300 ore dedicate alla preparazione della prova finale;

Il Corso ha sede presso il D.AR.FI.CL.E.T. "Francesco Della Corte" della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, Via Balbi, 4 - p. III - 16126 Genova, tel. 010/2099737-2099722- 2099719 - fax 0102099797 - e-mail roccas@unige.it

La Segreteria organizzativa del Corso ha sede presso il D.AR.FI.CL.E T. ed è affidata alla dott.ssa V. Motosso.

Le domande di ammissione vanno indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università di Genova devono essere trasmesse al Servizio Alta Formazione – Settore VIII, Via Bensa, 1 – 16124 Genova entro la data di scadenza del bando. La modulistica è scaricabile dal sito: <http://www.studenti.unige.it/corsi/perfezionamento>

4. Contributi di iscrizione

La tassa di iscrizione è di € 600,00.

5. Rilascio dell'attestato finale

Al termine del Corso agli iscritti che, a giudizio del Comitato, abbiano svolto le attività, adempiuto agli obblighi previsti e superato la prova finale verrà rilasciato un attestato di frequenza.

6. Formazione del Comitato dei docenti

Responsabile del Corso è il Comitato composto dai proff. S. Fasce, S. Pittaluga, C. Bevegni, R. Rocca, M. T. Vitale

Le attività didattico-formative sono coordinate dal Direttore, prof. ssa Silvana Rocca.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO POST - LAUREAM IN PSICOPATOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO

1. Scheda informativa

Sede didattica: Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Genova

Direttore: prof.ssa M. Carmen Usai

Durata: 10 mesi

Inizio corso: novembre 2010

Periodo di svolgimento: da novembre 2010 a settembre 2011

2. Modalità di accesso

Numero massimo dei posti 40 e numero minimo 22 per attivare il corso

Titoli di studio richiesti: Lauree V.O. in Psicologia e in Medicina e Chirurgia, Diploma universitario in logopedia e titoli equipollenti; lauree triennali in Scienze e tecniche psicologiche (classe 34 D.M. 509/99) e Tecnica della riabilitazione (classe SNT/2 D.M. 509/99), lauree specialistiche in Psicologia classe 58/S (D.M. 509/99), Medicina e Chirurgia (classe 46/S del D.M.509/99), Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione classe (classe SNT_SPEC/2 D.M. 509/99).

Modalità di ammissione (tipo di prova, con l'indicazione dello svolgimento dell'esame, criteri di valutazione dei titoli): Nel caso in cui il numero di aspiranti sia superiore a quello massimo previsto, verrà effettuata una selezione e formulata una graduatoria di merito (max 10 punti) determinata sulla base di un punteggio assegnato al livello di pertinenza della tesi di laurea rispetto alle tematiche del corso (massimo 5 punti) e al voto di laurea (massimo 5 punti):

5 punti per il voto di laurea pari a 110 e lode

4 punti per il voto di laurea compreso tra 110 e 107

3 punti per il voto di laurea compreso tra 106 e 103

2 punti per il voto di laurea compreso tra 102 e 100

1 punto per il voto di laurea pari o inferiore a 99

3. Finalità e obiettivi formativi

Obiettivi: il corso ha l'obiettivo di fornire approfondite conoscenze sugli aspetti funzionali e disfunzionali dell'apprendimento, con un'articolata trattazione degli aspetti teorici, metodologici e delle opportunità di intervento. Il percorso formativo consentirà di acquisire strumenti per il lavoro in ambito clinico nelle aree dei deficit cognitivi, linguistici e dei disturbi specifici dell'apprendimento in età evolutiva. Le tematiche sviluppate nelle diverse aree disciplinari saranno affrontate facendo riferimento ai più recenti contributi scientifici e alle metodiche di intervento più avanzate. L'articolazione didattica prevede, oltre a lezioni frontali, seminari metodologici e di ricerca, discussione e supervisione di casi clinici con ipotesi di intervento. È previsto e obbligatorio un tirocinio svolto presso le sedi convenzionate.

Profili funzionali: il corso è rivolto a psicologi, psicoterapeuti, neuropsichiatri, logopedisti e tecnici della riabilitazione in possesso di diploma di laurea.

Il corso di perfezionamento fornisce a diverse figure professionali (psicologi, psicoterapeuti, neuropsichiatri, etc.) competenze utili per operare nel settore dei disturbi specifici dell'apprendimento. Obiettivo prioritario è quello di familiarizzarsi - anche mediante supporti informatici - con aggiornati protocolli diagnostici e

riabilitativi relativi ai disturbi della letto-scrittura, del calcolo, ai deficit visuospatiali, attentivi e ai problemi comportamentali.

4. Sbocchi occupazionali

Il corso offre la possibilità di operare nel settore della diagnosi e della riabilitazione dei disturbi dell'apprendimento.

5. Organizzazione e contenuti del corso

Il corso prevede l'acquisizione di 18 CFU pari a 450 ore di impegno individuale così articolato: 88 ore di didattica frontale, 187 ore di studio individuale, 40 ore di tirocinio, 60 ore di rielaborazione personale e stesura della relazione di tirocinio, 75 ore di preparazione della tesina finale.

Insegnamento	CFU
Psicologia clinica	3
Psicologia dello sviluppo	3
Psicologia generale	3
Psicopatologia dello sviluppo	2
Tirocinio	4
Prova finale	3

Domanda di ammissione al Corso entro il termine del 27 settembre 2010

Graduatoria degli ammessi entro il 25 ottobre 2010.

L'ammissione al Corso di perfezionamento per gli aventi diritto deve essere perfezionata entro il 15.11.2010

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREAM IN
STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE RISORSE
TURISTICHE CULTURALI DEL MEDITERRANEO**

1. Scheda informativa

Corso gratuito attivato in partenariato tra l'Università degli Studi di Genova e la Fondazione Edoardo Garrone.

Durata: 6 settimane per un impegno complessivo di 300 ore.

Crediti formativi: 12 CFU

Inizio corso: 25 ottobre 2010

Posti disponibili: 20, dei quali 5 riservati a studenti stranieri

Scadenza bando: 20 settembre 2010

Segreteria Organizzativa: Fondazione Edoardo Garrone, Via San Luca, 2 – 16124 Genova

Tel. 010 8681517, www.fondazionegarrone.it

Direttore: prof. Gian Marco Ugolini

Comitato dei docenti: prof.ssa Nicoletta Buratti, prof.ssa Maria Rita Cifarelli, dott. Paolo Corradi (in rappresentanza della Fondazione Edoardo Garrone), prof. Gavino Maresu, prof. Mauro Spotorno, prof. Gian Marco Ugolini

2. Finalità e obiettivi formativi

Il Corso nasce con l'intento di fornire a giovani laureati italiani e stranieri la possibilità di acquisire, mediante un corso intensivo, specifiche conoscenze specialistiche e professionali per la progettazione e l'attivazione di iniziative di valorizzazione turistica delle risorse culturali dei territori affacciati sul Mediterraneo. In particolare, il Corso sarà caratterizzato: da un alto profilo internazionale, grazie alla partecipazione di docenti provenienti da Università europee ed extraeuropee, dalla possibilità di acquisire conoscenze, teoriche e applicative, utilizzabili nella valorizzazione economica delle risorse turistiche culturali delle regioni mediterranee; dalla proposizione ai discenti di spunti di riflessione critica atti a suscitare nuove visioni e nuovi orizzonti di operatività nel campo del turismo culturale, ed infine dalla possibilità di effettuare analisi e confronti di situazioni ed esperienze relative a diversi contesti geografici dell'area mediterranea.

3. Modalità di accesso

Sono ammessi alla frequenza del Corso coloro che:

- a. siano in possesso di un titolo di studio universitario (laurea specialistica, laurea magistrale, laurea quadriennale o quinquennale, o titoli universitari equipollenti) conseguito in Italia o all'Estero;
- b. abbiano un'età inferiore a 35 anni al momento della chiusura delle iscrizioni;
- c. siano utilmente collocati nella graduatoria dei candidati ammessi a seguito di prova di ammissione articolata in un test di verifica delle conoscenze di base ed un colloquio. A seguito del test verrà stilata una graduatoria: i primi 50 classificati saranno ammessi al colloquio attitudinale.

4. Organizzazione didattica

L'offerta formativa si articolerà in 241 ore di didattica, delle quali:

- a. 146 ore di lezioni frontali tenute sia da docenti dell'Università degli Studi di Genova sia provenienti da altre Università italiane e straniere (in particolare dell'U.E., del Maghreb e del Vicino Oriente) e di analisi di casi di studio focalizzati sulle diverse realtà mediterranee che consentano anche di entrare in contatto con situazioni d'eccellenza o emblematiche di particolari criticità;
- b. 130 ore di studio individuale e project work;
- c. 3 escursioni di studio;
- d. prova finale.

5. Contenuti del corso

Le attività d'aula si articoleranno nelle seguenti aree tematiche:

- Paesaggi e patrimoni culturali nel Mediterraneo;
- Il turismo culturale nell'area mediterranea;
- Politiche e governace per lo sviluppo dei distretti turistico-culturali;
- Elementi di Management delle organizzazioni turistico-culturali;
- Marketing e comunicazione del turismo culturale;
- Dalla vision dei territori alla progettazione di un piano di valorizzazione.

6. Profilo in uscita dei corsisti

I corsisti in uscita dovranno essere in grado di:

- a. comprendere la varietà delle forme che il turismo culturale può assumere nei territori affacciati sul Mediterraneo e le loro interazioni con una complessa situazione sociale, economica e normativa delle aree di turismo;
- b. affrontare la complessità delle azioni che debbono essere intraprese al fine di perseguire lo sviluppo delle risorse turistiche culturali locali.

7. Rilascio del Titolo

A conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano seguito le attività didattiche con una frequenza non inferiore all'80% del monte ore previsto e che abbiano superato la prova finale, verrà rilasciato, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento dei Corsi di Perfezionamento di aggiornamento professionale e di formazione e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello, un attestato di frequenza e di superamento della prova finale.

Esso consentirà l'acquisizione di 12 crediti formativi universitari (CFU).

CORSO DI FORMAZIONE POST UNIVERSITARIO IN CANZONE E POPULAR MUSIC: PRODUZIONE, GESTIONE, COMUNICAZIONE

1. Scheda informativa

Corso gratuito attivato per l'anno accademico 2010/2011 presso al Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova in paternariato, sulla base di Associazione Temporanea di Scopo, con Ente di Formazione Circolo Parasio e C.P.F.P. G. Pastore srl.

Il Corso è finanziato dal F.S.E. nell'ambito di progetti di formativi e domande di finanziamento

Crediti formativi: 49 CFU.

Durata: il Corso, della durata di 8 mesi, si svolge da ottobre 2010 a maggio 2011

Le attività di aula (lezioni, altre attività formative e verifiche intermedie) saranno ripartite su 4 giorni a settimana per un massimo di 6 ore al giorno. Le lezioni si terranno presso la sede dell'Ente di Formazione Circolo Parasio e/o presso la sede del C.P.F.P. G. Pastore srl.

Alcuni dei seminari avranno luogo nel Comune di Alassio, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura; e saranno variamente distribuiti nei fine-settimana del periodo novembre 2010 - febbraio 2011, in concomitanza allo svolgimento del Corso.

Posti disponibili: al Corso saranno ammessi un numero massimo di 15 allievi (il numero minimo per l'attivazione è di 12 allievi). Il 30% dei posti è riservato alla componente femminile.

Scadenza Bando: 13 settembre 2010, (orario sportello, dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00 e martedì e mercoledì anche ore 14.30 - 16.00).

Il Corso è interamente finanziato dalla Provincia di Imperia con fondi comunitari. Gli oneri di iscrizione al corso sono coperti da tale finanziamento, quindi nulla è dovuto dallo studente iscritto.

Segreterie organizzative e amministrativo-contabile e funzione di sportelli informativi del corso:

- l'Ente di Formazione Circolo Parasio Imperia, Viale Matteotti 11/17 – 18100 Imperia (tel. 0183/667064, e-mail: info@parasioformazione.it, sito Internet: www.parasioformazione.it).

- PerForm, Piazza della Nunziata 2 – 16124 – Genova (tel. 010 2099466, e-mail: perform@unige.it, sito Internet: www.perform.unige.it)

Direttore del Corso: prof. Eugenio Buonaccorsi

2. Finalità del Corso e obiettivi formativi

Il Corso si propone la formazione specialistica di competenti degli elementi fondamentali della cultura e della realtà musicali odierne, e delle relative connessioni con l'industria discografica, con i media (TV, radio, cinema) e con la nuova multimedialità (cd rom, Internet); inoltre, competenti dell'organizzazione e produzione di eventi musicali nei vari settori (festival, concerti dal vivo, "notti bianche", ecc.) e dell'ideazione, produzione e arrangiamento di musica applicata a prodotti della circolazione commerciale/promozionale (videoclip, spot pubblicitari musicali, sigle, trailer, "forme brevi" in generale).

L'intento è la formazione di esperti in grado di lavorare in un settore rilevante per impatto sociale, mole produttiva ed espansione, soprattutto dopo l'avvento delle produzioni multimediali e per Internet.

Alla conoscenza pratica delle tecniche e dei processi di comunicazione e diffusione saranno affiancati: l'apprendimento dei fondamenti inerenti la produzione musicale in senso tecnico (composizione, arrangiamento, ecc.); le attività seminariali con personaggi dello spettacolo e della comunicazione televisiva; le esperienze acquisibili dagli studenti presso enti vari, attraverso tirocini formativi e stage in campo operativo.

Si tratta in sostanza di una figura dalle competenze sfaccettate: la quale, durante il Corso, avrà modo e facoltà di indirizzarsi più specificatamente verso il settore operativo che meglio sia idoneo alle sue propensioni e capacità: settore nel quale concentrerà la sua "prova finale d'esame".

3. Modalità di accesso

Titoli di studio richiesti:

- a. Laurea in Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere conseguite secondo l'ordinamento previgente
- b. Lauree specialistiche afferenti alla Classe 13S in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo conseguite secondo l'ordinamento vigente, alla Classe 40/S in Lingua e cultura italiana, alla Classe 41/S in Lingue e letterature afroasiatiche, alla Classe 42/S in Lingue e letterature moderne euroamericane, alla Classe 43/S in Lingue straniere per la comunicazione internazionale, alla Classe 44/S in Linguistica, alla Classe 51/S in Musicologia e beni musicali, alla Classe 59/S in Pubblicità e comunicazione d'impresa, alla Classe 73/S in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale
- c. Possono accedere altresì coloro che, indipendentemente dal titolo formativo, abbiano maturato esperienze professionali riconosciute congrue agli scopi del corso.

L'ammissione al Corso avverrà sulla base di una procedura di selezione effettuata da una apposita Commissione. La selezione verterà sulle seguenti prove:

- a. Prova scritta: test a risposte chiuse volto ad accertare le conoscenze dei candidati in materia di cultura generale.
- b. Titoli: saranno valutati la tipologia di laurea conseguita e la votazione di laurea
- c. Prova orale

La graduatoria finale verrà stilata sulla base della somma dei punteggi riportati nelle tre prove.

4. Organizzazione didattica del Corso

Il Corso prevede 1228 ore di formazione, così suddivise:

- moduli didattici: 314 ore
- controllo e gestione: 16 ore
- studio individuale: 628 ore
- laboratori: 80 ore
- seminari: 50 ore
- stage: 140 ore

È prevista la frequenza obbligatoria delle attività didattiche con una tolleranza di assenza pari al 20% per i disoccupati e al 30% per gli occupati.

5. Contenuti del corso

MODULO	ORE	SETTORE
Le forme della canzone	6	L-ART/07
Poesia per musica dal melodramma alla canzone	6	L-ART/07
Il Novecento musicale	6	L-ART/07
Arrangiamento, programmazione e produzione musicale	12	L-ART/07
Storia e teoria della canzone: dalla tradizione melodica napoletana al pop-rock	12	SPS/08
Storia/Storie d'Italia nella canzone	4	L-FIL/10
Il teatro-canzone: storia, linguaggio e protagonisti	6	L-ART/05
Il discorso del pop	6	M-FIL/05
Il mistero canzone	12	L-ART/07
La canzone d'autore e la scuola genovese	14	L-ART/07
Musica applicata	6	L-ART/07
Comunicazione e regime 'passionale' nei testi audio-video e live	6	FIL/05
Nuovi media e produzione musicale (internet, giornali, editoria, autoproduzione)	6	SPS/08
L'analisi della canzone con gli strumenti della semiotica	6	M-FIL/05
Nuovi scenari del management musicale in era digitale	12	SPS/08
Il jingle pubblicitario	6	SPS/08
Tecniche della comunicazione pubblicitaria	4	SPS/08
Management e industria della musica	12	SPS/08
Produzione e organizzazione di spettacoli ed eventi musicali	12	SECS-P/08
Legislazione circa la sicurezza sui lavori dello spettacolo musicale	6	SECS-P/08
Modulo trasversali:		
Sicurezza e privacy	12	IUS/01 - 07
Competenze manageriali	24	SECS-P/08
Competenze trasversali	22	SECS-P/08
Inglese (anche in modalità FAD)	96	L-LIN/12 ING-INF/05
LABORATORI	80	
Nell'ambito dei laboratori verrà utilizzata un'aula multimediale provvista di idonee attrezzature informatiche. Composizione, arrangiamento, sonorizzazione		

- il tipo di diploma di maturità posseduto, data di conseguimento e istituto che lo ha rilasciato;
- titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e della votazione riportata;

Alla domanda di ammissione al concorso deve essere allegato il curriculum vitae. Per la documentazione non prodotta in originale, i candidati dovranno allegare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (Modello B).

I titoli di studio accademici conseguiti all'estero devono essere preventivamente tradotti, legalizzati e muniti delle previste dichiarazioni di valore dall'Autorità diplomatica o Consolare italiana competente per territorio secondo le normative vigenti.

Le prove di selezione si terranno tra il 4 e il 6 ottobre 2010; la sede sarà comunicata a cura delle segreterie organizzative sui siti www.parasioformazione.it e www.perform.unige.it.

La graduatoria degli ammessi sarà affissa presso le sedi del Circolo Parasio e di PerForm e sui siti internet www.parasioformazione.it e www.perform.unige.it entro il 07.10.2010.

7. Perfezionamento iscrizione

L'ammissione al Corso Post-Universitario di Formazione Professionale per gli aventi diritto deve essere perfezionata entro il 13.10.2010 mediante presentazione a:

- Università degli Studi di Genova, – Dipartimento formazione post lauream – Servizio alta formazione – Via Bensa, 1 – 16124 Genova (orario sportello, dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00 e martedì e mercoledì anche ore 14.30 - 16.00)
- Ente di Formazione Circolo Parasio, Viale Matteotti 11 – 18100 Imperia

dei seguenti documenti:

- Modulo di richiesta perfezionamento iscrizione (Modello C)
- marca da bollo del valore di € 14,62
- fotocopia della carta di identità

8. Rilascio del Titolo

A conclusione del Corso Post-Universitario di Formazione Professionale agli iscritti che, a giudizio del Comitato dei Docenti, abbiano svolto le attività ed ottemperato agli obblighi previsti, verrà rilasciato dal Direttore del corso stesso un attestato di frequenza e merito (per un valore di 49 Crediti Formativi Universitari CFU), ai sensi dell'art. 9 del Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello, nonché l'attestato di qualifica professionale di CONSULENTE MUSICALE (codifica ISTAT 2.5.5.4.4) rilasciato dalla Provincia di Imperia.

9. Profilo in uscita dei corsisti

Al termine dell'intervento formativo, il beneficiario sarà in grado di:

- a. possedere, elaborare ed utilizzare gli elementi fondamentali della cultura e della realtà musicali odierne, e delle relative connessioni con l'industria discografica,

- con i media (TV, radio, stampa, cinema) e con la nuova multimedialità (Cd rom, Internet)
- b. utilizzare strumenti analitici e storici che consentano un approccio attivo alle produzioni musicali contemporanee e ai prodotti comunicativi ad esse interrelati
 - c. lavorare in un settore rilevante per impatto sociale, mole produttiva ed espansione, soprattutto dopo l'avvento delle produzioni multimediali e per Internet
 - d. mediare fra artista e diffusione musicale (organizzazione di concerti dal vivo, assistenza e gestione di eventi musicali presso assessorati alla Cultura, radio e TV locali, discoteche, ecc.)
 - e. organizzare eventi musicali nei vari settori (festival, concerti dal vivo, "notti bianche", ecc.)
 - f. ideare, produrre e arrangiare musica applicata a prodotti della circolazione commerciale/promozionale (videoclip, spot pubblicitari musicali, sigle, trailer, "forme brevi" in generale)
 - g. instaurare e mantenere relazioni professionali e scambi di informazioni con attori socio-economici ed istituzionali del settore
 - h. adottare comportamenti consoni al ruolo e alla realtà organizzativa e rispettosi delle norme sulla sicurezza del lavoro

MASTER UNIVERSITARI E DOTTORATI DI RICERCA

MASTER UNIVERSITARI

Master universitario di I livello in **Oriente e Occidente nell'antichità: storia, archeologia, tradizione letteraria**

Master universitario di II livello in **Didattica e valorizzazione degli Istituti di cultura**

Master universitario di I livello in **Didattica delle discipline classiche: ricerca e metodi**

Master universitario di I livello in **Scienze e storia delle religioni** (in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche)

DOTTORATI DI RICERCA (XXIV CICLO)

Scuola di Dottorato **CULTURE CLASSICHE E MODERNE**

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Direttore: Giorgio Bertone

Struttura di afferenza: Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo – (DIRAS)

Corsi attivati nella scuola:

Filologia, interpretazione e storia dei testi italiani e romanzi

Coordinatore: Quinto Marini

Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo (DIRAS)

Sito web: http://www.diras.unige.it/ricerca/filologia_interpretazione_testi.php

Posti: 4 Borse: 2

Scienze dell'antichità

Coordinatore: Gabriella Angeli

Dipartimento di Scienze dell'Antichità, del Medioevo e geografico-ambientali (DISAM)

Indirizzo di: Scienze storiche dell'antichità

Posti: 2 Borse: 1

Indirizzo di: Filologia classica e sue tradizioni e proiezioni

Posti: 2 Borse: 1

Scuola di Dottorato **NUOVE TECNOLOGIE PER LE SCIENZE UMANE E SOCIALI**

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Direttore: Sergio Poli

Struttura di afferenza: Dipartimento di Scienze della Comunicazione Linguistica e Culturale (DISCLIC)

Corsi attivati nella scuola:

Arti, spettacolo e tecnologie multimediali

Coordinatore: Maurizia Migliorini

Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo (DIRAS)

Sito web: <http://www.tecneas.unige.it/>

Posti: 4 Borse: 2

Scuola di Dottorato **SCIENZE UMANE**

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Direttore: Carlo Penco

Struttura di afferenza: Dipartimento di Filosofia (DIF)

Corsi attivati nella Scuola:

Filosofia

Coordinatore: Angelo Campodonico

Dipartimento di Filosofia (DIF)

Sito web: <http://www.dif.unige.it/index.php?section=112>

Posti: 4 Borse: 2

Psicologia, antropologia e scienze cognitive

Coordinatore: Alberto Greco

Dipartimento di Scienze Antropologiche (DISA)

Sito web: <http://www.disa.unige.it/index.aspx?page=1842&lang=ITA>

Posti: 4 Borse: 2

Scuola di Dottorato **SOCIETÀ, CULTURE, TERRITORIO**

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Direttore: Giovanni Assereto

Struttura di afferenza: Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea (DISMEC)

Corsi attivati nella Scuola:

Geografia storica per la valorizzazione del patrimonio storico-ambientale

Coordinatore: Massimo Quaini

Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea (DISMEC)

Sito web: <http://www.dismec.unige.it/?section=65>

Posti: 4 Borse: 2

Storia

Coordinatore: Chiara Vangelista

Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea (DISMEC)

Sito web: <http://www.dismec.unige.it/?section=56>

Indirizzo di: Storia moderna e contemporanea

Posti: 4 Borse: 2

Indirizzo di: Migrazioni e processi interculturali

Posti: 2 Borse: 1

Storia e conservazione dei beni culturali artistici e architettonici

Coordinatore: Lauro Magnani

Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo (DIRAS)

Sito web: <http://www.dismec.unige.it/?section=103>

Posti: 4 Borse: 2

INDICE

STRUTTURE DI SERVIZIO DELLA FACOLTA'	3
STRUTTURE DIDATTICHE	4
STRUTTURE SCIENTIFICHE	5
INFORMAZIONI GENERALI	7
Piani di studio	7
Calendario delle attività didattiche	7
Orientamento e tutorato per gli studenti	8
Commissioni per la didattica	8
Commissioni per i crediti per le "altre attività"	8
Tirocini e stages	8
Soggiorni di studio all'estero con borse «erasmus»	9
Servizi per l'apprendimento linguistico	9
Servizi informatici agli studenti	9
Tesi di laurea e prove finali	11
Informazioni generali sui percorsi formativi	12
Progetto Alma laurea	12
Crediti relativi alle "abilità informatiche"	13
Corsi di formazione per l'insegnamento secondario (ex SSIS)	14
LAUREE TRIENNALI	17
Corso di Laurea triennale in Lettere	19
Corso di Laurea triennale in Filosofia	27
Corso di Laurea triennale in Storia	40
Corso di Laurea triennale in Scienze geografiche per il territorio, il turismo e il paesaggio culturale	48
Corso di Laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali	52
Corso di Laurea triennale in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (D.A.M.S.)	62
Corso di laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri (in teledidattica)	67
LAUREE BIENNALI	69
Corso di Laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia	71
Corso di Laurea magistrale in Letterature e civiltà moderne	75
Corso di Laurea magistrale in Metodologie filosofiche	79
Corso di Laurea magistrale Scienze dello spettacolo	86
Corso di Laurea magistrale in Scienze geografico-ambientali e G.I.S. per lo sviluppo sostenibile	90
Corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico	93
Corso di Laurea magistrale interclasse in Scienze dell'antichità: archeologia, filologia e letterature, storia	103
Corso di Laurea magistrale interclasse in Scienze storiche archivistiche e librerie	110
LAUREE BIENNALI INTERFACOLTA'	121
Corso di Laurea magistrale interfacoltà in Informazione ed editoria	123
Corso di Laurea magistrale interfacoltà in Metodologie per la conservazione e il restauro dei Beni culturali	129

LAUREE A ESAURIMENTO	135
Corso di Laurea magistrale in Archeologia, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico	137
Corso di Laurea magistrale in Letterature civiltà classiche	140
Corso di Laurea magistrale in Letterature comparate	144
Corso di Laurea specialistica interfacoltà in Metodologie per la conservazione e il restauro dei Beni culturali (ordinamento 509)	147
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	151
Scuola di specializzazione in Beni archeologici	153
Scuola di specializzazione in Beni storici artistici	157
CORSI DI FORMAZIONE	163
Corso di perfezionamento post lauream in Cultura classica e tradizione europea con orientamenti didattici	165
Corso di perfezionamento post lauream in Psicopatologia dell'apprendimento	168
Corso di perfezionamento post lauream in Strategie di valorizzazione economica delle risorse turistiche culturali del Mediterraneo	170
Corso di formazione post universitario in Canzone e popular music: produzione, gestione, comunicazione	172
MASTER UNIVERSITARI E DOTTORATI DI RICERCA	179
Indice	185